

MAGGIORANZA E MINORANZA SI RINFACCIANO LE COLPE IN CONSIGLIO - A PAGINA 5

Polo Conad: molte domande

L'azienda ha annunciato di rinunciare all'accordo con il Comune

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Signore, signori, asterischi

Ursula Gertrud von der Leyen è alla guida dell'Europa, mica niente. In realtà è anche alla guida del suo servizio stampa e comunicazione, anche questa è una cosa importante perché quello che esce dai suoi uffici ha una valenza planetaria. Per questo una "circolare" rivolta a questi comunicatori (che potrei chiamare colleghi, con molta approssimazione) non è un documento dozzinale, ma riveste l'importanza di una "linea politica". Si tratta delle linee guida in cui il trattamento egualitario della persona, secondo l'esecutivo Ue, va preso in considerazione.

(segue a pagina 3)
direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli

PROTEZIONE CIVILE CON LA TAURINENSE



Un momento dell'esercitazione - A PAGINA 10

FOSSANO

FUMETTI

FOSSANO

FOSSANO

Unitre



A PAGINA 6

Cinzia Ghigliano



A PAGINA 33

Natale della Pro Loco



A PAGINA 6

Giù i cavalcavia



A PAGINA 7

GRAZIE ALLA VENDITA DEI PETTORALI E AGLI SPONSOR - A PAGINA 8

Dalla Strafossan donati quasi diciannovemila euro



STAVOLTA NON SI E' PRESENTATO IL LISTONE

Elezioni provinciali, sabato 18 dicembre

Sabato 18 dicembre la Provincia andrà al voto. Alle urne non saranno chiamati i cittadini, ma 2800 tra sindaci e consiglieri. Stavolta non ci sarà un «listone», ma 4 liste che sono state presentate, sabato 27 novembre, e validate dal Consiglio di lunedì. Ecco i candidati.

Piccoli comuni della Granda

sei candidati: Giovanni Gatti, Daniela Costamagna, Katia Nicoletta Disderi, Francesca Reitano, Maurizio Rignon, Giuseppe Sarcinelli.

Ripartiamo dalla Granda centrodestra: Massimo Antoniotti, Marco Bailo, Isaac Carrara, Roberto Cilluffo, Annalisa Ghella, Simona Giaccardi, Sharon Giraud, Dario Nero, Antonio Panero,

Federica Raviolo, Stefano Rosso, Graziella Viale.

La nostra provincia centrosinistra: Mauro Astesano, Milena Caraglio, Silvano Dovetta, Loris Emanuel, Flavio Manavella, Rossanna Martini, Anna Maria Molinari, Davide Sannazzaro, Rosita Serra, Bruna Sibille, Domenico Sperone, Sara Tomatis.

Granda in Azione Azione di Ca-

lenda: Pietro Danna, Ivana Casale, Daniela Pioppi, Francesca Policriti, Daniela Sandrone, Simmia Selvaggia Spertino, Silvio Artusio Comba, Lorenzo Busciglio, Marco Dessi, Francesco Pappalia, Vincenzo Pellegrino, Emanuele Sottimano. Torneremo la prossima settimana con maggiori approfondimenti.

Dura pochi giorni la proposta «dura e pura» su parcheggi e viabilità - ALLE PAGINE 17 E 18

Mondovì Piazza, rivoluzione a metà

Intanto in piazza Maggiore si accendono le luci su tutte le facciate

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Signore, signori, asterischi

Ursula Gertrud von der Leyen è alla guida dell'Europa, mica niente. In realtà è anche alla guida del suo servizio stampa e comunicazione, anche questa è una cosa importante perché quello che esce dai suoi uffici ha una valenza planetaria. Per questo una "circolare" rivolta a questi comunicatori (che potrei chiamare colleghi, con molta approssimazione) non è un documento dozzinale, ma riveste l'importanza di una "linea politica". Si tratta delle linee guida in cui il trattamento egualitario della persona, secondo l'esecutivo Ue, va preso in considerazione.

(segue a pagina 3)
direttorebo@gmail.com

RIPRENDO I VOLI DA CUNEO PER LA CAPITALE
... SE TUTTE LE STRADE PORTANO A ROMA ERA UN ADAGIO, ADESSO
FAREMO SICURAMENTE
PIÙ IN FRETTA...!



La vignetta di Danilo Paparelli

A MONDOVI' CORRONO 300 BABBI NATALE



Ritornata la manifestazione «Babbi Run» - A PAGINA 22

MONDOVI'

FUMETTI

MONDO VI'

VOLLEY

Censimento



A PAGINA 21

Cinzia Ghigliano



A PAGINA 33

Emerito e giallista



A PAGINA 20

Lpm-Bam sugli scudi



A PAGINA 37

A MONDOVI' PROSEGUONO LE INIZIATIVE PER LE FESTIVITA' NATALIZIE - A PAGINA 22

La campana dell'Ecat suona per «La Funicolare»



STAVOLTA NON SI E' PRESENTATO IL LISTONE

Elezioni provinciali, sabato 18 dicembre

Sabato 18 dicembre la Provincia andrà al voto. Alle urne non saranno chiamati i cittadini, ma 2800 tra sindaci e consiglieri. Stavolta non ci sarà un «listone», ma 4 liste che sono state presentate, sabato 27 novembre, e validate dal Consiglio di lunedì. Ecco i candidati.

Piccoli comuni della Granda

sei candidati: Giovanni Gatti, Daniela Costamagna, Katia Nicoletta Disderi, Francesca Reitano, Maurizio Rignon, Giuseppe Sarcinelli.

Ripartiamo dalla Granda centrodestra: Massimo Antoniotti, Marco Bailo, Isaac Carrara, Roberto Cilluffo, Annalisa Ghella, Simona Giaccardi, Sharon Giraud, Dario Nero, Antonio Panero,

Federica Raviolo, Stefano Rosso, Graziella Viale.

La nostra provincia centrosinistra: Mauro Astesano, Milena Caraglio, Silvano Dovetta, Loris Emanuel, Flavio Manavella, Rossanna Martini, Anna Maria Molinari, Davide Sannazzaro, Rosita Serra, Bruna Sibille, Domenico Sperone, Sara Tomatis.

Granda in Azione Azione di Ca-

lenda: Pietro Danna, Ivana Casale, Daniela Pioppi, Francesca Policriti, Daniela Sandrone, Simia Selvaggia Spertino, Silvio Artusio Comba, Lorenzo Busciglio, Marco Dessi, Francesco Pappalia, Vincenzo Pellegrino, Emanuele Sottimano. Torneremo la prossima settimana con maggiori approfondimenti.

GIORNATA NAZIONALE DELL'ALBERO

Forestali, bambini e alberi

Si sono concluse le celebrazioni della festa coi Carabinieri Forestali in 16 istituti scolastici della Granda

Con la giornata odierna si sono concluse in provincia di Cuneo le feste dell'albero coi Carabinieri Forestali. Sono state messe a dimora complessivamente 32 piantine donate dal vivaio regionale di Chiusa Pesio e dal Raggruppamento Carabinieri per la Biodiversità nell'ambito del progetto nazionale di educazione ambientale "Un albero per il futuro", patrocinato dal Ministero della Transizione Ecologica. Sono stati coinvolti all'incirca 1.000 alunni di 16 istituti scolastici insieme a Sindaci ed esponenti delle amministrazioni comunali, associazioni ambientaliste, l'Associazione nazionale Forestali in congedo, i Volontari antincendio boschivo ed altre istituzioni del territorio. Le piantine sono state geolocalizzate e inserite nel portale www.unalberope-rilfuturo.it. Su tale sito, grazie ad un algoritmo, si può leggere in tempo reale il quantitativo di anidride carbonica che complessivamente gli alberi via via piantati sono capaci di immagazzinare. Il senso della giornata è stato quello di sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza degli alberi, degli ecosistemi forestali e dunque sulle diversificate externalità positive che derivano dal nostro patrimonio verde: il con-

trasto ai cambiamenti climatici grazie all'assorbimento di anidride carbonica, la produzione di ossigeno, la tutela della biodiversità, il contrasto al dissesto idrogeologico, la valorizzazione del paesaggio e la sostenibilità ambientale delle attività umane solo per citare le più note. In particolare la giornata dell'albero coi Carabinieri Forestali è stata svolta a: Alba, presso scuola primaria "Maria Montessori" di Alba. Bagnolo, presso scuola dell'infanzia. Borgo San Dalmazzo, presso scuola primaria (Parco Grandis). Bra, presso Piazza Giolitti con partecipazione delle scuole primarie e secondarie, organizzato dalla Città di Bra. Ceva, presso scuola dell'infanzia. Cortemilia, presso scuola dell'infanzia e primaria. Cuneo, presso scuola primaria di Madonna dell'Olmo. Demonte, presso scuola primaria. Dronero, presso scuola primaria. Manta, presso castello della Manta con scuola primaria. Mondovì, presso scuola dell'infanzia di Mondovì Piazza. Ormea, presso scuola primaria e secondaria. Pezzolo Valle Uzzone, presso scuola dell'infanzia. Pollenzo, presso scuola dell'infanzia. Sampeyre, presso scuola primaria. Valgrana, presso scuola dell'infanzia.



Sopra le scolaresche di Bra che hanno partecipato all'evento, sotto la piantumazione a Mondovì e Pollenzo



Quando serve il green pass

In base alle direttive del Dipartimento interaziendale malattie ed emergenze infettive della Regione Piemonte l'accesso degli accompagnatori in ambulatorio e/o per l'espletamento di pratiche amministrative, dei familiari autorizzati in reparto, dei volontari e dei consulenti esterni (specialisti) è soggetto al possesso della certificazione verde (green pass) e alla compilazione dell'autocertificazione di pre-triage covid19 reperibile agli ingressi. E' sempre autorizzata la presenza di un accompagnatore nel caso di minorenni, portatori di disabilità/disabili, utenti fragili non autosufficienti/persona an-

ziane con ridotta abilità, pazienti in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 delle legge 5/02/1992 n.104 e donne gravide che eseguono visite ostetriche e/o ecografie purché l'accompagnatore sia munito di green pass. L'ingresso dei pazienti presso le strutture è invece garantita anche in assenza di Green pass, dopo rilevazione della temperatura corporea e compilazione dell'apposito modulo di pre-triage. Pazienti e accompagnatori devono sempre usare la mascherina, igienizzare le mani e mantenere il distanziamento.

ARGOMENTANDO

Noioso

Di Pierpaolo Faccio

Qualche volta mi sento così scoraggiato che stento a credere di essere quel me stesso che forse anche Tu puoi conoscere, Gentile Lettore: no... non si tratta della "solita" depressione, ma di qualcosa di reale e serio e concreto e tangibile che percepisco nel mio animo come riflesso di ciò che è invece al di fuori di me. Capisci? È come se un assolo di chitarra elettrica (Steve Winwood) mi bucase lo stomaco facendovi entrare dentro il peggio del peggio del mondo che conosco, ed in effetti è così che accade ed io non so farmene una ragione, in questo momento. Tutto, perciò, diventa così allucinante e senza senso che ho bisogno dei versi di Montale per trovare un po' di conforto, "...e se un gesto ti sfiora, una parola..."; allora mi ritrovo finalmente con il mio amico Arsenio, immerso nel vento forte di un'intrusione artica tardo autunnale, quando ogni oggetto infine gela nello spazio oscuro, lacerato da splendidi cristalli che mi donano un po' della loro immensa energia luminosa. L'incanto, però, dura poco: gli ultimi refoli ghiacciati che percorrono le strade ancora gelide mi restituiscono un'interno aridità che mi impaurisce, come uno stupido, piccolo avaro di provincia. Così i miei pensieri squallidamente annegano nello scontato nulla di un Tempo inoperoso, ed io mi sento davvero sommatamente **Noioso** a me stesso.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Buon Natale a tutti

Buon Natale, nonostante i burocrati dell'Unione Europea. Buon Natale alla silenziosa armata che ci protegge dal Covid. Buon Natale signore e signori. Bisogna, per capire questa estemporanea e ridicola direttiva di Bruxelles, salire sulla macchina del tempo e scaraventarla indietro di almeno dieci-quindici anni, quando in Italia sono arrivati molti immigrati di altre grandi e piccole religioni. Giustamente, prima di tutto nelle scuole, ci si è posto il problema di rispettare, com'è ovvio, le tradizioni e le sensibilità di tutti, comprese le nostre. Quando c'era l'ora di religione, chi non la voleva faceva altro; i presepi, purtroppo per colpa nostra sono quasi scomparsi dai corridoi delle scuole, naturalmente per non offendere le sensibilità degli altri: e le nostre? Quelle le possiamo tranquillamente calpestare. Complimenti alle anime candide che hanno sostenuto queste paradossali teorie, dimenticando che, invece, quando si va in certi Paesi è vietato portare il crocifisso, obbligatorio per le donne indossare un foulard o copricapo, tanto per citare due casi. La direttiva è stata ritirata. Per fortuna.

La verità è ben più triste. E cioè è l'Europa che rifiuta e respinge le "radici cristiane", che non ha voluto nella carta costituzionale, non cita mai nei documenti cancellando con un solo colpo di spugna tutta la storia d'Europa (gloriosa o no, non importa) che è scritta nei libri. Evidentemente un mal interpretato senso della laicità dello Stato ha fatto fare così a molti. Ma lasciamo perdere

questo dibattito pseudo-intellettuale, che francamente non mi appassiona.

Torniamo a Bruxelles. Scoprire che qualche bel stipendiato funzionario ha dedicato mesi a questo assurdo decalogo della corretta comunicazione è stupefacente. Se poi immaginiamo che altri alti dirigenti, per giorni o settimane, l'abbiamo limato, completato, corretto è anco-



ra più grave. Sì, perché il risultato è sorprendente.

«L'iniziativa delle linee guida aveva lo scopo di illustrare la diversità della cultura europea e di mostrare la natura inclusiva della Commissione. Tuttavia, la versione pubblicata delle linee guida non è funzionale a questo scopo. Non è un documento maturo e non va incontro ai nostri standard qualitativi. Quindi lo

ritiro e lavoreremo ancora su questo documento».

Così, dopo qualche ora di bufera mediatica, la commissaria Ue all'Uguaglianza Helena Dalli, supervisor delle indicazioni per la comunicazione esterna e interna dell'Ue. Chissà cosa direbbero gli artefici dell'idea europea Schuman, De Gasperi e Adenauer se leggessero le linee guida della Commissione europea per una «comunicazione inclusiva» in cui si cancella il riferimento al Natale, ai nomi cristiani come Maria e Giovanni e alla differenza tra uomo e donna. Sembrano passati secoli dalla firma del Trattato di Roma nel 1957 intriso di valori cristiani con cui si posero le basi per la cooperazione europea eppure, confrontando il documento diffuso dalla Commissione con un testo analogo realizzato dal Parlamento europeo nel 2019, le differenze sono notevoli. In soli due anni è avvenuta un'accelerazione senza precedenti per ridefinire il linguaggio e cancellare espressioni, modi di dire e concetti che da sempre hanno fatto parte della nostra storia. Le «linee guida per la comunicazione inclusiva» redatte nel 2019 nascono per «garantire la parità di rappresentanza tra donne e uomini» e una «efficace sensibilizzazione e impegno per mettere le donne e gli uomini sullo stesso piano», poiché «la parità tra donne e uomini è un valore europeo saldamente radicato nei trattati». Quelli sì hanno senso, quelli scritti ora (chissà con quali tormenti filosofici ed intellettuali) e ritirati proprio no.

Ciaspolata e incontro con lo scrittore e giornalista Carlo Grande per parlare di animali

Sabato 11 dicembre è la Giornata internazionale della Montagna: ricorrenza che le Aree Protette Alpi Marittime, Progetto Life Wolfalps EU, Enel Green Power e Comune di Entracque celebreranno insieme ai cittadini con una camminata e alcuni momenti dedicati al rapporto uomo-animale. Eventi promossi per sostenere e amplificare l’invito dell’Organizzazione delle Nazioni Unite che nel 2002 ha istituito la Giornata internazionale della Montagna ad “Aumentare la consapevolezza nei cittadini dell’importanza delle montagne per la salute del pianeta e per il benessere delle persone e di mettere in evidenza la varietà e la ricchezza delle culture delle Terre Alte”. Il filo conduttore della Giornata nel Parco delle Alpi Marittime saranno gli animali, l’uomo e la letteratura di montagna. Per questo motivo gli eventi sono stati accolti anche nel calendario del Festival Leggere le Montagne promosso dalla Convenzione delle Alpi. Il primo appuntamento programmato è la ciaspolata “Sulle tracce del lupo e altri animali”. Si andrà a camminare sul sentiero che da Entracque sale a Esterate. Un nuovo itinerario, realizzato tra la fine dell’estate e l’autunno, dalla squadra di valle degli operai forestali dell’assessorato alla Montagna della Regione Piemonte. Lungo il percorso la guida parco Luisa Sorrentino leggerà alcuni brani di vari autori dedicati agli animali. L’accompagnamento e l’eventuale uso delle ciaspole (fino ad esaurimento scorte) è gratuito mentre è a pagamento il pranzo presso il rifugio Esterate (menù a scelta: 16 euro o 25 euro; info: tel. 0171 1740731, 347 881 7137). La partenza dell’escursione è prevista alle 10; informazioni, tel. 0171 978809). Sia l’escursione sia il pranzo sono su prenotazione obbligatoria entro le ore 12 di venerdì 10 dicembre sul sito www.areeprotettealpi-marittime.it. Alle ore 16, presso il Centro informazioni Enel Green Power (via Provinciale per San Giacomo 4, Entracque) le Aree Protette Alpi Marittime presenteranno e distribuiranno al pubblico

Giornata della Montagna: si parla della via dei lupi



blico il nuovo opuscolo “Gli animali e noi. Piccolo vademecum per visitatori responsabili”. Seguirà la conferenza dello scrittore e giornalista de La Stampa Carlo Grande «Restare umani, alleati degli animali». Grande è un autore che scava nella nostra identità ed è un convinto assertore della scrittura «sentipensante»: da molti anni, attraverso romanzi, saggi e reportage, cerca di mettere in luce in modo avvincente, per il pubblico e i lettori, il legame prezioso e vitale che unisce gli umani al mondo naturale. Lo ha fatto con i romanzi «La via dei lupi», ad esempio (storia vera di un ribelle medievale che cerca rifugio nelle foreste) e con «La cavalcata selvaggia» (l’avventura di migliaia di prigionieri di guerra italiani deportati ai piedi della catena himalaiana), con



«Terre alte» e con «Il giardino incantato», saggi-racconto da centellinare intorno a un fuoco. Pagine che chiamano a raccolta lupi e foreste, orsi e combattenti, banditi e viaggiatori. Scrivere in modo «sentipensante», chiedeva lo scrittore uruguayo Eduardo Galeano, in modo empatico e razionale allo stesso tempo, per trasmettere con efficacia e consolidare un patto e un istinto sempre più presenti e necessari, specie in tempi di lockdown e di Covid: andare in montagna, nella natura, e ribellarsi, almeno ogni tanto, al consumismo (anche dei sentimenti) e all’artificiosità tecnologica disumanizzante. Per la partecipazione alle presentazioni è richiesta l’iscrizione tramite il sito www.areeprotettealpi-marittime.it o su Eventbrite.it

Gli eventi organizzati presso il Centro informazioni L. Einaudi a Entracque sono promossi dall’Ente Aree Protette Alpi Marittime con il sostegno di Enel Green Power e la collaborazione del Comune di Entracque e della cooperativa Montagne del Mare. La passeggiata “Sulle tracce del lupo e altri animali” è un’iniziativa a cura del progetto Life Wolfalps Eu, azione C7, che promuove prodotti ecoturistici legati alla presenza del predatore sul territorio con l’obiettivo di portare benefici economici alle imprese e agli operatori locali e nello stesso tempo favorire informazioni corrette sulla specie e la sua conservazione.

Giorgio Bernardi

Nella foto a fianco Carlo Grande

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Se il pensiero dell’Europa diventa un «pensierino»

Un decalogo, da cui estraiamo alcuni esempi, che ha l’intento di evitare svarioni per i suddetti “comunicatori” in modo che ogni messaggio europeo, scritto o audiovisivo, sia immacolato sotto il profilo del politicamente correttissimo. Mi perdonerete se passo la parola alla commissione e a Ursula riservandomi un commento finale, precisando che, dopo le polemiche suscitate, queste linee guida sono state ritirate, per cui la mia sarà soltanto una riflessione sulla mentalità contorta che le aveva partorite facendo sì che il pensiero dell’Europa si fondi su un «retropensiero».

«Non usare nomi o pronomi che siano legati al genere del soggetto; mantenere un equilibrio tra generi. Assicurarsi la diversità sia rappresentata in ogni suo aspetto; non rivolgersi alla platea con le parole «ladies» o «gentleman» ma utilizzare un generico «dear colleagues»; quando si parla di transessuali identificarli secondo la loro indicazione; non usare la parola «the elderly» (gli anziani) ma «older people» (la popola-

zione più adulta); parlare di persone con disabilità con riferimento prioritario alla persona (ad esempio al posto di «Mario Rossi è disabile» va utilizzato «Mario Rossi ha una disabilità»). E, a proposito di religioni, non usare nomi propri tipici di una specifica religione». In merito al Natale la commissione chiede di «evitare di dare per scontato che tutti siano cristiani». Con tanto di esempi che vi risparmio puntando sul più macroscopico. Anziché buon Natale, è meglio dire buone feste. Anche «buone vacanze» potrebbe andare bene. Sempre per evitare problemi religiosi la commissione arriva a soluzioni paradossali per evitare di usare parole «tipiche» di una specifica religione. Un esempio? Alla frase ‘Maria e John sono una coppia internazionale’ andrebbe sostituita ‘Malika e Giulio sono una coppia internazionale.’ Mai dire ‘un gay’ ma piuttosto ‘una persona gay’. Usare la formula ‘una coppia lesbica’ e non ‘due lesbiche’. Anche nella rappresentazione di una famiglia vocaboli come ‘marito’,

‘moglie’, ‘padre’ o ‘madre’ non rispecchiano il linguaggio inclusivo voluto dall’Ue: usare, perciò, parole come ‘partner’ o ‘genitori’. In Italia siamo più avanti: abbiamo il genitore 1 e il genitore 2. Nel mio commento parto da due dati personali: ho 70 anni e sono vecchio, non lo nascondo, anzi, in un certo senso ne vado fiero, sono anche nonno e mi accorgo che per me Ursula non ha studiato niente, forse potremmo scrivere “nonn*” con l’asterisco che cancella il genere, come avviene già in alcune scuole per definire gli studenti. In ogni caso se mi chiamano anziano mi va anche bene, ma se mi chiamassero “older people” mi “girerebbero” e non poco. Altra questione personale riguarda i disabili: sono padre di un ragazzo disabile e se un conoscente mi chiede: “Tuo figlio è disabile?” non mi sogno neppure di rispondergli “No, è una persona disabile”: sappiamo entrambi che è una persona. Prendo atto con soddisfazione che in Europa non è arrivata l’oscena circonvoluzione “di-

versamente abili” contro cui ho già scritto e non mi ripeto. Per carità, capisco la delicatezza nel riferirsi ai gay. Meglio “persona gay” o “persona lesbica”. Ma allora se ci si riferisce ad un eterosessuale sia chiaro che va chiamato/a “persona eterosessuale”. Fra parentesi il termine persona finisce con la “a”. Quando la riferiamo ad un uomo dobbiamo dire “persono”? Come per sindaca e assessora. Oppure ci mettiamo un asterisco? Guardate che su questa china potremo andare avanti all’infinito: ad esempio se una guardia è maschio, lo chiamiamo guardio? E se voglio insultare un gay rompicapale come devo apostrofarlo? “Sei uno scemo” non va bene, così come nessun insulto al maschile o al femminile. Dovrei dirgli “Sei uno scem, con asterisco”. Guardate che diventa un pasticcio nei rapporti interpersonali. Così come la commissione Ue, alcune compagnie aeree tedesche non dicono più “Signore e signori benvenuti a bordo”. Ma se ti rivolgi personalmente ad una donna o ad

un uomo (almeno apparentemente) come puoi dire “Signora (o signore) si accomodi”? E se ti sibilassero uno “screanzato, lei non sa chi sono io”? Del resto nella vita tutto ha un genere. Ad esempio gli alberi, i formaggi (non tutti) e i vini (non tutti) per noi sono maschili come la maggior parte dei fiumi e dei monti: li asterischiamo tutti? Fra i bovini ci sono vitelli, manze, tori e vacche. In questo caso ci sono anche i buoi che, come per i capponi, non sanno neppure loro dove piazzarsi. Ma confrontarsi con la natura non ci aiuta: nei mammiferi, ad esempio, le tendenze sessuali non sono un problema, per non parlare di quelle specie animali che cambiano sesso dall’oggi al domani. Insomma l’Europa si è cacciata in un bel ginepraio. Ma l’aspetto più difficile da digerire (e di maggiore attualità) è quel buon Natale. Per noi cristiani il Natale rappresenta la festa della fraternità, quella che celebra la salvezza dell’umanità, il miracolo del Dio che si fa uomo. Ma neppure i non cri-

stiani o i non credenti riescono a sfuggire alla magia di questo giorno che noi abbiamo piazzato sul calendario al posto di una festività pagana. Se dico “Buon Natale” vuol dire che ti considero fratello e ti accomuno alle mie preghiere. Come può Ursula pensare che sia offensivo? Le famose “festività” ci sono perché è Natale con il suo codazzo di eventi. Altrimenti si andrebbe a lavorare o a scuola. Punto e basta. E se la smettessimo con queste paturnie? Un disabile non lo è meno se lo chiamo persona, io sono vecchio, per cui non mi offendo se mi chiamano anziano, un gay non si sente meno discriminato se la gente balbetta per rivolgersi a lui in “politicamente corretto”, un non cristiano è ben contento di far festa a Natale anche se lui, come tantissimi altri italiani battezzati, non ne avverte il significato religioso. Dall’Europa tutti noi, comprese quelle centinaia di migliaia di persone ammassate ai confini, abbiamo bisogno di ben altro.

Claudio Bo



UFFICIO DI PRESIDENZA

Presidente: **Stefano Allasia**

Vicepresidenti: **Francesco Graglia, Mauro Salizzoni**

Consiglieri segretari: **Giorgio Bertola, Gianluca Gavazza, Michele Mosca**

Palazzo Lascaris

www.cr.piemonte.it

► Eventi

"Buone feste con un sorriso in più"

Tutte le iniziative organizzate dal Consiglio regionale per celebrare il Natale.



La sede del Consiglio regionale in occasione del Natale riapre le sue porte alla cittadinanza con il desiderio di accogliere il pubblico finalmente in presenza, celebrando le imminenti festività nel segno di una ritrovata normalità.

“Dopo un lungo periodo di chiusura, pur mantenendo tutte le precauzioni, l'Assemblea legislativa ha deciso di riaprire le porte: siamo fiduciosi che questo segni la ripartenza di tutte le attività. Il percorso per sconfiggere definitivamente il virus è ancora lungo, ma dobbiamo avere pazienza e impegnarci tutti insieme per conservare quella normalità finora conquistata”, dichiara **Stefano Allasia** presidente del Consiglio regionale.

Dal 9 dicembre e fino al 9 gennaio 2022 nel cortile d'onore di Palazzo Lascaris sarà allestito un luminoso **albero di Natale**, mentre nell'atrio esterno sarà visibile una **scenografia presepiale** ambientata in un borgo rurale piemontese. L'opera, realizzata dal

maestro Ermete Benedetti, colloca la scena della Natività in un edificio adibito a stalla con volte a botte tipiche dell'architettura rurale regionale. Un modo per evocare, insieme con la divina rappresentazione, anche uno spaccato di vita nelle campagne piemontesi di una volta.

Anche i passanti più distratti non potranno poi non notare **l'installazione luminosa** proiettata sulla facciata del palazzo: dal 9 al 26 dicembre l'immagine richiamerà il soggetto della Natività, mentre dal 27 dicembre al 14 gennaio sarà proiettata l'immagine guida della **mostra** allestita in galleria Carla Spagnuolo e all'Urp e incentrata sulle cartoline d'auguri nate dalla penna di celebri illustratori (vedi box).

Il momento centrale per lo scambio di auguri con la cittadinanza sarà **venerdì 10 dicembre**. Dalle 17 alle 21 Palazzo Lascaris si animerà con luci, canti, musiche natalizie e tutti i cittadini sono invitati a prendere parte a questo festoso pomeriggio che dedica una particolare attenzione ai più piccoli.

In sala Viglione sarà possibile ascoltare la magia dei racconti della tradizione natalizia piemontese, a cura della Biblioteca di Venaria Reale e della Fondazione Via Maestra, e i bambini proveranno l'emozione di incontrare di persona Babbo Natale in galleria Belvedere. Intorno all'albero risuoneranno i canti eseguiti dal vivo dal coro “Full of life. Progetto Futuro Musica” e a riscaldare l'atmosfera in sala delle Bandiere contribuirà la degustazione gratuita di zabaione e cioccolata calda, a cura dell'Associazione Cuochi di Torino. L'accesso a Palazzo è consentito nel rispetto delle vigenti normative anti Covid e senza prenotazione.

► Mostre

Auguri d'artista

Biglietti e cartoline nati dalla matita di famosi illustratori italiani e internazionali.



Quasi duecento biglietti di auguri sono raccolti nella coloratissima esposizione **“...a te e famiglia. Buone feste con un sorriso in più”**. Nata dalla ricca collezione di **Dino Aloï**, (presidente del Centro studi Vivere dal ridere, disegnatore e curatore dell'evento), la mostra è formata dai cartoncini di auguri che un centinaio di artisti della matita si sono scambiati tra loro durante le feste, dagli anni '60 a oggi. Gli autori sono tra i vignettisti più noti del panorama italiano, con alcune incursioni straniere. Si passa da maestri come Osvaldo Cavandoli (l'ideatore di Mr. Linea per i Caroselli della Lagostina) a Marco Biassoni (protagonista con il suo Re Artù di indimenticabili siparietti per Gran Pavesi), ma non mancano Bruno Bozzetto (con il suo celeberrimo Signor Rossi), Marilena Nardi, Carlo Squillante, Giorgio Cavallo, Milko e Gianni Chiostrì solo per citarne alcuni.

Palazzo Lascaris, via Alfieri 15 a Torino, **dal 10 dicembre al 14 gennaio**. Ingresso gratuito dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 18.30. Finissage venerdì 14 gennaio 2022.

► Tradizioni

Dove si accende la magia delle tradizioni

Una serie di appuntamenti in Piemonte, patrocinati dall'Assemblea legislativa regionale.



Per rinnovare la magia delle festività l'Assemblea regionale del Piemonte patrocina, anche quest'anno, una serie di iniziative sul territorio.

La Palazzina di caccia di Stupinigi, a **Nichelino (To)**, ospita **Il Natale è reale** fino al 19 dicembre con canti natalizi e rappresentazioni di antichi mestieri. In un tour magico, all'interno e all'esterno delle scuderie reali, si può visitare la casa di Babbo Natale e il villaggio degli Elfi, ammirare un maestoso presepe meccanico e perdersi tra alberi di Natale e quadri in tema.

La fantasia regna sovrana a **Immaginaria**, organizzata dal Comune di **Venaria (To)** dall'8 dicembre al 9 gennaio. Clou della kermesse

l'illuminazione della Reggia da piazza della Repubblica, con le immagini dei protagonisti della fiaba “Regina la cerva”, creata per l'occasione.

L'8 dicembre sulla **Rocca di Cavour (Cn)** s'inaugura il **Presepe in vetta**, composto da imponenti sculture lignee. Quello stesso giorno Babbo Natale riceve le letterine a lui indirizzate e la mostra “Una nuova vita alle radici” apre i battenti. Il 19 dicembre è prevista **Una notte al presepe** per percorrere in gruppo i sentieri che conducono alla Rocca. Sempre dall'8 dicembre piazza XXVII marzo di **Fossano (Cn)** si trasforma nel **Villaggio di Natale**, dove Babbo Natale mostra ai più piccoli la sua casa e la sua slitta. Si possono inoltre ammirare i presepi realizzati dagli studenti e il gigantesco albero di Natale in ferro allestito in piazza Manfredi.

Il **Festival delle luci** illumina fino all'Epifania il centro storico e le principali chiese di **Giaveno (To)** e parco Marchini si trasforma in un **Bosco incantato** con alberi parlanti. L'esposizione della “Natività” di Luigi Stoisà nella Chiesa dei Batù riporta al senso più autentico del Natale mentre il 6 gennaio, con la discesa di un vigile del fuoco dal campanile per **La Befana del Pompiere**, lo spettacolo è assicurato.

Fino al 9 gennaio piazza Martiri della Libertà di **Rivoli (To)** diventa

Il villaggio di Babbo Natale con casette di legno che ospitano laboratori gratuiti per i più piccini, una pista di pattinaggio e un trenino per visitare i luoghi più suggestivi della città. E torna, in via Alfieri 40, a **Moncalieri (To)**, la rassegna di **Presepi nel mondo** allestita dalla Famija Moncaliereisa.

Il 12 dicembre, nella chiesa di San Nicolò, a **Novi Ligure (Al)**, l'Associazione NoviMusica, diretta dal maestro Maurizio Billi, esegue il **Galà d'inverno 2021** con la partecipazione di Carlo Romano e della sua ensemble, “I cameristi cromatici”. Il repertorio spazia da Bach a Vivaldi, da Morricone a Piazzolla. E il 18 dicembre, nella chiesa parrocchiale di San Biagio, a **Faule (Cn)**, il Comune organizza il **Concerto di Natale**. Per l'occasione la Corale Giovanni Paolo II propone una selezione di canti della tradizione.

Giocarrù è l'evento che il 18 dicembre in piazza Divisione Cuneese, a **Carrù (Cn)** intende far riscoprire la magia dei giochi da tavolo, mentre la mostra di presepi nell'Oratorio parrocchiale aiuta a immergersi nel mistero della Natività.

La notte del 24 e del 26 dicembre le vie del centro storico di **Bagnasco (Cn)** si trasformano nella Betlemme di oltre duemila anni fa per rievocare, con un **presepe vivente**, gli episodi salienti della nascita di Gesù narrati nei Vangeli.

Conad e Caredio si tirano indietro

La Conad non vuole più il polo

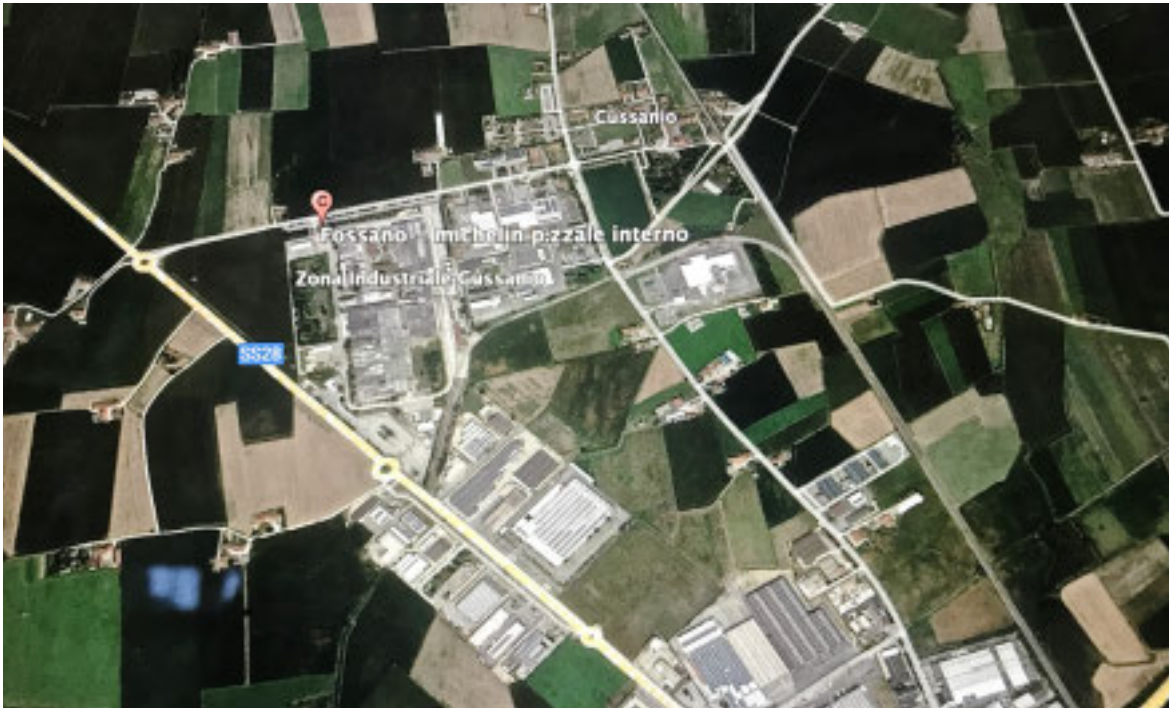
Massimo Giaccardo

Grande sorpresa sulla vicenda del polo logistico che la Conad Nord Ovest vorrebbe realizzare a Fossano, questione sulla quale si dibatte da un paio di mesi in città tra le forze politiche e tra i cittadini: infatti, la settimana scorsa all'inizio dell'ultima seduta del Consiglio Comunale di Fossano, il sindaco Dario Tallone ha reso noto che la Conad Nord Ovest insieme a Logistic Hub Spa ed il Caredio Group (le società che dovrebbero realizzare lo stabilimento del polo logistico per conto di Conad) hanno comunicato che intendono recedere dagli accordi e non sottoscrivere l'accordo procedimentale che il Consiglio Comunale aveva approvato lo scorso settembre al fine di dare il via ad una variante al Piano Regolatore che avrebbe permesso al polo logistico Conad di essere costruito nell'area compresa tra via Ceresolia, la Tangenziale e via Villafalletto.

Questa comunicazione è piombata inattesa sulla vicenda perché si tratta di un improvviso dietrofront dopo tante polemiche e confronti tesi tra maggioranza ed opposizione, lettere ai giornali e discussioni nell'opinione pubblica che avevano portato anche alla presentazione al TAR di ben 4 ricorsi, uno da parte di un privato residente in zona, uno da parte di 4 associazioni ambientaliste e due da parte del Gruppo Lannutti e di una società ad esso collegata. Infatti, la Lannutti è proprietaria del sito dell'ex-Michelin in frazione Cussanio dove in un primo tempo avrebbe dovuto essere costruito il polo logistico della Conad, almeno stando alle trattative intercorse tra le parti e poi non andate a buon fine.

La notizia ha infiammato subito un aspro confronto in Consiglio Comunale tra maggioranza ed opposizione che è sfociato spesso in una bagarre in cui i toni sono stati anche eccessivi e che ha visto contrapposti in particolare per la maggioranza il sindaco Tallone ed il senatore Bergesio e per l'opposizione i consiglieri Cortese e Paglialonga del PD. La maggioranza di centro-destra ha attaccato il PD accusandolo di aver messo i bastoni tra le ruote ad un'iniziativa che avrebbe portato in città l'insediamento di un'importante azienda con prospettive di nuovi posti di lavoro per i Fossanesi, anzi il consigliere Bergesio ha parlato addirittura di «barricate» contro il progetto. I consiglieri di minoranza Cortese e Paglialonga hanno replicato anche loro con toni forti parlando di iniziativa «folle» e sostenendo la fondatezza dei ricorsi presentati al TAR. In particolare, i due consiglieri di opposizione hanno contestato da un lato il sito scelto da Conad e Caredio Group per realizzare il polo logistico,

Tutto prese il via dall'ex Michelin



In questa immagine, tratta da GoogleEarth, lo stabilimento Michelin ora Lannutti. Tutta la vicenda del Polo Conad nasce da qui. Infatti era questa la prima scelta per insediare la struttura. Come si vede l'area è collegata alla ferrovia e alla Statale 28. Fra l'altro sarebbero possibili anche altre soluzioni di viabilità anche se in tempi non brevi. Del resto la Tangenziale è oggetto di pesanti lavori (di cui riferiamo a parte) e proibita al traffico pesante. Insomma un'area con strutture industriali, urbanizzata e ben collegata. La Conad, per realizzare il suo Polo non avrebbe neppure avuto bisogno di permessi particolari. Perché allora, all'improvviso si optò per l'acquisto (solamente un contratto preliminare, pare) di un'area agricola che abbisogna della costruzione di una variante viaria

un'area prima agricola, poi produttiva, poi tornata agricola, ma contigua ad abitazioni e ad altre imprese, in una zona già molto trafficata e con una viabilità già critica in cui si sarebbero aggiunti altri 350/400 camion in entrata o in uscita ogni giorno dal sito. Inoltre, Cortese e Paglialonga hanno anche contestato il metodo in cui il provvedimento è stato portato all'attenzione del Consiglio Comunale, con,

a detta loro, pochissimo tempo per esaminare e discutere la proposta e senza la possibilità di un tavolo di confronto non solo tra le forze politiche, ma anche con tutta la città. Da parte loro il Sindaco ed il senatore Bergesio hanno replicato che questo modo di agire da parte del PD fa perdere alla città l'opportunità dell'insediamento di una grande impresa che produrrebbe anche un certo indotto per l'economia della città

e, quel che è più importante, di una variante al Piano Regolatore? Realizzando, fra l'altro, un costoso progetto? Che sia stata una scelta controversa lo dimostra il fatto che due dei ricorsi al Tar sono della Lannutti. Fra l'altro se il Consiglio avesse cambiato il Prg si sarebbe rimangiato una delle scelte della vecchia Giunta a cui tutti avevano plaudito: variare il Piano (da tutti considerato sovrastimato per le capacità insediative) tagliando un po' di cubatura prevista. E l'area di via Villafalletto, proprio quella prescelta dalla Conad, era stata trasformata da produttiva ad agricola. Francamente credo che sia questo il nodo centrale, non tanto le opposizioni di minoranza e ambientalisti, quasi ovvie. Anzi ci si sarebbe sorpresi se non ci fossero state.

c.bo

e offrirebbe nuovi posti di lavoro, specialmente per i giovani, ma anche su questo tema la discussione è stata accesa e le cifre sono state anche esagerate arrivando a parlare di 300/500 posti di lavoro, mentre l'azienda nelle sue comunicazioni ha chiarito che il sito, potenzialmente, potrebbe arrivare ad impiegare circa 250 addetti, di cui almeno un centinaio trasferiti dall'attuale polo logistico Conad di Quiliano, in Liguria, men-

tre le nuove assunzioni potrebbero arrivare a 150 unità. Posti di lavoro non sicuri al 100%, tant'è che nell'accordo Conad si era impegnata a pagare una penale di 1.000 euro per ogni lavoratore poi non effettivamente assunto. Inoltre, la maggioranza ha sostenuto che con questo tipo di prese di posizione dell'opposizione sarà difficile che nuove aziende decidano di insediarsi a Fossano o di espandere stabi-

Aspro dibattito in Consiglio Comunale, ma le motivazioni della decisione restano sconosciute - Tutta colpa dei ricorsi al Tar?

limenti già esistenti.

Il dibattito è andato avanti muro contro muro anche perché l'opposizione ha continuato a chiedere alla Giunta, alla maggioranza e a tutto il Consiglio di lavorare affinché si possa trovare una soluzione alternativa per far insediare il polo logistico Conad a Fossano, caldeggiando in modo particolare la possibilità di insediamento nel sito dell'ex-Michelin di Cussanio, ma a questo punto l'ipotesi sembra allontanarsi. E questa richiesta è sembrata del tutto fuori luogo alla maggioranza che l'ha subito stigmatizzata.

Il nodo cruciale della vicenda resta la trattativa intercorsa nei mesi scorsi tra, da una parte, il Gruppo Lannutti, proprietario del sito, e dall'altra la Conad Nord Ovest e Caredio Group, trattativa che c'è stata, ma non è sfociata in un accordo, tanto che Conad e Caredio hanno poi optato per l'area tra via Ceresolia e via Circonvallazione.

Al momento non è dato sapere se tali trattative siano ancora in corso e perché si siano interrotte, ma non si conoscono neppure le motivazioni per cui Conad e Caredio Group hanno deciso di non sottoscrivere l'accordo procedimentale che essi stessi avevano richiesto.

Per il momento sulla vicenda restano tanti dubbi e poche certezze e nel dibattito in Consiglio Comunale questi aspetti fondamentali non sono stati affrontati. Infatti, è davvero difficile poter credere che un grande gruppo pronto ad investire decine di milioni di euro per realizzare un nuovo polo logistico a servizio di tanti supermercati nel Nord Ovest faccia marcia indietro a causa di qualche ricorso al TAR e della contrarietà dell'opposizione in un consiglio comunale di una piccola città: basta vedere come progetti imprenditoriali molto più invasivi in tutta Italia ed anche nella Granda siano stati realizzati nonostante l'opposizione delle popolazioni locali espressa in modo molto più forte e partecipato, arrivando davvero alle «barricate» per strada, ai blocchi stradali e simili, che comunque non hanno fermato le opere. Su come andrà a finire la vicenda al momento è possibile solo fare ipotesi ed esprimere dubbi, come facciamo nella scheda qui a lato. Per ora, invece, registriamo e presentiamo il commento sulla vicenda da parte delle associazioni Legambiente, Lipu, Pro Natura Cuneo e Italia No-

stra che avevano presentato uno dei ricorsi al TAR e che erano addirittura sul punto di commissionare l'elaborazione di un rendering in scala per far capire quale sarebbe stato l'impatto paesaggistico dello stabilimento del polo logistico Conad alto fino a 28 metri, inserito nel contesto dell'attuale area tra via Villafalletto, via Ceresolia e la Tangenziale. «Apprendiamo dagli organi di stampa - sottolinea - gli ambientalisti - che lunedì scorso il Sindaco di Fossano, durante il Consiglio Comunale, ha reso nota la rinuncia del gruppo Caredio e Logistic Hub SpA alla sottoscrizione dell'accordo procedimentale per il polo logistico Conad nell'area di via Villafalletto-via Ceresolia. Esprimiamo la nostra soddisfazione per questa scelta perché il progetto prevedeva un consumo di suolo rilevante (circa 100 mila metri quadrati), un notevole impatto paesaggistico e un futuro elevato inquinamento atmosferico.

Ci auguriamo che l'originaria scelta di realizzare il polo logistico nello stabilimento ex Michelin venga nuovamente presa in considerazione, garantendo così la promessa occupazione di maestranze, perché riguarda un'area industriale dismessa, che va prima o poi recuperata, con consumo di suolo praticamente nullo e impatto paesaggistico decisamente minore. Non sono da trascurare gli altri vantaggi sul piano ambientale: presenza di un raccordo ferroviario alla linea Torino Savona, traffico aggiuntivo su gomma (camion) distante da zone abitate, presenza di un impianto di cogenerazione/termiscaldamento». Al momento perciò è impossibile dire se la vicenda sia definitivamente chiusa e l'insediamento del polo logistico Conad a Fossano sua sfumata del tutto, perché, dato il recente colpo di scena, tutto sembra possibile, anche perché dati i passi sostanziali fatti (trattative con Lannutti, trattative per acquisire i terreni di via Villafalletto/via Ceresolia, richiesta di variante al piano regolatore, incontri con l'Amministrazione Comunale di Fossano, comunicazioni ufficiali alla stampa), l'interesse di Conad Nord Ovest verso il territorio fossanese parrebbe reale e non un diversivo per stornare l'attenzione verso il vero obiettivo. Ma su questo per ora si possono fare solo ipotesi in quanto non si conoscono le motivazioni reali dell'improvviso dietrofront dell'azienda.

ALCUNI QUESITI SULLA VICENDA CONAD. SPERIAMO CHE QUALCUNO CI RISPONDA

Dopo l'imprevisto passo indietro di Conad Nord Ovest e Caredio Group sull'accordo che avrebbe dovuto consentire la costruzione del polo logistico Conad nell'area tra via Ceresolia e via Villafalletto (di cui riferiamo in pagina) sorgono spontanee alcune domande. Proviamo ad esprimerne qualcuna invitando i protagonisti del progetto a dare qualche risposta concreta in modo ufficiale. Vale a dire la stessa Conad, la Lannutti, la Giunta, l'opposizione, gli ambientalisti. Con precedenza, ovviamente, al sindaco. **In primo luogo** la domanda che poniamo nel riquadro qui sopra: perché la trattativa originaria tra il Gruppo Lannutti e Conad Nord Ovest per l'insediamento del polo logistico Conad nell'ex-sito Michelin a Cussanio non è andata a buon fine? Va premesso che era stata la Conad a cercare Lannutti e non necessariamente per l'area di Fossano. **Secondo i contrari** all'insediamento nell'ex-Michelin uno dei principali ostacoli sarebbe la viabilità precaria e la mancanza di collegamento con la Tangenziale: ma allo stato attuale e chissà ancora per quanti anni, la tangenziale è vietata ai Tir e ai camion che, non potendo accedere alla tangenziale e finirebbero sulla viabilità ordinaria. **Ma il nodo viabilità** era davvero un problema per Conad? A leggere la risposta da questa data agli ambientalisti si direbbe proprio di no visto che l'azienda afferma che questo problema sarebbe

stato sollevato dal Comune che, a sua volta, non ha smentito questa versione quando è stata pubblicata. Cosa strana perché i camion del Polo Logistico si spostano prevalentemente di notte per servire i Supermercati al mattino. **Perché fare un passo indietro** se la Conad e Caredio Group hanno già acquisito i 100mila mq di terreno tra via Ceresolia e via Villafalletto? Se li hanno comprati, adesso che il polo logistico non si fa più lì cosa se ne fanno? Probabilmente l'acquisto sarebbe poi stato formalizzato solo in caso la variante al PRG fosse andata a buon fine e, per ora, ci sarebbe solo un accordo preliminare con i privati proprietari. **Questa manovra** potrebbe essere un mezzo per fare pressione sulla Lannutti affinché scenda a patti più convenienti per la controparte? Anche se i «bene informati» dicono che il problema non sarebbe stato quello economico al punto che l'accordo Conad-Lannutti sarebbe già stato concluso. Da qui il ricorso di quest'ultima. Però non è difficile pensare che qualcuno si sia fatto avanti ad offrire un'altra area adatta, magari ad un prezzo migliore. E, di conseguenza, dietro questi tira e molla ci potrebbe essere il tentativo di chiudere l'affare ad un prezzo più vantaggioso. **Perché il Comune** pensava fosse agevole modificare una variante strutturale di Piano (che tagliava cubatura ridimensionando le sproporzionate previsioni su Fossano) ritrasformando 100 mila mq agricoli in edificabili come area produttiva?

Massimo Giaccardo

Silvia Ghidinelli vice-presidente e direttrice dei corsi - Il nuovo direttivo rinnovato al 40% rispetto al precedente

Riccardo Stella riconfermato presidente dell'Unitre Fossano

La settimana scorsa il neo-eletto Consiglio Direttivo dell'Università della Terza Età di Fossano ha tenuto la sua prima riunione (in presenza) durante la quale sono state rinnovate le cariche direttive dell'associazione ed assegnati i vari ruoli previsti dallo statuto.

Rispetto al mandato precedente sono stati istituiti gli incarichi di vice-segretario e di vice-direttore dei corsi, così che adesso hanno incarichi direttivi 7 dei 15 componenti il Consiglio. Inoltre, ai restanti consiglieri sono stati affidate specifiche mansioni tecniche, logistiche e organizzative riguardanti soprattutto la gestione della sede di via Salita al Castello.

Da sottolineare che tutti gli incarichi sono svolti a titolo di volontariato senza compensi né rimborsi spese.

Nel ruolo di presidente, come era nei pronostici, è stato riconfermato Riccardo Stella, presidente uscente, che aveva preso il posto nel mese di gennaio di Vitale Benedicti, l'ex-presidente eletto nel 2019, ma poi purtroppo deceduto nel dicembre dello scorso anno. Allora Riccardo Stella rivestiva il ruolo di vice-presidente ed era subentrato a Benedicti. Riccardo Stella è attivissimo volontario dell'Unitre Fossano da ben 25 anni in cui ha fatto parte più volte del direttivo prestando numerosi servizi e ricoprendo molti ruoli come appunto quelli di segretario, di vice-presidente e, ora di presidente.

Novità per l'incarico di vice-presidente assegnato a Silvia



Ghidinelli, anche lei attivissima volontaria Unitre Fossano da parecchi anni: Silvia Ghidinelli prende il posto del vice-presidente uscente Paolo Di Marco, che resta nel direttivo come consigliere, ed è stata confermata nel ruolo di direttrice dei corsi, funzione che porta avanti da alcuni mandati. Inoltre, resta anche l'addetta stampa dell'Unitre Fossano.

La seconda novità consiste nel fatto che Ghidinelli sarà coadiuvata da una vice-direttrice



dei corsi nella persona di Maria Lucia Brusa, uno dei volti nuovi del direttivo Unitre e nota in città per aver lavorato molti anni presso la Biblioteca Civica soprattutto per le tante iniziative curate per i bambini ed i ragazzi.

Nell'incarico di segretario è stato confermato Giuseppe Grosso che. Altra novità, sarà affiancato dalla vice-segretaria Maria Grazia Astegiano, anche lei una new-entry nel direttivo. Infine, nel ruolo di tesoriere è stata confermata Lucia Gentile.

Nel complesso, la maggior parte degli incarichi principali sono stati confermati rispetto al mandato precedente con la novità dell'introduzione delle figure del vice-segretario e del vice-direttore dei corsi, entrambi affidati ad una donna. Conferme che testimoniano il buon operato del direttivo precedente che nel triennio 2018-2021 ha affrontato alcune impegnative sfide come quella della trasformazione dell'Unitre Fossano in Ente del Terzo Settore (ETS= come richiesto dalle novità di legge introdotte di recente, e poi i lavori di ristrutturazione della sede di via Salita Salice, eseguiti in gran parte durante il periodo della pandemia e del lockdown. Infine, il terzo difficile impegno superato con successo è stata l'organizzazione dell'Anno Accademico 2020/21 tenuto online su Internet e superando molte difficoltà pur di non interrompere l'attività per quasi un anno e mezzo. Impegno che è stato riconosciuto dai soci che alle recenti elezioni hanno riconfermato 9 componenti su 15 del direttivo precedente. Comunque l'ingresso di 6 nuovi consiglieri, ha garantito un rinnovamento del 40% che

era stato auspicato dal presidente Stella e dal direttivo uscente nel corso dell'assemblea generale di una decina di giorni fa.

Tutti i ruoli assegnati resteranno in carica per il mandato triennale 2021/2023 nel quale l'Unitre Fossano sarà chiamata a completare il suo passaggio allo status giuridico di Ente del Terzo Settore, ad organizzare i corsi, laboratori, mostre, gite, eventi culturali, concerti e attività varie nel rispetto delle restrizioni imposte causa la pandemia e ad offrire sempre nuove proposte culturali ai soci ed a tutta la cittadinanza come fa da 40 anni.

Infatti, l'Unitre Fossano è stata fondata nel 1982 dall'indimenticato maestro Beppe Maiolino e il prossimo anno, quando sarà possibile, organizzerà anche alcuni eventi speciali per celebrare questo importante anniversario.

Attualmente i soci Unitre sono 362, ma qualcuno si potrà ancora aggiungere nelle prossime settimane in quanto alcuni corsi e laboratori prenderanno il via solo con l'inizio del 2022.

In media negli anni precedenti alla pandemia i soci Unitre oscillavano, di media, tra intor-

no ai 450, con una discreta percentuale di iscritti dal circondario e da tutta la Granda, ma con le restrizioni in atto il leggero calo di iscritti è abbastanza normale e i volontari sono certi che i soci torneranno a crescere quando l'emergenza sanitaria sarà terminata.

Da sottolineare che durante l'assemblea sono stati ricordati Vitale Benedicti e Giovanni Vergano, gli ex-presidenti (ed anche docenti di corsi) Unitre Fossano scomparsi negli ultimi mesi il cui impegno per il sodalizio è stato fondamentale per la crescita dell'associazione.

Il nuovo Consiglio Direttivo si è messo subito al lavoro per organizzare gli eventi di dicembre come il Concerto di Natale di sabato 11 dicembre e la Gita a Roma con udienza da Papa Francesco e poi gli incontri con l'autore (per cui si aggiungeranno altri appuntamenti oltre quelli già in calendario) e quelli della rassegna Tuttinsieme e le mostre in programma da gennaio a maggio 2022, che sono aperti a tutta la cittadinanza.

Nelle foto Riccardo Stella e Silvia Ghidinelli

IN BREVE

Serata musicale Musica con gli Amici della Seconda Giovinezza

Ancora una serata con animazione musicale sabato 11 dicembre per l'associazione Amici della Seconda Giovinezza di Fossano che organizza i suoi appuntamenti settimanali presso il salone del CAP in via Germanetto 3.

Infatti, la serata in programma con inizio alle ore 21 sarà animata dalle canzoni proposte in consolle da DJ George.

Invece, il successivo sabato 18 dicembre la Seconda Giovinezza organizzerà la sua Festa di Natale animata dalla musica dal vivo proposta da un complesso.

La partecipazione è riservata ai soli soci degli Amici della Seconda Giovinezza, ma le adesioni sono aperte tutto l'anno.

Dati i posti contingentati per la pandemia per partecipare alle serate è necessario iscriversi entro il venerdì, contattando il tel. 340/2251341.

Consegna delle Borse di Studio della Soms

La Società Operaia di Fossano in occasione della Festa dell'Immacolata, organizza mercoledì 8 dicembre la sua tradizionale cerimonia di consegna delle Borse di Studio dedicate ai Soci ed ai figli dei Soci della Soms Fossano.

Quest'anno l'iniziativa si svolgerà in presenza, ma per motivi logistici e per consentire una partecipazione più ampia nel rispetto delle norme anti-Covid 19 e garantire il necessario distanziamento, la cerimonia sarà ospitata presso l'Istituto Salesiano di via Verdi con inizio alle ore 11. Ingresso libero. Obbligatorio il Green Pass.

Campagna Tesseramenti

Intanto anche questa settimana e le prossime prosegue la Campagna Tesseramenti alla Società Operaia per il 2022:

il rinnovo delle tessere ed i nuovi tesseramenti si possono effettuare domenica 12 e domenica 19 dicembre dalle ore 9.30 alle 12 nella sede Soms di via Roma 74.

Ai soci che rinnovano la tessera ed ai nuovi iscritti sarà offerto un omaggio sino ad esaurimento scorte. I rinnovi tessere ed i nuovi tesseramenti proseguiranno poi mercoledì 15 e mercoledì 22 dicembre, dalle 10 alle 11.30, sempre presso la segreteria Soms di via Roma 74.

Mercoledì 8 dicembre dalle 14.30 apertura del Villaggio di Babbo Natale

Intenso Natale con la Pro Loco Fossano

Come avviene da qualche anno anche in questo 2021 una delle principali protagoniste delle iniziative natalizie nella nostra città è la Pro Loco Fossano che organizza, con il patrocinio del Comune di Fossano, una serie di appuntamenti dedicati in particolare ai bambini, alle famiglie ed agli anziani, e inseriti nel ciclo di eventi intitolato <Natale con la Pro Loco>.

Le manifestazioni dei volontari dei 7 Borghi fossanesi hanno preso il via già domenica 28 novembre con l'accensione del grande Albero di Natale, realizzato dagli stessi volontari con alcune settimane di intenso lavoro, ed allestito in piazzetta Manfredi nel cuore di Fossano. Invece, gli eventi della Pro Loco si svolgeranno anche stavolta nella vicina piazza XXVII Marzo 1861, meglio nota come <piazza delle uova> dove i volontari e le volontarie hanno allestito la Casetta ed il villaggio di Babbo Natale che saranno inaugurati mercoledì 8 dicembre, Festa dell'Immacolata, mentre le iniziative proseguiranno poi domenica 12 e domenica 19 dicembre. Tutte le iniziative sono ad ingresso libero, mentre per il pranzo a base di polenta del 19 dicembre la quota di partecipazione è di 7 euro. I partecipanti sono invitati ad osservare le norme anti-Covid 19 attualmente in vigore.

Mercoledì 8 dicembre

Alle ore 14.30 inaugurazione della Casetta e del Villaggio di Babbo Natale. Sempre lo

stesso giorno e alla stessa ora sarà aperta al pubblico la Mostra dei Presepi realizzati anche quest'anno dalle scuole cittadine: stavolta i presepi sono esposti dentro un apposito padiglione allestito sotto la tettoia della piazza.

In contemporanea verrà aperto il progetto <Crea la tua Stellina> dedicato ai bambini che potranno consegnare il disegno della propria Stellina dalle 13 alle 17: per le modalità di partecipazione e per il tutorial del progetto guardare il filmato postato il 22 novembre sul profilo Facebook ProLoco Fossano.

Sempre alle ore 15 prenderà il via la consegna delle letterine dei bambini a Babbo Natal (scrivere sulla busta il proprio indirizzo perché Babbo Natale invierà la sua risposta): a tutti i bimbi partecipanti Babbo Natale distribuirà sacchetti di dolci che i volontari della Pro Loco hanno preparato in settimana.

La consegna delle letterine a Babbo Natale proseguirà per tutto il pomeriggio. Alle 16 distribuzione di panettone e di pandoro offerti dalle industrie dolciarie fossanesi Balocco Spa e Maina Spa con bevande calde per bambini e adulti offerte dalla Pro Loco.

Domenica 12 dicembre

Il Natale con la Pro Loco proseguirà domenica 12 dicembre, sempre in piazza delle Uova, nel pomeriggio con la continuazione della esposizione dei Presepi delle scuole

le cittadine mentre dalle ore 15 in poi animazione dei bambini a cura degli educatori dell'Azione Cattolica Ragazzi di Fossano.

Dalle 16 in poi i volontari distribuiranno panettone e pandoro offerti dalle industrie dolciarie fossanesi Balocco Spa e Maina Spa con bevande calde per bambini e adulti offerte dalla Pro Loco.

Domenica 19 dicembre

Terzo ed ultimo appuntamento per <Natale con la Pro Loco> domenica 19 dicembre: questa volta il Villaggio di Babbo Natale in piazza delle Uova si aprirà già in tarda mattinata dalle ore 12 in poi per la distribuzione di un ricco piatto di Polenta con sugo e delle bevande (vino o acqua) per chi vorrà consumarla in loco o da asporto. Quota partecipazione 7 euro. Non bisogna prenotare: la distribuzione proseguirà sino ad esaurimento scorte. In contemporanea sarà aperta al pubblico la Mostra dei Presepi delle scuole.

Alle ore 16 i volontari distribuiranno ad adulti e bambini fette di panettone e pandoro offerti da Balocco Spa e Maina Spa insieme a bevande calde offerte dalla Pro Loco.

Infine, alle 16.30 il direttivo della ProLoco Fossano consegnerà un contributo ed un riconoscimento alle scuole partecipanti alla Mostra dei Presepi.

Massimo Giaccardo

Sabato 11 dicembre con l'animazione del complesso «I Prisma»

Cena del Bue di Carrù con gli Amis 'd Fossan

Proseguono sabato 11 dicembre le iniziative gastronomiche a tema e musicali organizzate dall'associazione Amis 'd Fossan presso la sua sede di via S.Vittoria, e promosse per valorizzare la Cucina tipica Piemontese. Dopo gli ottimi successi dei due eventi di novembre, la cena del prossimo sabato 11 novembre è intitolata <Cena del Bue di

Carrù> e sarà dedicata al gran bollito misto, il piatto di carne bovina di qualità tipico dell'autunno/inverno della Cucina Piemontese. Il Bollito sarà accompagnato da diversi tipi di salse e molte verdure di stagione. Inoltre, antipasti, formaggi, frutta, acqua, caffè e una caraffa di vino ogni 4 persone. La cena è aperta a tutti. Quota

di partecipazione: 25 euro a testa per i soci: i non-soci possono partecipare con una maggioranza di 5 euro a testa quale parte della quota associativa. Per partecipare è obbligatorio il Green Pass, La serata sarà animata dalla musica d'ascolto del complesso <I Prisma> che proporrà brani dei favolosi Anni '60 e '70. Iscrizioni entro mercoledì 8 di-

cembre contattando via telefono i numeri: 339/6010683 (Mariuccia) - 340/3862609 (Giovanna) - 338/3919254 (Segreteria). Da ricordare che il successivo venerdì 17 dicembre gli Amis 'd Fossan propongono la tradizionale Cena di Natale (a base di antipasti, polenta e dolci natalizi) ed animata dal Karaoke con Tiziano Barberis; le adesioni sono già aperte.

Ancora lavori di demolizione e ricostruzione sopra via Ceresolia

Abbattuti altri due nuovi cavalcavia della tangenziale

La scorsa settimana sono ripresi i lavori per abbattere e ricostruire 2 nuove campate della Tangenziale di Fossano per proseguire nella serie di interventi dal costo di 60 milioni di euro, eseguiti dall'Anas ed iniziati nello scorso mese di maggio con l'abbattimento della parte del viadotto che passa sopra la Provinciale 192 Fossano-Levaldigi, nel tratto in cui è ancora denominata come via Ceresolia. E le campate demolite i due distinti interventi lo scorso mercoledì e lo scorso venerdì sono proprio le due vicine a quella eliminata lo scorso maggio, ma questa volta nella corsia in direzione verso Bra e Alba. In un primo tempo i tecnici avevano valutato di non eliminare questi due impalcati, in quanto non si trovavano direttamente sulla Provinciale 192,



I lavori di abbattimento

ma di rinforzarli. Successivamente tramite ulteriori accertamenti e verifiche è stato giudicato più opportuno demolirli e ricostruirli in modo da garantire una maggior sicurezza.

L'intervento è stato eseguito dagli operai e dalle ruspe della ditta Cogefa di Torino. Queste nuove demolizioni, che saranno seguite dalla ricostruzione, sono realizzate nell'ambito del

vasto progetto di restyling e messa in sicurezza della Tangenziale di Fossano, causato dal crollo della rampa di collegamento avvenuto alcuni anni fa in via Marene, a poche decine di metri dal Cimi-

tero. Con questi, interventi, l'Anas provvederà ad abbattere e ricostruire tutti i viadotti della tangenziale, in entrambe le direzioni, che attraversano la linea ferroviaria Fossano-Cuneo e tutte le strade Provinciali. Invece, quelli sopra le strade vicinali e comunali saranno solo rinforzati (a meno che successive verifiche rendano necessaria la ricostruzione per motivi di sicurezza). L'intervento proseguirà almeno per tutto il prossimo anno e, probabilmente, anche più in là per cui la Tangenziale di Fossano dovrebbe rimanere vietata al traffico pesante ancora per parecchi mesi con i conseguenti gravi disagi per la viabilità ordinaria sulle strade provinciali intorno a Fossano e sulle principali vie di attraversamento della città. **Massimo Giaccardo**

NOTIZIE IN BREVE

Mercati straordinari e prolungati a Fossano

Come tradizione da alcuni anni, nel mese di dicembre in preparazione alle Festività Natalizie il Comune di Fossano in collaborazione con l'Ascom Fossano, organizza una serie di Mercati Straordinari domenicali e di prolungamenti al pomeriggio sino al tramonto del tradizionale mercato settimanale del mercoledì. In particolare, i mercati settimanali del mercoledì saranno prolungati nel pomeriggio di mercoledì 8, mercoledì 15 e mercoledì 22 dicembre: si fermeranno tutto il giorno i banchi dell'abbigliamento e del settore non-alimentare posizionati in via Roma, via Cavour e intorno al Bastione. Invece, i banchi alimentari di Piazza Castello e di viale Alpi (Mercato dei produttori agricoli) saranno presenti solo in mattinata sino alle 13/13.30, come di consueto. Invece, i Mercati Straordinari si svolgeranno domenica 12 e domenica 19 dicembre, sempre in via Roma, via Cavour, piazza Manfredi e intorno al Bastione e proporranno solo le bancarelle del settore non-alimentare (abbigliamento, casalinghi, etc), mentre quelli alimentari di piazza Castello e viale Alpi non saranno presenti. La domenica la disposizione dei banchi del mercato dovrebbe essere quella consueta, senza modifiche significative.

Massimo Giaccardo

Cineforum de I Portici: «Il silenzio grande»

Nuovo appuntamento questa settimana con il Cineforum organizzato dal cine-teatro I Portici che ritorna dopo un anno e mezzo di sto proponendo un ricco cartellone di ben 28 film con abbonamento al prezzo speciale di soli 70 euro a prezzo intero e a soli 30 euro per gli studenti delle Superiori. Nonostante la festa dell'Immacolata il Cineforum si svolge regolarmente anche mercoledì 8 dicembre quando il cartellone propone in visione alle ore 16.30 e alle 21 (l'abbonamento permette l'ingresso ad una sola proiezione) il film intitolato «Il silenzio grande»: si tratta di una commedia italiana uscita pochi mesi fa per la regia di Alessandro Gassmann ed interpretata da Margherita Buy e da Massimiliano Gallo. Gli abbonamenti per i restanti 23 film della rassegna sono ancora in vendita preso le casse del cinema I Portici alla cifra di 70 euro (Intero) o 30 euro (scontato studenti Superiori di Fossano e provincia). Biglietto singolo: intero 6 euro – Ridotto 5 euro. Maggiori informazioni sul sito www.i-portici.net **m.g.**

Da sabato 11 e domenica 12 dicembre

Visite «Giocate» al Castello degli Acaja

L'iniziativa più innovativa ed originale del calendario di eventi organizzati dal Comune di Fossano per il periodo natalizio è probabilmente quella delle «Visite Giocate» al Castello degli Acaja, il monumento simbolo della nostra città. Infatti, si tratta di un format nato di recente e proposto dall'associazione FederCastelli (Associazione Nazionale proprietari e gestori di immobili d'epoca) insieme all'Associazione di promozione sociale Giochi-moci ed a Fossano sarà proposto al pubblico nei week-end dell'11 e 12 dicembre, del 18 e 19 gennaio 2022 con due appuntamenti pomeridiani che prenderanno il via alle ore 15 ed alle 17. La curiosa iniziativa è promossa in modo particolare dall'Assessorato alla Cultura e dall'Assessorato alle Manifestazioni e viene svolta a piccoli gruppi di una ventina di partecipanti coordinati da guide turistiche ed alcuni animatori. Come hanno sottolineato i responsabili di FederCastelli intervenuti alla presentazione la Visite Giocate sono «più di un gioco di ruolo dal vivo, di una semplice visita turistica teatralizzata, di una escape room, ma si tratta di un gioco intrigante e ad alto tasso di socializzazione dove contano relazioni, intuito, diplomazia. Il format offre ai turisti e manti dei giochi di ruolo e di società l'opportunità di entrare nella suggestiva atmosfera



Il Castello in chiave natalizia

di un tempo e rivivere la storia del castello attraverso un vero e proprio gioco di ruolo. I visitatori-giocatori assumono subito il ruolo dei personaggi storici coinvolti in un particolare avvenimento storico (il più possibile fedele ai reali accadimenti, in parte romanizzati secondo le finalità ludiche) e dunque si trovano a rivivere, ma anche a poter modificare, mettendola in scena, la storia. Ciascuno ha un obiettivo personale da raggiungere e tutti insieme hanno un obiettivo comune. Obiettivi che si raggiungono accumulando e condividendo informazioni, concludendo alleanze, facendo attività di spionaggio o di lobbying tra personaggi». A dare il via all'iniziativa sabato 11 dicembre al

mattino sarà una prova gratuita riservata a giornalisti ed autorità. Poi nel pomeriggio alle ore 15 il primo appuntamento aperto al pubblico seguito da una seconda «Visita Giocata» alle 17. Le «Visite Giocate» al Castello degli Acaja si terranno poi domenica 12 dicembre, sabato 18 e domenica 19 dicembre, sabato 8 e domenica 9 gennaio sempre nel pomeriggio alle 15 e alle 17. Si partecipa a gruppi di 20 persone circa (dai 14 anni in poi) previa iscrizione e versamento della quota di partecipazione. Per informazioni e biglietti visitare il sito www.visitegiocate.it - email: info@federcastelli.it - tel. 0171 500906. **Massimo Giaccardo**

NOTIZIE IN BREVE

Senso unico a Marene

Fino a venerdì 10 dicembre, a Marene senso unico con semaforo anche lungo la strada provinciale 662 tra Roreto (semaforo statale 231) e Marene (rotonda Reale) per interventi di adeguamento dell'interconnessione A6/A33 di Marene. Il limite sarà solo diurno, dalle 7,30 alle 18 alla progressiva del km 4,100 circa a Marene. Anche in questo caso sono possibili brevi chiusure totali al traffico legate alle esigenze di cantiere adeguatamente segnalate mediante movieri.

Concerto di Natale all'Unitre Fossano

Sabato 11 dicembre alle ore 15.30, all'Unitre di Fossano, nell'Aula Magna "Beppe Maiolino", si terrà il tradizionale Concerto di Natale che vedrà protagonista l'«Ensemble Easy Opera», diretta dal maestro Paolo Fiamingo. Si tratta del fiore all'occhiello dell'associazione culturale «La musica in testa» che, nata nel 2010, si propone di operare per la promozione e la diffusione di attività musicali e teatrali, cercando di avvicinare nuove fasce di pubblico, specialmente giovani e giovanissimi non tradizionalmente fruitrici di questo tipo di offerta. Il gruppo strumentale, nato in seno all'associazione, ridotto, ma dai colori orchestrali, è formato da musicisti di comprovata esperienza e da giovani all'inizio della loro attività professionale, ma soprattutto da musicisti non professionisti che coltivano per diletto la loro passione.

Questa la composizione:

Flauto: Elio Paschetta - Clarinetto: Roberta Bruno - Fagotto: Giovanni Garino - Corno: Emily Silvestro - Percussioni: Tobia Fracchia - Pianoforte: Alfredo Castellani - Violini: Claudio Costamagna, Giovanni Piacenza - Viola: Osea Fracchia - Violoncello: Paolo Burlo - Contrabbassi: Simone Canaparo, Paolo Gastaldi

Durante il concerto saranno proposti brani di Grieg, Gounod, Tchaikovsky, Marquez, Shostakovich, Gershwin e Joplin.

L'evento sarà anche l'occasione per salutare il Presidente riconfermato Riccardo Stella nonché gli Associati che rivestono le cariche istituzionali e i membri del nuovo Consiglio Direttivo. Ingresso libero per tutti. Obbligatorio il Green Pass.

Silvia Ghidinelli

Posti esauriti per «Assenti senza giustificazione»

Ha colto nel segno ancor prima di andare in scena lo spettacolo teatrale «Assenti senza giustificazione» che sarà messo in scena venerdì 10 dicembre nella sala Battuti Bianchi di Fossano a cura dei giovani attori ed attrici della compagnia teatrale fossanese La Corte dei Folli. Infatti, i posti disponibili sono andati tutti esauriti in poche ore e l'associazione culturale sta valutando eventuali repliche per venire incontro alle richieste di chi è rimasto escluso dallo spettacolo del 10 dicembre.

«Assenti senza giustificazione» è una pièce tratta dall'omonimo romanzo di Rosario Esposito La Rosa con adattamento e regia di Stefano Sandroni. Lo spettacolo è un omaggio alle ragazze ed ai ragazzi vittime delle mafie e va in scena in occasione della Giornata Mondiale dei Diritti Umani celebrata, appunto, il 10 dicembre.

A mettere in scena la pièce saranno i «folletti» della compagnia teatrale fossanese, ossia i giovani e giovanissimi attori che hanno frequentato i corsi di teatro negli ultimi anni: saranno protagonisti Celeste Abellonio, Beatrice Barale, Edoardo Bonanno, Miriam Flego, Rebecca Mellano, Anna Olivero, Simone Ravera e Matteo Rottondo.

mg

Laboratori Natalizi con il Centro Famiglie e la ludoteca La Tana

In vista delle imminenti Festività il Centro Famiglie e la ludoteca La Tana di Fossano organizzano alcuni Laboratori Natalizi ed un paio di pomeriggi dedicati ai giochi di società rivolti ai bambini ed ai genitori o nonni. L'appuntamento è presso i locali del centro polivalente di Cascina Sacerdote di via dello Stagno 2, il lunedì ed il giovedì pomeriggio dalle ore 16.30 alle 18.30. Accesso libero con Green Pass obbligatorio. In particolare giovedì 9 dicembre pomeriggio dedicato ai giochi da tavolo, mentre il successivo giovedì 16 dicembre sarà organizzata una grande Tombolata con piccoli premi e grande divertimento. Invece, lunedì 13 dicembre dalle 16.30 spazio alla creatività con il laboratorio dedicato a creare le Stelle di Natale (materiale messo a disposizione dagli organizzatori). Infine, lunedì 20 dicembre, sempre alle 16.30 si terrà il laboratorio dedicato a creare le Lanterne di Natale. I partecipanti sono invitati a portarsi da casa un barattolo di vetro, anche di recupero ma ben pulito e lavato, senza etichette. .

Grazie alla vendita di 2.740 pettorali e al sostegno di numerosi sponsor

Dalla Strafossan quasi 19mila euro

Coglie nel segno anche questa volta la Strafossan, la camminata di solidarietà di Fossano, che nei giorni scorsi ha distribuito i fondi raccolti dalla XXXVI edizione organizzata nel secondo fine settimana di ottobre per il secondo anno consecutivo con la modalità <fai da te> a causa della pandemia e delle relative restrizioni. La tradizionale cerimonia di consegna dei fondi raccolti quest'anno si è tenuta nella sala polivalente del Castello degli Acaja ed è stata organizzata dal direttivo dell'Associazione Strafossan, promotrice della camminata di solidarietà e coordinata dalla presidentessa Elena Parola, che ha tracciato un bilancio della XXXVI edizione, sottolineando come sia stata un successo oltre le previsioni, nonostante le tante difficoltà causate dall'emergenza sanitaria e dal fatto che la camminata tradizionale in presenza non si è potuta nuovamente svolgere, ma si è fatta con il sistema <fai da te> già sperimentato nel 2020.

Un modo speciale per non interrompere la manifestazione nella speranza di poter tornare a far incontrare e camminare i Fossanesi per le vie della città già nel prossimo autunno per la XXVII edizione.

Nonostante le difficoltà, ha sottolineato Elena Parola, la Strafossan si è confermata una delle manifestazioni più amate dai Fossanesi e anche da chi vive nel circondario e la distribuzione dei pettorali è andata molto bene anche oltre le aspettative. Infatti, grazie all'impegno delle scuole, delle associazioni di volontariato, delle società sportive coinvolte e a quello dei volontari della Strafossan quest'anno sono stati distribuiti 2 mila 740 pettorali e, con il contributo degli sponsor, raccolti fondi per quasi 19mila euro, per la precisione 18.875 euro.

Questo grazie alle generose offerte da parte di chi ha preso il pettorale e ai contributi degli sponsor e a fronte di qualche costo organizzativo in meno dato che la camminata è stata virtuale e senza i consueti eventi collaterali.

Per questo buon risultato Elena Parola ha ringraziato in primis tutti i componenti del direttivo dell'associazione Strafossan per l'impegno, l'Atletica Fossano '75 per l'organizzazione della Strafossan Agonistica, tornata a disputarsi in presenza dopo un anno di stop, gli sponsor, il Comune di Fossano ed, in particolare, l'Assessorato e l'Ufficio Manifestazioni. Grazie poi per la collaborazione all'associazione La Favola di Marco Onlus, alla Piscina



Incontro di spiritualità Francescana ai Frati Cappuccini

Nuovo appuntamento mensile domenica 12 dicembre presso la chiesa del Convento dei Frati Cappuccini di Fossano dedicato agli appartenenti al Terz'Ordine Francescano, cioè i laici cosiddetti <Terziari> e a tutte le persone che vivono la spiritualità Francescana o vorrebbero conoscerla più da vicino. L'iniziativa inizia alle ore 16 ed è aperta a tutti gli interessati.

di Fossano, alla Bocciofila Forti Sani, sede delle riunioni del direttivo della Strafossan, e alla cooperativa agricola Cascina Pensolato di frazione Baligio che ha donato le piantine di fiori omaggio della Strafossan 2021 a chi ha acquistato il pettorale. Le piantine sono state preparate dai disabili che frequentano il Centro Diurno Il Mosaico di via S. Bernardo, i quali hanno anche realizzato alcuni dei <selfie point> allestiti sul percorso della camminata <fai da te>.

Il ringraziamento più grande alle scuole cittadine e del territorio che hanno promosso l'iniziativa tra le famiglie degli alunni e, in cambio, hanno ricevuto la maggior parte delle preferenze espresse da chi ha acquistato il pettorale, specie presso la <casetta della Strafossan> allestita per un paio di settimane in piazzetta Manfredi dai volontari per ricevere le adesioni all'iniziativa.

Infatti, anche quest'anno la Strafossan ha suddiviso i fondi raccolti in proporzione alle preferenze ricevute e ai pettorali venduti da ciascuna scuola, associazione o società sportiva aderente all'iniziativa, mentre stavolta il contributo speciale è stato uno solo, cioè i 1.000 euro assegnati alla Fondazione Piemontese per la Ricerca contro il Cancro di Candiolo, tramite la delegazione fossanese.

Infatti, le scuole fossanesi e del circondario hanno ricevuto la maggior parte dei fondi distribuiti dalla camminata di solidarietà, per un totale di 12.290 euro: il contributo maggiore, pari a 5.435 euro è stato assegnato all'Istituto Comprensivo <Federico Sacco>, mentre all'Istituto Comprensivo <Andrea Paglieri> sono andati 3.125 euro e 1.225 euro alla Scuola Materna Parificata Nostra Signora del Salice, 980 euro ai Servizi all'Infanzia Azienda Speciale Multiservizi Fossano (Asili Nido e Micronido) e 755 euro alla Primaria Parificata S. Domenico di via Bava. Contributi minori alle altre scuole cittadine, frazionali e del circondario tra cui spicca quello alla Scuola Primaria di Salmour dell'istituto comprensivo <Augusta Bagienorum>, la migliore delle scuole non fossanesi che ha aderito alla Strafossan.

Nel complesso alle 18 associazioni di volontariato, istituzioni sociali e società sportive coinvolte sono stati distribuiti in totale 5.585 euro: tra questi i contributi maggiori sono andati alla Bocciofila Forti Sani 1000 euro, al Centro Diurno Il Mosaico del Consorzio Monviso Solidale con 915 euro, all'Atletica Fossano 750 euro, all'associazione

Amici del Cuore 500 euro. Infine come detto la Strafossan ha donato un contributo di 1000 euro alla Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro.

Alla cerimonia è intervenuto anche Paolo Braccini, presidente dell'Atletica Fossano 75, che collabora per l'organizzazione della Strafossan Agonistica: Braccini ha sottolineato il successo della corsa podistica e della non-competitiva tornate in presenza dopo un anno di stop con la partecipazione di molti atleti da tutto il Piemonte ed oltre.

Per gli sponsor principali è intervenuto Antonio Miglio, presidente della Cassa di Risparmio di Fossano Spa il quale, anche a nome della Fondazione CRF, ha fatto i complimenti agli organizzatori per il buon risultato conseguito nonostante le difficoltà causate dalla pandemia ed ha ribadito il sostegno da parte della Fondazione CRF e della CRF Spa alla Strafossan, come è sin dall'inizio, anche per le prossime edizioni e la disponibilità anche a fare uno sforzo in più se gli organizzatori sceglieranno di sostenere qualche progetto di solidarietà importante per il nostro territorio, così come già fatto in passato.

A nome dell'Amministrazione Comunale l'assessore allo sport e manifestazioni Donatella Rattalino ha ringraziato gli organizzatori per l'impegno, le scuole cittadine, le associazioni e le società sportive coinvolte nell'iniziativa e assicurato l'appoggio logistico e burocratico alla Strafossan per le edizioni future, specie se sarà possibile di nuovo organizzarla con la partecipazione delle persone dal vivo tutte insieme. In conclusione gli organizzatori della Strafossan hanno auspicato che nel 2022 la manifestazione possa tornare a svolgersi in presenza con la partecipazione di qualche migliaio di persone a camminare per le strade della nostra città e per la solidarietà: a questo riguardo la presidentessa Elena Parola ha annunciato l'intenzione di tornare a sostenere un obiettivo principale come nelle edizioni scorse e non solo le scuole e le associazioni cittadine: per questo in primavera sarà lanciato un apposito bando con i requisiti dei progetti di solidarietà che le realtà fossanesi potranno proporre come <meta> principale della XXXVII Strafossan.

La cerimonia è terminata con la consegna ai rappresentanti di scuole, associazioni, enti e società sportive dei tradizionali <assegni giganti> della CRF Spa che simboleggiano il contributo elargito dalla Strafossan.

Massimo Giaccardo

I FONDI CONSEGNATI

I fondi consegnati a ogni scuola, associazione e società sportiva

Scuole

Istituto Comprensivo <Sacco> 5.435 euro
Istituto Comprensivo <Paglieri> 3.125 euro
Scuola Materna del Salice 1.225 euro
Servizi all'Infanzia Azienda Speciale Multiservizi Fossano 980 euro
Scuola Primaria S. Domenico 755 euro
Istituto Comprensivo <Augusta Bagienorum> - Primaria di Salmour 330 euro
Asilo Infantile Maddalene 320 euro
Asilo Infantile Murazzo 120 euro

Associazioni sportive e di volontariato

Asd Forti Sani Fossano 1000 euro
Centro Diurno Il Mosaico 915 euro
Atletica 75 Fossano 750 euro
Amici del Cuore 500 euro
Auser Fossano 385 euro
Avis Fossano 250 euro
Croce Bianca Fossano 250 euro
Gruppo Alpini Fossano 250 euro
Fondazione NoiAltri 215 euro
Ass. Fand Diabetici 165 euro
Asd Salice Calcio 140 euro
Ass. Camminare Insieme 135 euro
Baseball Club Fossano 120 euro
Ass. Sport Senza Barriere APG 23 115 euro
Ass. Assea 105 euro
Ass. Crescendo 85 euro
Ass. L'Arcipelago 75 euro
Acaja Basket Fossano 70 euro



I beneficiari dei contributi della Strafossan sono stati chiamati uno ad uno dalla presidentessa Elena Parola ed hanno ricevuto l'assegno dai volontari: la consegna è stata immortalata dalle tradizionali foto (alcune delle quali pubblicate in questa pagina).



Omaggio al Milite Ignoto nel centenario e ai legami della Brigata Alpina con il nostro territorio

La Fanfara Taurinense spopola

Successo di partecipazione e scroscianti applausi per il Concerto della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense organizzato lo scorso venerdì sera al teatro I Portici dal I Reggimento Artiglieria da Montagna e dal 32° Reggimento Genio Guastatori, le truppe Alpine di stanza nelle caserme fossanesi, in collaborazione con il Gruppo Alpini Fossano ed il Comune di Fossano, allo scopo di celebrare i 150 anni di fondazione degli Alpini, avvenuta nel 1872, ed i 30 anni del trasferimento da Saluzzo alla Caserma Perotti di Fossano del I da Montagna, effettuato nel 1991.

L'iniziativa ha dato il via alla tournée di Natale che la Fanfara della Taurinense effettuerà in varie città del Nord-Ovest ed anche in alte regioni italiane.

Il concerto ha coinvolto un folto pubblico nei limiti della capienza della sala dovuti alle restrizioni per la pandemia, con la presenza di molti ufficiali, sottoufficiali, graduati e soldati dei 2 Reggimenti di stanza in città, di molti soci del Gruppo Alpini Fossano e dei Gruppi ANA del circondario e di tanti Fossanesi amanti della musica. Infatti, l'evento è stato un concerto vero e proprio, durato oltre un'ora e mezza, con la Fanfara della Taurinense che si è trasformata in un'orchestra ed ha proposto un repertorio vario, diretta dal maestro Marco Calandri, luogotenente della Taurinense ed originario del nostro territorio, che da giovane ha studiato musica proprio all'istituto musicale fossanese Baravalle, oggi diventato Fondazione Fossano Musica.

La serata è stata presentata dalla signora Lucetta Rossetto, madrina della Fanfara della Taurinense, ed ha proposto vari momenti.

All'inizio il concerto ha offerto un ricordo in occasione del Centenario dell'istituzione del Milite Ignoto, a cui anche Fossano recentemente ha conferito la Cittadinanza Onoraria: la Fanfara ha eseguito il <Silenzio> e poi <La Canzone del Piave> in memoria del Milite Ignoto e dei Caduti della Grande Guerra, di tutte le guerre e delle attuali missioni di peace-keeping svolte all'estero dalle Forze Armate Italiane. Inoltre, la presentatrice ha ricordato la figura di Matria Bergamas, la signora triestina, madre di un figlio partito volontario, caduto e disperso nella I Guerra Mondiale, che, in rappresentanza di tutte le madri rimaste senza neanche una tomba su cui piangere i propri figli dispersi, ebbe l'onore di scegliere la salma del Milite Ignoto, tra



11 spoglie di Caduti Italiani non identificati.

Dopo questa prima parte dedicata alla memoria, la Fanfara della Taurinense ha cambiato registro offrendo una serie di brani musicali di atmosfera natalizia e spaziando tra composizioni di autori americani a brani natalizi inglesi poco conosciuti come le <Christmas Carols>, sino ad un medley di pezzi popolari e religiosi della tradizione italiana ed europea. E non sono mancate incursioni nella musica pop più recente come il celebre pezzo <All I want for Christmas is you>, forse il brano più famoso della cantante americana Mariah Carey, eseguito dalla Fanfara della Taurinense per la prima volta e poi riproposto come bis a fine serata.

E tra gli altri pezzi più recenti anche un ri-arrangiamento della celebre <Hallelujah> del cantautore canadese Leonard Cohen.

Nella seconda parte del concerto la Fanfara della Taurinense ha fatto anche un omaggio alla sua storia ed alle sue radici ed ai legami con il Piemonte eseguendo sia

l'<Inno dei Coscritti Piemontesi> (non solo suonato, ma anche cantato in dialetto dai musicisti) e poi il tradizionale <Inno degli Alpini>. Inoltre, è stato proiettato un breve video che ha ripercorso la storia del I da Montagna e ha illustrato l'attuale impiego del reggimento nelle missioni all'estero, nelle esercitazioni anche a fuoco, in Italia e nelle operazioni di mantenimento della sicurezza e di appoggio alle attività di contrasto alla pandemia da Covid 19, portate avanti negli ultimi anni sul nostro territorio e in molte parti d'Italia. Nella parte finale la serata ha ospitato la cerimonia di consegna del Premio dedicato alla memoria del generale Enrico Ramella, che nel 1975 costituì la fondazione Caduti per la patria del 1° e 4° Reggimento Artiglieria da Montagna; questa Fondazione ogni anno assegna un riconoscimento ai militari del I da Montagna che si siano particolarmente distinti per ragioni di servizio. Il generale Ramella, internato militare in Germania durante la II Guerra Mondiale e reduce dai campi di prigio-

nia nazisti, nella sua carriera militare fu comandante del I da Montagna e volle istituire questo riconoscimento a favore dei suoi soldati tramite una fondazione oggi portata avanti dal figlio Agostino, intervenuto alla serata a I Portici.

Per questo 2021 il Premio Ramella è stato assegnato a due sottoufficiali: il maresciallo Giuseppe Lonigro e il caporal maggiore capo Edoardo Rendingella, che si sono particolarmente distinti nei recenti impegni contro l'emergenza Covid 19 e nella missione di peace-keeping in Kosovo del I da Montagna terminata lo scorso luglio.

A consegnare il riconoscimento sono intervenuti Agostino Ramella, il generale Nicola Piasente, comandante della Brigata Alpina Taurinense, ed il colonnello Angelo Tancredi, nuovo comandante del I da Montagna accompagnato dal colonnello Alberto Autunno, comandante del 32° Genio Guastatori.

In particolare, il generale Piasente ha sottolineato il legame tra gli Alpini in armi di stanza a Fossano con la comunità fossanese e con tutta la Granda, ringraziando le istituzioni ed i cittadini per la collaborazione che si è creata in questi anni, ed, in particolare, Fossano per la vicinanza cresciuta sempre di più in questi 30 anni di presenza del I da Montagna nella caserma Perotti di Fossano, legami ancor più rafforzati negli ultimi anni, dall'insediamento del 32° Reggimento Genio Guastatori alla caserma Dalla Chiesas, Inoltre, il comandante della Taurinense ha ricordato la recente missione in Kosovo del I da Montagna e sottolineato il valore delle donne e degli uomini della Taurinense che annunciato che in queste festività Natalizie saranno impegnati nella operazione <Strade Sicure> in Lombardia, in Piemonte e in tutto il Nord-Ovest in affiancamento alle Forze dell'Or-

dine, ed, inoltre, proseguiranno le attività per il contrasto dell'emergenza Covid 19 nella Provincia di Cuneo.

A nome della nostra città è intervenuto il sindaco Dario Tallone che ha confermato la vicinanza di Fossano e delle istituzioni locali agli Alpini della Taurinense stanziati nelle nostre caserme, ha ringraziato per l'opportunità di questo concerto e lo ha dedicato alla memoria dei Caduti in guerra, ma anche dei militari morti durante le tante missioni di pace degli ultimi anni. Inoltre, ha ricordato il valore del I da Montagna e del 32° Genio Guastatori espresso nei recenti impegni operativi internazionali e nazionali.

Gran finale del concerto con l'esecuzione dell'Inno di Mameli o Canto degli Italiani,

Consegnati i premi della Fondazione Ramella al maresciallo Lonigro e al caporal maggiore capo Rendingella

suonato dalla fanfara e cantato dai musicisti e da gran parte del pubblico levatosi in piedi. L'iniziativa ha contribuito a rinsaldare i legami tra Fossano e gli Alpini in armi dislocati in città, già riconosciuti anche in modo ufficiale dal nostro Comune prima con il conferimento della cittadinanza onoraria sia al I da Montagna che al 32° Genio Guastatori e poi, di recente,

con la cittadinanza onoraria al generale Francesco Figliuolo, attuale commissario straordinario per l'emergenza Covid, ma in passato comandante del I da Montagna per alcuni anni qui a Fossano, e poi comandante di tutta la Taurinense.

Massimo Giaccardo

Nelle foto il discorso del generale Piasente e la consegna dei premi Ramella

Per Natale Ti meriti IL MEGLIO

Fai shopping nei negozi della tua città

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PROVINCIA DI CUNEO

Alba • Bra • Carrù • Ceva
Cuneo • Dogliani • Fossano
Mondovì • Saluzzo • Savigliano

SCOPRI TUTTE LE INIZIATIVE PER QUESTO NATALE!



bit.ly/30Xr507

Non andare lontano, i regali sono **sotto casa**
Se alzi gli occhi, **le luci** ti guidano verso le vetrine
Mentre guardi dentro, **un sorriso** ti invita a entrare

CONCLUSA L'ESERCITAZIONE "VARDIREX" PER LA "TAURINENSE"

Alpini e Protezione Civile per la nostra sicurezza

Si è conclusa la IV edizione dell'esercitazione "VARDIREX" (Various Disaster Relief Exercise), mirata a ottimizzare il supporto dell'Esercito nelle situazioni di emergenza di competenza della Protezione Civile, che ha visto la partecipazione della Brigata Alpina Taurinense dell'Esercito e di altre unità.

Assesti del 32° Reggimento Genio Guastatori di Fossano, del Reggimento Logistico "Taurinense" di Rivoli e le squadre di Soccorso Alpino Militare del 2° Reggimento Alpini di Cuneo si sono esercitate con la Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini nei comuni bresciani di Toscolano Maderno e Salò e contestualmente nei comuni di Monza e Cesano Maderno, in due Task Force coordinate dal Comando Truppe Alpine dell'Esercito, operando in sinergia nella simulazione di attività di soccorso e di ripristino della normalità a seguito di eventi calamitosi comportanti rischio idraulico e idrogeologico.

Nei 5 giorni di attività gli uomini e le donne impiegati hanno avuto modo di simulare situazioni di complessa gravità per testare la funzionalità del sistema emergenziale regionale, che nella specifica esercitazione si è avvalso della Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini. Esercito e Associazione Nazionale Alpini hanno schierato, in fase di condotta, più di 350 persone con particolari competenze nei relativi campi di intervento, spesso derivanti anche da esperienza maturata in precedenti impieghi negli interventi di pubbliche calamità che hanno colpito in passato il nostro Paese. Il personale è stato fornito principalmente dalla Brigata Alpina "Taurinense" e dal sistema della Protezione Civile, e si è avvalso di numerosi mezzi e materiali tecnici.

Nello specifico, i genieri del



Nelle foto in pagina due momenti dell'esercitazione



32° Reggimento Guastatori di Fossano alla guida delle due Task Force, hanno lavorato alla messa in sicurezza e al ripristino di strutture essenziali. Gli interventi condotti hanno riguardato una struttura per disabili, il supporto nell'albergo di un posto medico avanzato e il recupero di sfollati mediante barchini a chiglia rigida nel Comune di Toscolano. In Brianza invece sono state condotte la pulizia dell'alveo del fiume Lambro, al fine di scongiurare eventuali esondazioni, e il pom-

paggio di acque mediante idrovore ad alta capacità dal Parco di Monza. I piloti e gli elicotteri del 4° Reggimento AVES (Aviazione Esercito) di Bolzano hanno garantito i collegamenti aerei a tutto vantaggio della rapidità dei soccorsi, mentre le Squadre Soccorso Alpino Militare del 2° Reggimento Alpini di Cuneo hanno portato a termine operazioni complesse di primo soccorso ed evacuazione di feriti. Il personale del Reggimento Logistico "Taurinense" di Rivoli ha invece garantito il

trasporto e la movimentazione di mezzi e materiali per la gestione di un campo di accoglienza. A tutti questi attori si sono inoltre aggiunti specialisti del 10° Reggimento Genio Guastatori di Cremona, del 2° Reggimento Genio Guastatori di Trento e del 2° Reggimento Trasmissioni di Bolzano.

Le comunicazioni, che rappresentano una delle componenti di fondamentale importanza durante una gestione emergenziale, sono state assicurate da operatori radio dell'ANA e

Trasmettitori Alpini che hanno ottimizzato il flusso delle informazioni anche in condizioni difficili, a causa della compartimentazione del territorio montano e delle distanze fra le zone interessate dall'esercitazione. Il tutto è stato coordinato con le componenti del sistema di gestione e risoluzione della crisi emergenziale (Protezione Civile Regionale, Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini - ANA, Sanità Alpina dell'ANA, Prefettura di Monza e della Brianza e prefettura di Brescia e Comuni interessati).

Il Presidente dell'ANA, Sebastiano Favero, dopo aver sottolineato la consolidata positività del rapporto tra ANA, Dipartimento di Protezione Civile e Truppe Alpine, ha ricordato dimensioni ed efficacia dello strumento di Protezione Civile ANA, che conta "su circa quindicimila uomini tutti addestrati e qualificati". Inoltre, il Presidente ha sottolineato che esercitazioni come VARDIREX, "lanciano messaggi fondamentali, soprattutto ai giovani il cui impegno è di grande importanza per il Paese ed ha ricordato l'esperienza formativa dei campi scuola per ragazzi e ragazze dai 16 ai 25, avviata quest'anno dall'ANA, in cui i giovani si sono confrontati con la realtà degli Alpini e della Protezione Civile, traendone esperienze giudicate unanimemente positive".

Il Comandante delle Truppe Alpine, Generale di Corpo d'Armata Ignazio Gamba, ha sottolineato l'importanza dell'accordo di collaborazione tra l'Associazione Nazionale Alpini e le Truppe Alpine dell'Esercito (accordo teso a definire nel dettaglio quanto già finora messo in campo) evidenziando come "La Forza Armata, in questa circostanza con le Truppe Alpine e le strutture operative dell'Associazione Alpini" sia "pienamente coinvolta in programmi e sperimentazioni che hanno come obiettivo il raggiungimento di una maggiore capacità d'intervento in sinergia con tutte le altre organizzazioni che si occupano di previsioni e soccorso".

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Mostra e concorso Presepiando con Centallo Viva

In occasione delle Festività Natalizie l'associazione Centallo Viva organizza l'iniziativa <Presepiando>: si tratta di un percorso espositivo di presepi artistici artigianali che si svolgerà in parse da sabato 18 dicembre a giovedì 6 gennaio 2022 ospitato presso le vetrine di alcuni negozi oppure all'aperto.

La partecipazione è aperta a tutti ed, in particolare, a famiglie, bambini, scuole, associazioni e a chiunque sia appassionato di presepi e desideri prendere parte alla mostra con una propria creazione.

A causa della pandemia, la mostra non potrà svolgersi in un luogo chiuso, ma sarà allestita secondo 2 diverse modalità.

I Presepi consegnati all'associazione saranno esposti a cura dei volontari di Centallo Viva nelle vetrine dei negozi del paese che aderiscono all'iniziativa. Per motivi di spazio questi presepi dovranno essere allestiti su una base di dimensioni non superiori a 50 cm x 40 cm.

La seconda modalità di partecipazione consiste nel realizzare il proprio presepe ed esporlo nell'androne di casa, sul terrazzo, su un davanzale della propria casa o nelle immediate vicinanze, ma in modo che si possa facilmente ammirare dalla strada e che la visibilità del Presepe sia garantita sino al 6 gennaio 2022. Per questi Presepi esposti all'aperto non ci sono limiti di dimensioni.

In entrambi i casi i Presepi dovranno essere realizzati con materiale povero e di recupero (carta, pasta, tappi, legno, sughero, pietra e simili).

L'iscrizione all'iniziativa è gratuita, ma è necessario effettuarla entro il 10 dicembre tramite l'apposito modulo che si può ritirare:

- presso la sede di Centallo Viva di via Garelli 11 (aperta venerdì ore 17-19) o tramite la email: centalloviva@gmail.com

- presso la Cartoleria Edera

- presso la Tabaccheria Riso

I moduli di adesione devono essere compilati e restituiti a Centallo Viva entro il 10 dicembre sia presso la sede (anche imbucandoli nella cassetta delle lettere) o inviati tramite la email: centalloviva@gmail.com

Per informazioni contattare i tel. 339/1165988 - 339/5770652.

I presepi che si intende esporre nelle vetrine dei negozi centalles dovranno essere consegnati a Centallo Viva entro il 14 dicembre concordando un appuntamento al tel. 339/1165988. Invece, quelli esposti all'aperto presso le proprie abitazioni devono essere allestiti entro il 18 dicembre. Gli organizzatori assegneranno un ricordo-premio: al presepe più Originale, al Presepe più Elaborato ed a quello con il più Elevato Valore Simbolico. Invece a tutti gli iscritti sarà consegnato un attestato di partecipazione.

Massimo Giaccardo

A Centallo la distribuzione «kit» per la differenziata

La prossima settimana il Comune di Centallo organizza l'annuale distribuzione dei <kit> per la raccolta differenziata <porta a porta> dei rifiuti urbani. Il calendario prevede 5 appuntamenti tra Centallo capoluogo e frazioni sempre con il medesimo orario di apertura al pubblico dei punti di consegna: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30..

Si parte lunedì 13 dicembre in frazione S.Biagio presso le aule parrocchiali.

Martedì 14 dicembre la distribuzione si effettuerà in frazione Roata Chiusani presso il salone parrocchiale.

Infine, mercoledì 15, giovedì 16 e venerdì 17 dicembre la consegna per i residenti di Centallo capoluogo ospitata presso il PalaCRF di piazza Don Gerbardo.

Inoltre, per coloro che dovessero terminare in anticipo il kit standard per la differenziata <porta a porta> sarà possibile avere una nuova fornitura presso il punto di distribuzione di via Crispi 17 aperto ogni ultimo lunedì del mese dalle 8 alle 12.

mg

Incontro di preghiera

Nuovo appuntamento venerdì 10 dicembre a Fossano con gli incontri di preghiera del ciclo <In cammino con Maria> che si tengono ogni secondo venerdì del mese. La celebrazione è ospitata presso la chiesa del Convento dei Frati Cappuccini di via Battisti e prenderà il via alle ore 21. Con la recita del S.Rosario, a cui seguirà la celebrazione della S.Messa, per terminare con l'Adorazione Eucaristica.

Inoltre, il giorno successivo sabato 11 dicembre, sempre alle ore 21 nella chiesa dei Cappuccini, il gruppo <In cammino con Maria> propone la recita del S.Rosario. La partecipazione ad entrambe le funzioni celebrazioni è libera a tutti gli interessati in particolare a chi nutre una particolare devozione verso la Madonna.

Resi note le date degli appuntamenti

Corsi per Fidanzati a Centallo ed a Genola

Nei giorni scorsi l'Ufficio Famiglia delle Diocesi di Fossano e Cuneo ha reso nota una prima parte del calendario dei Corsi di Preparazione al Matrimonio per l'Anno Pastorale 2021/22 che riguardano i fidanzati che intendono sposarsi con il matrimonio Cattolico nel 2022 o all'inizio del 2023.

I corsi si svolgono in date e momenti diversi dal dicembre 2021 sino a giugno 2022.

Per quanto riguarda il nostro territorio al momento i Corsi per Fidanzati in programma sono due: uno si tiene presso la Parrocchia di Genola e l'altro presso la Parrocchia di S.Giovanni Battista di Centallo.

A Genola il corso di preparazione al matrimonio è dedicato a chi

è residente nella Zona Pastorale Nord-Est della Diocesi di Fossano (Parrocchie Comuni di Genola, Cervere e Salmour, Parrocchie di Levaldigi, frazione Baligio di Fossano).

Il corso si tiene presso i locali parrocchiali di piazza don Bosco 1 (tel. 347.3007036) con incontri nelle seguenti date: 11 dicembre, 15 e 30 gennaio, 12 e 26 febbraio (4 sabati + 1 domenica). Per partecipare contattare al più presto la propria Parrocchia o quella di Genola.

A Centallo il Corso di preparazione al Matrimonio si svolgerà presso i locali della Parrocchia di S.Giovanni Battista, in via Marchesi di Saluzzo, Centallo (tel. 347/3007036). Il corso prenderà il via il 22 gennaio e sarà articolato in

7 incontri in presenza indicativamente di sabato.

Per informazioni e iscrizioni occorre rivolgersi presso le singole parrocchie, con congruo anticipo rispetto alla data del matrimonio, e partecipare al corso per intero: le proposte più lunghe hanno l'intento di dare più spazio al dialogo di coppia, alla preghiera e alla convivialità. Se possibile è preferibile partecipare al corso nella parrocchia dove abita uno dei due futuri sposi o dove si andrà ad abitare dopo le nozze.

Tutti i corsi sono organizzati in sicurezza, nel rispetto delle misure anti-Covid vigenti, ma orari e date potrebbero variare a causa di future maggiori o minori restrizioni.

Massimo Giaccardo

CENTALLO

Hanno preso il via a Centallo le iniziative Natalizie promosse dal Comune, dalle Parrocchie e dalle principali associazioni del paese. Dopo un 2020 molto limitato dalla pandemia quest'anno il programma degli eventi è più ricco ed è articolato in 2 periodi: la prima questa settimana nel <ponte> dell'Immacolata, la seconda nel fine settimana del 18 e 19 dicembre e la Notte di Natale, e la terza ad inizio gennaio in occasione della Festa dell'Epifania. A dare inizio al programma sabato scorso è stata l'apertura, in frazione S.Biagio, della mostra <Presepi in cassetta> allestita lungo via Boerino dall'ACR, dal Gruppo Parrocchiale e dalla Scuola dell'Infanzia di S.Biagio. L'inaugurazione si è tenuta nel tardo pomeriggio con l'accensione del grande Albero di Natale e dei Presepi. Questa settimana il calendario degli eventi prosegue molto intenso nel <ponte> dell'Immacolata con una serie di iniziative a Centallo capoluogo. Poi nel week-end successivo concerti a Centallo capoluogo e a Roata Chiusani, mentre la sera della Vigilia le S. Messe di Natale saranno tre, una a Roata alle 20, una a S.Biagio alle 22 e una a Centallo capoluogo alle 24, tutte accompagnate da distribuzione di pandoro, panettone e bevande calde. Infine, ultimi appuntamenti il 6 e 7 gennaio in occasione della Befana con la Benedizione dei Bambini e un concerto corale in parrocchia.

Tante iniziative dal 7 al 9 dicembre e poi dal 18 dicembre al 7 gennaio

Il Natale a Centallo

Inoltre, durante le Festività alcune associazioni locali propongono attività dedicate al Natale. In particolare, Centallo Viva organizza <Presepiando>, una mostra di presepi allestita nelle vetrine del paese ed anche all'aperto con realizzazio-

ne di un presepe gigante al Parco Olmi. La mostra sarà aperta dal 18 dicembre al 6 gennaio. Inoltre, sempre Centallo Viva offrirà anche quest'anno un omaggio a tutti i 90enni del paese, consegnandolo direttamente a casa dei festeg-

giati. Invece, Radio Centallo produrrà e pubblicherà sui social un video di auguri, coinvolgendo le realtà del paese. Infine, l'Asd Roata Chiusani offrirà un omaggio natalizio a tutti gli ultra 85enni e poi dolci e cara-

melle ai bambini dell'Asilo di Roata Chiusani. Tutti gli eventi si svolgono nel rispetto delle norme anti-Covid in vigore e per le iniziative al chiuso sono obbligatori il Green Pass e la mascherina. Di seguito il calendario degli eventi

Martedì 7 dicembre

Oggi, martedì 7 dicembre, nel pomeriggio il Natale, allestito l'Amministrazione Comunale organizza i <Mercatini di Natale> allestiti in via Roma, via Corrado e in Piazza S.Giovanni.

Mercoledì 8 dicembre

Mercoledì 8 dicembre alle 16.30 presso la sala della Mappa della Biblioteca Civica l'Assessorato alla Cultura e la Fondazione Dalmazzo propongono lo spettacolo per bambini e famiglie intitolato <InCanti di Natale>, a cura del teatro Sole, che metterà in scena una magica storia di Natale recitata e cantata dal vivo. Ingresso su prenotazione presso la biblioteca. Green Pass e mascherina obbligatori. A seguire Babbo Natale distribuirà caramelle e dolci ai bambini.

Giovedì 9 dicembre

Alle ore 20.45 presso la Sala della Mappa presentazione del libro "Abitare le parole" di Maria Teresa Milano. A cura di Centallo Viva.

Sabato 18 dicembre

Ore 14.30 Festa di Natale al Movi per bambini e ragazzi a cura dell'ACR. Ore 21 al Cinema Nuovo Lux, Concerto di Natale del coro lirico Ensemble Checco Bossi di Centallo.

Domenica 19 dicembre

Ore 15.30-18, nel salone parrocchiale di Roata Chiusani: Canti Popolari con <Jamis d'la Canson> e merenda. Ore 21, località Boschetti, Distribuzione di vin brulé, cioccolata calda, panettone e pandoro a cura della Pro Loco.

Venerdì 24 dicembre Vigilia di Natale

In occasione delle S.Messe di Mezzanotte in frazione e a Centallo capoluogo distribuzione di panettone, pandoro, cioccolata calda e vin brulé. Ore 20: S.Messa a Roata Chiusani e distribuzione in piazza della Parrocchia a cura del Comitato Festeggiamenti e del Gruppo Alpini. Ore 22: S.Messa a S.Biagio e distribuzione in piazza della parrocchia a cura della Pro Loco. Ore 24, Centallo capoluogo S.Messa chiesa di S.Giovanni Battista e distribuzione in piazza a cura del Gruppo Alpini e della Croce Rossa.

Giovedì 6 gennaio

Ore 15, Parrocchia di Centallo, Benedizione dei Bambini. Ore 16, cinema Nuovo Lux, proiezione gratuita film per ragazzi offerto dall'Avvis.

Venerdì 7 gennaio

Ore 20.45, chiesa S.Giovanni Battista Concerto di Musica Natalizia del Coro Canto Nuovo accompagnato dall'orchestra <Note di Valvaraita>

Massimo Giaccardo

CENTALLO

La scorsa settimana il neoeletto direttivo della Bocciofila Centallese ha tenuto la sua prima riunione nel corso della quale sono state assegnate le cariche sociali per il triennio 2021-2024. Le nomine hanno in larga parte seguito le indicazioni espresse con le preferenze dai tanti soci, ben 477 su circa 600, che hanno partecipato alle elezioni svoltesi lo scorso 21 novembre. Infatti, alla carica di presidente è stato riconfermato Franco Racca, presidente uscente, il più votato con 390 preferenze. I suoi vice-presidenti sono Alda Giuliano (la donna più votata con 180 preferenze) e Giuseppe Arese (198 voti), mentre Bruno Actis (280 voti) è stato nominato direttore sportivo. Inoltre, Aurelio Bernardi (72 voti) ricoprirà il ruolo di segre-



tario. Infine, Romano Isaia è stato nominato presidente onorario.

Il collegio dei revisori dei conti è formato da: Ezio Bernese, Rosanna Fantino e Bruno Vielmo. Il nuovo direttivo della Bocciofila Centallese, in carica per il prossimo triennio, è composto da 15 membri (12 uomini e 3 donne) ed è così formato (in ordine secondo i voti presi): Franco Racca, Bruno Actis, Giuseppe Arese, Alda Giuliano, Alberto Curti, Nadia Roasio, Davide Dalmasso, Roberto Bono, Luca Bianco, Aurelio Bernardi, Bernardino Roccia, Ernesto Tardivo, Rosella Raviola, Aurelio Bertoglio, Massimo Pepino.

Massimo Giaccardo

Nella foto Franco Racca con il presidente provinciale Acli Elio Lingua

IL CONGRESSO DEL PD FOSSANO ELEGGE SEGRETARIO E DELEGATI

Giamello confermato segretario del Pd

La vita democratica di un partito politico passa necessariamente attraverso il rinnovo delle cariche, ed il Partito Democratico, nella serata del primo dicembre, alla presenza di numerosi iscritti, ha celebrato il suo Congresso nella Sala dell'Hostello Sacco, a Fossano. Il segretario uscente, Stefano Gemello, ha introdotto i lavori congressuali ringraziando il Circolo per la collaborazione di questi quattro anni, sottolineando l'unicità del PD come partito che ancora crede nel confronto e nella partecipazione collegiale dei suoi militanti, celebrando i congressi ai vari livelli, dal locale al nazionale, per eleggere i propri rappresentanti. Un chiaro segnale del legame e del sostegno tra i diversi ambiti è stata la partecipazione alla serata, in collegamento audio e video, del segretario regionale Paolo Furia, dell'Assessorato al lavoro del Comune di Torino Gianna Pentenere, e del futuro segretario provinciale Mauro Calderoni, Sindaco di Saluzzo, che hanno portato il loro saluto e contribuito al confronto ed alla riflessione su temi locali e del territorio. L'assemblea ha poi eletto i sei delegati all'Assemblea Provinciale, nelle persone di Ivana Borsotto, Lorenzo Cassine, Maria Teresa Cavaglià, Stefano Gemello, Paolo Lingua e Rosita Serra, ed ha riconfermato Stefano Gemello come segretario del Circolo cittadino.



MARIA TERESA MILANO ALLA LIBRERIA «LE NUVOLE»

Le indomabili donne della Bibbia

Proseguono gli incontri con le autrici e gli autori promossi dalla Libreria Le Nuvole di Fossano con un nuovo appuntamento interamente "al femminile": venerdì 10 dicembre, infatti, alle ore 18, nell'Aula Magna del Seminario Vescovile, in viale Mellano, 1, a Fossano, saranno le donne le vere protagoniste. Maria Teresa Milano incontrerà i lettori e ci racconterà le vicende delle "indomabili donne della Bibbia", protagoniste del suo nuovo libro edito da Sonda, illustrato da Valentina Merzi. A presentarla e a dialogare con lei sarà la giornalista Laura Avalle. Avreste mai pensato di trovare nello stesso libro Maria Maddalena e Lady Gaga, o ancora Eva e le Desperate Housewives? Nella cultura pop ci sono molti più riferimenti a loro di quello che pensiamo. E queste donne, che sembrano così distan-

ti da noi, hanno ancora molto da dirci. 25 ritratti di donne della Bibbia: icone senza tempo e incredibilmente attuali. Ogni donna è ritratta a tutto tondo e si racconta in prima persona. Poi i segni particolari, i falsi miti e come è stata rappresentata nella storia della letteratura, della musica, dell'arte e del cinema. Il libro regalo perfetto, attento alla tradizione ma che la racconta in una maniera che non ti aspetti. Maria Teresa Milano è Dottore di ricerca in Ebraistica, scrittrice, traduttrice, formatrice e musicista. È docente di Lingua ebraica e di Storia e cultura ebraica presso lo STI-ISSR di Fossano. Crea progetti su storia e cultura ebraica ed è spesso invitata a festival, convegni e tavole rotonde. Da molti anni si occupa di donne ed ebraismo, tema su cui ha pubblicato diversi saggi e volumi. Fa parte dell'Osservatorio interreligioso sulla violenza alle



donne e collabora con il Coordinamento Teologhe Italiane e con il movimento Donne per la Chiesa. È mamma di Micòl e Miriam.

Venerdì a Roma grandi adesioni al galà di beneficenza: il Banchiere Ghisolfi tra gli ospiti

Un «galà» solidale per i bambini

LA FUNZIONE RELIGIOSA OFFICIATA DAL CARDINALE LUDWIG MULLER

La ripartenza nella fase post pandemia è tale da molti punti di vista, compresi i progetti di solidarietà nei confronti di quanti non dispongono delle stesse opportunità di base per partecipare ai frutti della ripresa.

In questa filosofia si è collocata la riuscita iniziativa della fondazione cristiana cattolica Dominus Jesus, riunitasi a Roma per un gran galà di beneficenza consistito altresì in uno scambio di auguri e di auspici tra tutti i convenuti e gli invitati nella prospettiva di un 2022 che sarà ancora più intenso in virtù del cammino organizzativo e di radicamento locale e internazionale di questo ente ispirato alla dottrina del cattolicesimo sociale.

Alla serata, promossa per una raccolta di fondi che sarà destinata ai bambini della comunità Pasos - fondazione che si occupa dei bambini con problemi motori e cognitivi - hanno preso parte delegati e illustri ospiti rappresentativi dei vari settori dell'economia e della società: dal Piemonte sono giunti il banchiere e scrittore Beppe Ghisolfi e l'imprenditore Luca Baravalle, quest'ultimo nel ruolo di ministro economico della Fondazione. Nella Capitale, il galà solidale è stato preceduto da un intenso momento religioso e pastorale officiato dal reverendissimo Cardinale Ludwig Muller,



già Prefetto del Papa per la congregazione della dottrina della Fede. In rappresentanza della Dominus Jesus, Baravalle ha riepilogato la missione e le finalità di un ente sorto per dare seguito a pro-

getti educativi e infrastrutturali basati sulla divulgazione dei principi sociali del cattolicesimo, coinvolgendo sia il mondo sacerdotale, sia le realtà laiche e del volontariato nella realizzazione di

scuole, di attività socio assistenziali e di pellegrinaggi. Sono a oggi già diverse e numerose le richieste di adesioni dal mondo, per l'avviamento di sedi che aiutino a fare conoscere il messaggio

cristiano cattolico come del tutto idoneo a ricomprendere le diversità grazie alla unitarietà dei progetti e dei servizi morali e concreti messi a disposizione di complessive comunità.

NOTIZIE IN BREVE

Corso di Dama all'Unitre

Ha preso il via nei giorni scorsi un nuovo Corso-Base di Dama Italiana organizzato per la prima volta dall'Università della Terza Età di Fossano in collaborazione con il Circolo Dama Fossano e la Federazione Italiana Dama. Si tratta di una novità assoluta non solo per l'Unitre Fossano, ma anche in tutta la Granda ed il Piemonte e uno delle poche iniziative di questo tipo in tutta Italia. Infatti, l'iniziativa attualmente è unica e conta pochi precedenti negli anni scorsi. Allo stesso tempo anche per il CD Fossano si tratta di una prima volta, in quanto finora il presidente Davide Pagliano e i suoi collaboratori erano riusciti a promuovere numerosi corsi nelle scuole, ma mai corsi per adulti.

Il Corso-Base di Dama Italiana è tenuto dal fossanese Max Giaccardo, istruttore ufficiale della Federazione Italiana Dama, e giocatore agonista con buoni risultati in carriera.

L'iniziativa coinvolge un discreto numero di partecipanti, in maggioranza donne, tra cui alcuni membri del direttivo dell'Unitre Fossano, ed è articolato in una decina di incontri con cadenza più o meno bi-mensile, nei quali vengono illustrate le regole e le tecniche di base della Dama Italiana, le tattiche di gioco, aperture, finali di partita, e le situazioni di gioco più ricorrenti. L'attività si svolge con l'utilizzo di materiale ufficiale da gara messo a disposizione dal CD Fossano e nel pieno rispetto delle norme di sicurezza anti-contagio da Covid 19 (Green Pass obbligatorio, uso di mascherina, distanziamento tra gli allievi, sanificazione di mani, damiere e pedina).

Al termine del corso sarà organizzato un torneo sociale tra i partecipanti che riceveranno un apposito diploma da parte della FID Regionale. Inoltre, appena la situazione dell'emergenza sanitaria lo consentirà, nei prossimi mesi gli allievi di questo saranno anche coinvolti nei tornei locali organizzati dal Circolo Dama Fossano in contemporanea alle gare ufficiali FID in programma da inizio 2022 in poi.

mg

L'Asilo Dompé cerca foto

Il dott. Luigi Dompé nel lontano 1887 dispose un cospicuo lascito affinché fosse aperto un asilo per accogliere i figli dei suoi concittadini fossanesi residenti in Borgo Sant'Antonio. Su quel munifico gesto, sull'istituzione che da quello ne derivò, sulla storia dell'Asilo Dompé è in preparazione un volume che dopo aver attinto a fonti d'archivio totalmente inedite vorrebbe proporre anche un ampio repertorio fotografico sugli avvenimenti oggetto della ricerca e sulle persone che ne ebbero in qualche modo parte. Quanti, per aver frequentato l'Asilo, o a qualunque altro titolo, avessero disponibilità di documentazione fotografica e gradissero vederla riprodotta nel volume suddetto, possono mettersi in contatto con il curatore della ricerca dott. Giovanni Cornaglia contattando il numero 3394718806 o all'indirizzo ponte58@alice.it.

ELETTI I VERTICI

Malvino presidente della Consulta fossanese per le attività economiche

Nell'assise svoltasi presso la sala consigliare del Comune di Fossano, lo scorso 23 novembre, alla presenza del Sindaco Dario Tallone e del Vicesindaco, l'Assessore alle attività produttive, Giacomo Pellegrino, si è ufficializzato l'insediamento della consulta attività economiche e contestualmente si è proceduto alla elezione dei vertici che ha visto designato Presidente, il Comm Clemente. Malvino, imprenditore fossanese, nonché Presidente della Confartigianato Fossano, Vice Presidente Corrado Bertello esponente dalla Coldiretti.

Alla votazione sono intervenuti i rappresentanti della Consulta, composta da: Ave-na Luca e Tiziano Aitaldi, designati dalla maggioranza consigliere, Crosetti Francesca e Gemello Stefano della minoranza, Malvino Clemente della Confartigianato, Bertello Corrado della Coldiretti, Brandani Marco della Confindustria Cuneo, Giaccardo Mauro della Ascom Fossano, Bogliotti Fabrizio dell'associazione InFossano, Maggio Marcello della CISL «Ringrazio i colleghi per la fiducia accordatami - com-



menta il neo presidente Malvino - e mi impegno ad affrontare con dedizione questo ruolo, importate collettore tra le esigenze e le problematiche delle imprese del territorio. Sono certo che questa consulta sia un valido supporto ed ottimo organismo di raffronto con le categorie produttive, fiducioso che questo gruppo di lavoro, riuscirà a sviluppare progetti e iniziative in favore del tessuto imprenditoriale Fossanese e possa essere di valido supporto

a questa Amministrazione Comunale». La Consulta Comunale per le Attività Economiche svolge le seguenti finalità: promuovere il confronto tra l'Amministrazione comunale e tutte le compagini lavorative operanti nel territorio del Comune al fine di dare impulso a proposte, iniziative e progetti di sviluppo delle attività produttive, nonché per trattare problematiche del settore, a livello locale e non, anche attraverso l'or-

ganizzazione di dibattiti, ricerche ed incontri e per proporre possibili soluzioni; esprimere pareri in merito a progetti, atti di programmazione generale e settoriale, predisposti dall'Amministrazione Comunale, riguardanti le attività economiche; collaborare con altri enti ed associazioni presenti sul territorio, per la realizzazione di

iniziative pubbliche e di volontariato, promosse o patrocinate dall'Amministrazione Comunale; promuovere progetti, con la collaborazione delle attività produttive presenti nel territorio, diretti alle attività artigianali, al commercio e all'agricoltura, e finalizzati a favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

IL LORO SUONO ANNUNCI LA VITA

Campane per i bimbi mai nati

Rintocchi di campane per ricordare al mondo intero, prigioniero di quella che papa Francesco ha definito cultura dello scarto, la sacralità della vita umana, dal concepimento alla morte naturale.

Un suono per dare anche voce a tutti quei bambini mai venuti al mondo. Ed è per questo che il Pontefice, prima dell'Udienza Generale di mercoledì 27 ottobre ha benedetto le campane dell'iniziativa "La voce dei non nati", che ha preso il via in Polonia e che ora si sta diffondendo anche in altri Paesi, destinate all'Ecuador e all'Ucraina.

«Per queste nazioni e per tutti siano segno di impegno in fa-



vore della difesa della vita umana dal concepimento fino alla morte naturale. Che il loro suono annunci al mondo il "Vangelo della vita", desti le coscienze degli uomini e il ricordo dei non nati. Affido alla vostra preghiera ogni bambino concepito, la cui vita è sacra e inviolabile», ha detto poi il Santo Padre al termine dell'Udienza salutando i pellegrini di lingua polacca.

Già lo scorso anno Bergoglio aveva parlato dell'iniziativa delle campane e aveva levato un appello ai governi «La sua voce risvegli le coscienze dei legislatori e di tutti gli uomini di buona volontà in Polonia e nel mondo».

Silvia Gullino



Speciale Fiera del Bue grasso

Roberto Formento

IL 16 DICEMBRE TORNA L'ATTESO APPUNTAMENTO CARRUCESE

Spagne ben centoundici candeline, la tradizionale Fiera del Bue grasso di Carrù, mostra mercato di bovini da macello di razza piemontese. La Fiera, che si tiene fin dall'anno 1910, è sorta per valorizzare il patrimonio zootecnico locale e costituisce un tradizionale avvenimento commerciale e folkloristico.

La presentazione ufficiale si terrà sabato 11 dicembre, presso l'azienda agricola di Giovanni Rocca: un'iniziativa significativa che ben si lega ai caratteri più tradizionali dell'evento, di cui si è già parlato nell'ultima tappa del circuito dell'ATI del Cuneese dedicato alla carne, ed andato in scena proprio a Carrù, presso la Casa-museo della razza bovina piemontese. «Un'edizione che guarda al passato - commenta il sindaco di Carrù Nicola Schellino - e che si concentrerà infatti il giovedì 16, il giorno della tradizione.

Ci saranno altri eventi collaterali fino alla domenica. Purtroppo l'attuale condizione di emergenza sanitaria ha reso molto faticosa l'organizzazione, abbiamo rivisto alcuni punti, arrivando tra l'altro a creare un mercato "allargato" per rispettare le distanze tra gli espositori». Non mancheranno comunque gli appuntamenti clou: presso l'area fieristica della piazza del mercato ci sarà la mostra-mercato dei bovini (delimitata e riservata agli operatori invitati, giuria e autorità e personale autorizzato); a restante parte della piazza, tradizionalmente destinata ed esposizione di macchine agricole, sarà limitata a 38 spazi. Presso l'area mercatale tradizionale in occasione della Fiera sarà consentito agli operatori di mantenere i consueti posteggi; sempre il giovedì invece tra le ore 6 e le ore 16 si svolgerà un mercato straordinario esteso, che potrà espandersi sulle aree e sui posteggi tradizionalmente utilizzati per la fiera. Oltre ai tradizionali operatori commer-

CENTOUNDICI VOLTE «BUE GRASSO»



Come da tradizione, fari puntati sulla rassegna zootecnica di giovedì 16, ma ci saranno anche tanti appuntamenti collaterali fino a domenica 19 dicembre

ciali e ai produttori agricoli (in piazza Divisione Cuneense), ci saranno i "Presidi Slow Food" per la promozione delle eccellenze enogastronomiche in via Roma, lo Street food sul controviale di piazza Perotti, gli espositori di

veicoli/ auto sul controviale corso Luigi Einaudi. Protagonisti, come sempre, i magnifici buoi, in mostra: previsti settantacinque premi, suddivisi in sette categorie (buoi della coscia, migliorati e nostrani, manzi della coscia,

migliorati e nostrani, vitelli castrati della coscia). La premiazione, visibile al pubblico, inizierà alle ore 11 con l'attribuzione agli allevatori delle ambite gualdrappe e fasce. Altra grande trazione: per tutto il giorno della fiera,

presso il Palafiera in piazza Divisione Alpina Cuneense, si terrà la consueta festa del bollito no stop, con servizio a cura della Pro loco di Carrù (per ulteriori informazioni, telefono 335 6883703, e-mail info@prolococar-

ru.it. Di seguito il programma completo dell'evento.

Giovedì 16 dicembre

Ore 11 presso Ala Borsarelli: premiazione rasse-

gna zootecnica. Mercato esteso in tutto il paese
Presso PalaFiera: Bollito No Stop a cura della Pro Loco
Prima maratona fotografica della Fiera del Bue grasso di Carrù
Annullo filatelico e cartolina in collaborazione con Poste Italiane

Venerdì 17 dicembre

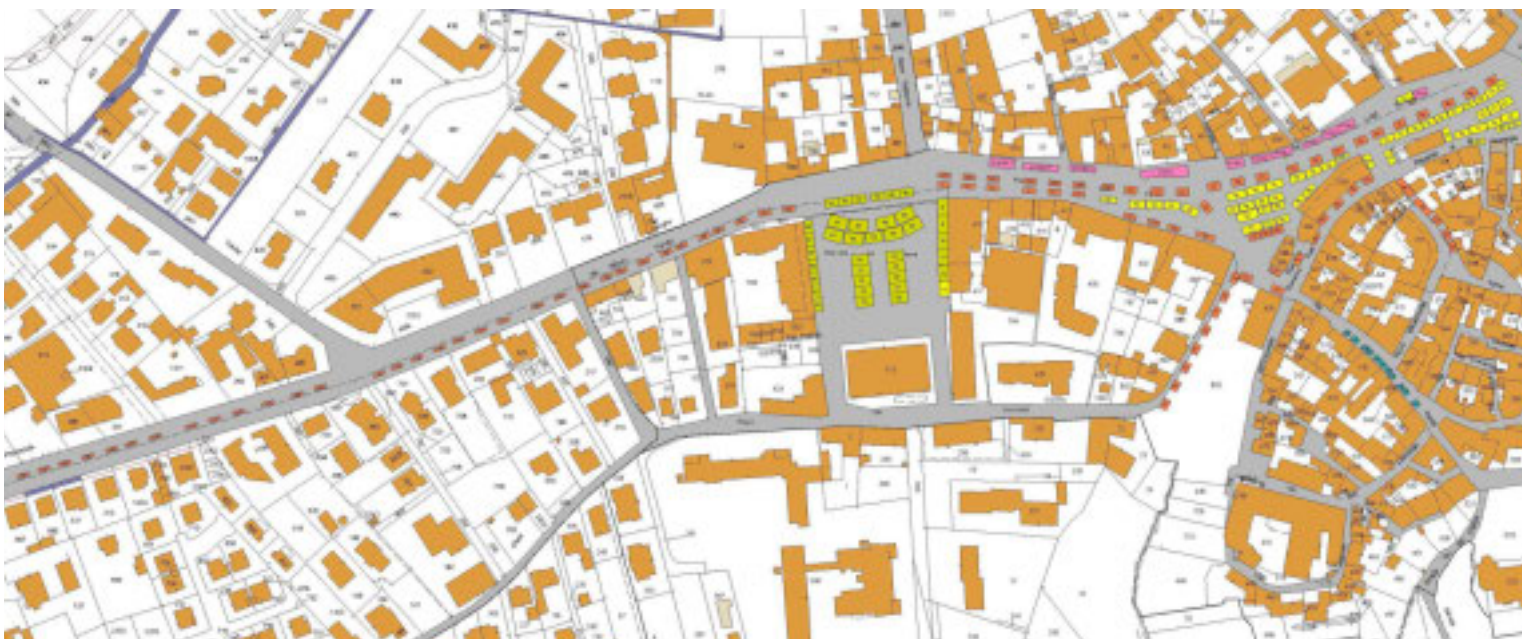
Ore 11 presso Cinema Teatro F.lli Vacchetti; presentazione all'Istituto comprensivo Oderda Perotti del progetto "Fab Lab", applicato al Bue Grasso di Carrù
Consegna del premio "Carrucese nel mondo"
Ore 16 presso Casa della Piemontese: tavola rotonda dal titolo "La razza bovina piemontese: qualità al servizio del consumatore". Presentazione del libro "Il bue nella storia dell'uomo e nelle tradizioni del Piemonte" di Franco Guarda, Davide Biagini e Fausto Solito. Consegna del premio "Bue d'Oro" 2021

Sabato 18 dicembre

Ore 10 presso il Palafiera in piazza Divisione Alpina Cuneense: prima edizione di "GioCarrù", fiera mercato di giochi da tavolo, giochi di società per tutte le età, giochi educativi, giochi di ruolo, albi a fumetti, manga, libri, gadget e giocattoli della cultura pop

Domenica 19 dicembre

Ore 9 presso Palafiera in piazza Divisione Alpina Cuneense: prima colazione della Confraternita del Bollito di Bue grasso di Carrù
Presso piazza Divisione Alpina Cuneense: Mercato riservato a produttori agricoli
Ore 11,30 presso la chiesa dei Battuti Bianchi: Esposizione fotografie e premiazione prima maratona fotografica
Ore 12,15 presso Ala Borsarelli: inaugurazione della Comunità energetica «EnergiCarrù»



LE FASI PRELIMINARI DI VALUTAZIONE SARANNO VISIBILI SUL SITO INTERNET DEL COMUNE

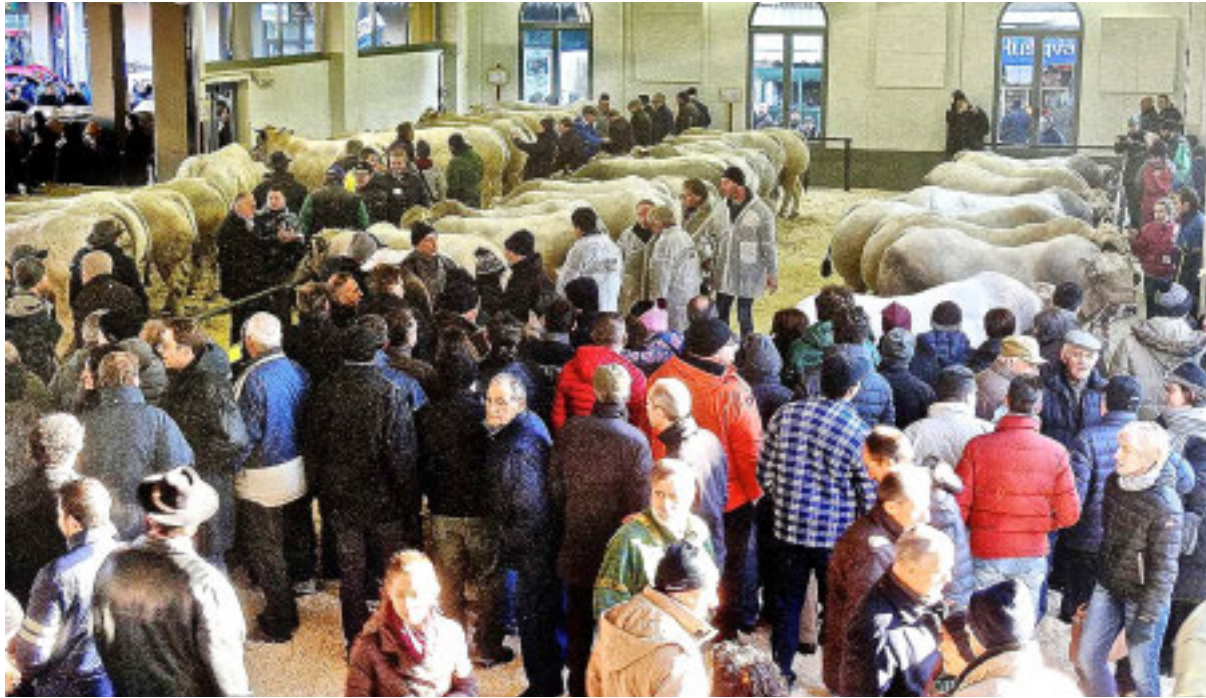
La rassegna zootecnica: allevamento di qualità in fiera

L'evento che oggi rappresenta la Fiera del Bue Grasso a Carrù si è evoluto nel tempo, ha acquisito caratteri di internazionalità e di indiscusso valore nel panorama nazionale delle rassegne a tema, ma ha mantenuto il cuore della sua tradizione, rappresentato proprio da quel termine, «Fiera», che ancora lo contraddistingue. E a questo proposito, i buoi in «mostra» sono rimasti al primo posto della manifestazione, che anno dopo anno ripropone la rassegna zootecnica, riservata esclusivamente a bovini di razza piemontese, che rappresenta l'evento centrale della Fiera del bue grasso di Carrù.

È un «concorso di bellezza» a tutti gli effetti, durante il quale un centinaio di allevatori, orgogliosi del proprio lavoro, sottopongono all'ammirazione del pubblico e al giudizio severo della Giuria i loro capi migliori. È davvero emozionante assistere a questo spettacolo e constatare come il tempo non abbia minimamente scalfito il fascino profondo di questa antica competizione. Star indiscussa è naturalmente il bue grasso, ma altrettanto pregiati ed apprezzati sono i protagonisti delle altre categorie: manzi, vitelli castrati, vitelloni della coscia, vitelle della coscia, manze, vacche grasse e tori.

I premi

Riconoscimenti prestigiosi ed ambiti sono i numerosi premi messi in palio per i vincitori. Primo fra tutti la **gualdrappa**, un drappo di pregio realizzato interamente a



mano, che raffigura una testa di bue in campo bianco e che viene assegnata unicamente al primo classificato di ciascuna

categoria di animali ammessi alla rassegna. La gualdrappa ha una storia antica: fin dal 1910, quando ebbe luogo la

prima edizione della Fiera così come la conosciamo oggi, viene tradizionalmente conferita all'allevatore e - in caso di

vendita - consegnata al compratore dell'animale. Il suo valore intrinseco può influire sul prezzo del capo, la cui eccellen-

Il «concorso di bellezza» dei buoi resta l'evento centrale della manifestazione. Coi premi tradizionali, dalla gualdrappa alle fasce

te qualità è asseverata e testimoniata proprio da questo premio. Al secondo e al terzo classificato di ogni categoria viene invece attribuita la **gran fascia**, anch'essa realizzata a mano, e il cui colore di fondo è rispettivamente blu e bordeaux. Ancora da citare le **fasce**, drappi di dimensioni inferiori e di colori diversi. La moscarola d'oro costituisce l'ulteriore prestigioso riconoscimento al Bue prescelto fra i tre primi classificati. Oltre a questi premi «storici», profondamente legati alla tradizione della

Fiera, sono ancora da ricordare le **medaglie d'oro**, la medaglia d'argento destinata al bue più pesante, le targhe e i diplomi. In ultimo i premi in denaro, di valore decrescente in base alla posizione raggiunta da ciascun capo presentato.

Le fasi operative delle valutazioni del bestiame e della premiazione saranno visibili in modalità streaming con accesso tramite apposito link che verrà reso disponibile sul sito internet del Comune.

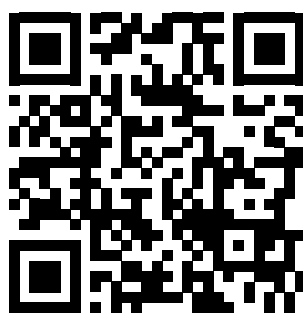
La gualdrappa: il simbolo di una tradizione... in un film

“Questa storia affonda le sue radici in un decreto del 1473 che autorizzava i mercati in opulento loco carruci, l'odierna Carrù...”. Inizia così la voce narrante di un suggestivo cortometraggio promozionale - voluto dall'ATL e realizzato dal regista piemontese Davide Sordella - di Carrù e della sua secolare Fiera. “Un piccolo racconto sulla tradizione”, lo definisce sui social il suo creatore, incentrato su uno dei simboli dell'evento: la gualdrappa, ossia il segno della vittoria, l'elegante tela bianca che si assegna al primo classificato della fiera zootecnica. “Ricorda le mani delle nostre donne, la fatica nei campi: in essa c'è la nostra identità, la nostra comunità, il paese, chi è venuto prima e chi verrà”, rac-

conta ancora la voce narrante che per porre ulteriormente l'accento sulla tradizione passa dall'italiano al dialetto piemontese. Nel filmato, dopo che le prime luci dell'alba dissipano la bruma dalle colline, i protagonisti (nel video appaiono Natale Manzo, Beppe Cravero ed Oreste Massimino), una volta imbacuccatisi nel tradizionale mantello nero, conducono i loro animali giù per vie e sentieri alla volta della fiera. E si incontrano per la colazione del contadino: sulla tavola non possono mancare un buon bicchiere di rosso e una scodella di trippa. Un video molto emozionale, che in pochi minuti racconta una tradizione che anche attraverso la tecnologia mira a mantenere vive le sue radici.



**CONSULENZA ASTE GIUDIZIARIE
ASSISTENZA PARTECIPAZIONE
ASTE TELEMATICHE
CONSULENZE IMMOBILIARI**



Via Alba, 11 - Bra (CN)
Tel. 0172 752034

gruppoeerreesseimmobiliare@gmail.com
www.erreesseimmobiliare.com



Gruppo ERRE ESSE Immobiliare

SUCCESSO ENORME DEI GALÀ DEL BOLLITO, ANCHE I SOCIAL CELEBRANO IL BUE

Carne di eccellenza oltre la... «regola del sette»



Una delle migliori carni al mondo. Ecco il valore aggiunto del Bue grasso di Carrù, quello che si sperimenta a tavola, dove è diventato tra le principali eccellenze di un territorio ormai riconosciute in Italia. Ha una percentuale di colesterolo che non supera quella rilevata nella maggior parte del pesce (48-60 mg/100 gr a seconda dei tagli) ed ha contenuti di grasso inferiori del 50% rispetto ad altre razze. A tavola si contraddistingue per la straordinaria morbidezza, per il gusto avvolgente e per il sapore elegante e inconfondibile. Per quanto riguarda il bue, vero e proprio re della Fiera e della tradizione gastronomica, le preparazioni e i modi di utilizzo in cucina sono molteplici, dalla “battuta al coltello” al brasato, dallo stracotto al roast-beef... ma la **preparazione più conosciuta è senza dubbio il bollito misto alla piemontese**, che la tradi-

zione vuole ispirato alla **“regola del sette”**. Vale a dire che per la preparazione di questo piatto straordinariamente ricco ed opulento, occorrono sette tagli: scaramella, punta di petto, brutto e buono, muscolo, stinco, cappello del prete, reale con osso. E sempre sette sono i cosiddetti “ornamenti” che, cucinati a parte, debbono accompagnare il piatto: testina di vitello completa di musetto, lingua, zampino, coda, gallina, cotechino e rolata (che alcuni sostituiscono con la lonza). Immane le salse: il classico “bagnetto verde”, a base di prezzemolo, acciughe, aglio, aceto e mollica di pane raffermo, il “bagnetto rosso” con pomodori, peperone rosso, aglio, senape e aceto rosso, la salsa al Cren, ottenuta dalla radice del rafano, la salsa delle api, a base di miele, noci, senape in polvere e brodo, la salsa con senape, la mostarda d’uva e tante altre.

Proprio il bollito è stato protagonista dei “Gran galà” organizzati dalla Pro loco e dal Comune di Carrù nel mese di novembre e in questa prima settimana di dicembre, quasi una “ouverture” rispetto al grande evento del 16. Oltre ai due tagli di bollito, sulla tavola anche raviolini in brodo di bue, battuta, tonato di bue, tutto accompagnato ovviamente da vini rossi del territorio. Cinque domeniche da tutto esaurito: «Abbiamo dovuto dire di no a molti - commenta il sindaco di Carrù Nicola

Schellino -. Gli ospiti arrivavano da ogni parte del nord Italia, da San Remo, Lucca, Como, Ivrea, Genova, Bergamo, Brescia... Tutto questo certifica l'importanza di Carrù a livello enogastronomico. Grazie al grande lavoro della pro loco di Carrù e dei volontari che la compongono». Insomma il bue di Carrù e la sua carne sono prodotti che ormai... “si vendono da soli”. Ma sempre ottima è la visibilità offerta dai nuovi media - che, come tutti sanno, hanno la capacità accattivante di raggiungere una

grande platea in ogni angolo del pianeta. Pochi giorni fa “Cinicamente al sangue”, Lucca, Como, Ivrea, Genova, Bergamo, Brescia... Tutto questo certifica l'importanza di Carrù a livello enogastronomico. Grazie al grande lavoro della pro loco di Carrù e dei volontari che la compongono». Insomma il bue di Carrù e la sua carne sono prodotti che ormai... “si vendono da soli”. Ma sempre ottima è la visibilità offerta dai nuovi media - che, come tutti sanno, hanno la capacità accattivante di raggiungere una

L'EVENTO IN... IMMAGINI

Maratona fotografica della Fiera del bue

La Fiera del bue grasso è affascinante anche dal punto di vista... fotografico. I tanti partecipanti, i personaggi curiosi che ruotano attorno al mondo dell'allevamento, e soprattutto loro, i veri protagonisti dell'evento, i buoi: ce n'è davvero per tutti i gusti, per soddisfare gli obiettivi dei fotografi o fotoamatori più creativi e abili a catturare il momento o il particolare più suggestivo. Sulla scorta di queste considerazioni nasce la **“Prima maratona fotografica della Fiera del bue grasso di Carrù”**, organizzata dal Comune di Carrù in collaborazione con l'ATI del Cuneese, l'Associazione Mondovì Photo e Fotovideo Renata. Una giornata per cogliere le tradizioni, la convivialità e l'atmosfera di questo evento unico di tradizioni centenarie: ecco il tema del concorso, per il quale sarà sufficiente inviare foto scattate nella giornata del 16 dicembre (massimo 4 scatti) all'indirizzo buegrasso@mondoviphotocom entro il 17 dicembre alle ore 15. Montepremi totale decisamente ricco: 1.200 euro. La partecipazione è gratuita, è obbligatorio preiscriversi per ottenere il pass per accedere in modo prioritario all'area fieristica. Tutte le foto saranno poi esposte nella chiesa dei Battuti bianchi. Ulteriori informazioni sul sito www.mondoviphotocom.

r.f.

Cose buone al «Cit ma bun»!

«Cit ma bun» (letteralmente, piccolo ma buono) è un piccolo paradiso di prodotti locali a Carrù, in piazza Perotti 3. Nel prossimo luglio il negozio compirà sette anni: a gestione familiare, con Sonia e Gianni, moglie e marito che garantiscono - oltre la qualità dei prodotti - un altro elemento fondamentale nel commercio al minuto: «Ci piace essere vicini al cliente, curando molto il rapporto che deve essere familiare», raccontano i titolari del “Cit ma bun. Dove si possono trovare i magnifici prodotti del territorio, la gastronomia artigianale, una vasta scelta di salumi e formaggi tipici e particolari. Oltre a prodotti surgelati e una linea per igiene della casa e della persona. Sonia e Gianni hanno origini sarde; e al “Cit ma bun” potrete allora trovare anche prodotti che arrivano da quella bellissima terra, espressione - come la nostra - di grandi eccellenze enogastronomiche.



UN PO' DI STORIA

La prima edizione «ufficiale» nel 1910

Il documento più antico riferito alla Fiera del Bue grasso di Carrù è un decreto di Jolanda di Francia, tutrice del Duca di Savoia Filiberto I°, risalente al 7 aprile 1473, che autorizzava mercati bisettimanali “in opulento loco Carruci”. Successivamente, il Duca Filiberto II°, in data 13 febbraio 1504, decretò la loro conferma “propter fidelitate semper demonstrata sabaudiae duci”. Con un decreto del 1635, il Duca Vittorio Amedeo I° concesse alla comunità di tenere una fiera annuale della durata di tre giorni, da farsi ricadere dopo la festa di S. Carlo (4 novembre). Il 15 dicembre 1910, per contrastare la scarsità di animali da macello e mettere un freno al forte aumento dei prezzi della carne, ebbe luogo la prima edizione dell'attuale Fiera del Bue grasso, promossa dall'Ammini-

strazione Comunale su proposta del Comizio Agrario di Mondovì, con la dichiarata finalità di incrementare la produzione zootecnica e di favorire il consumo di carne anche fra le classi meno agiate della popolazione. Furono promotori attivi e determinanti dell'iniziativa il dr. Benedetto Borsarelli, veterinario condotto, il prof. Alessandro Gioda, Presidente del Comizio Agrario di Mondovì e l'allora Sindaco di Carrù, sig. G. Enrico Calleri. L'augurio o, come si direbbe oggi, l'obiettivo da raggiungere è formulato con chiarezza nei documenti ufficiali dell'epoca: “una bella affermazione di quanto possa ottenersi per quantità e qualità di carne dalla razza bovina piemontese sottoposta a razionale ingrassamento”.

Fu un successo fin dalla prima edizione: 2100 capi bovini, 200 suini, 500 ovini ed un migliaio di capi di pollame. Lo scopo era raggiunto: Carrù si affermò fin da quell'anno come un importante centro di eccellenza per la qualità degli animali, dando vita ad un mercato molto promettente sotto l'aspetto economico. La Fiera continuò negli anni seguenti con successo crescente, con qualche comprensibile difficoltà durante gli anni di guerra e con la sola sospensione nell'inverno del 1944. Oggi costituisce un evento di grande richiamo, indissolubilmente legato ad una tradizione che ha profonde radici in questa terra e che ha saputo mantenere intatti il fascino e la suggestione di allora.

(www.fieradelbuegrassodicarru.it)



— BOTTEGA —
BALOCCO
 —
 BAKERY STORE



**ROYAL
GIFT**

★ **IL REGALO...
REGALE!**

dall'8 al 15 dicembre

**SCONTO
25%**

Il cesto di Natale
PERSONALIZZATO!

Scegli i prodotti che preferisci
 e passa a ritirarlo già pronto!



TI ASPETTIAMO TUTTI I GIORNI

Mattina h 9.30 - 12.30 - Pomeriggio h 14.00 - 19.00

Via S. Lucia, 51 Fossano • Tel. 0172-653461

«ALLEGGERITA» LA VERSIONE INIZIALE DELLE DISPOSIZIONI SU VIABILITÀ E PARCHEGGI

Piazza: cambia (quasi) tutto

Per ora un «esperimento» fino a fine gennaio

Roberto Formento

Avevamo preparato già nei giorni scorsi questa pagina, utilizzando le informazioni provenienti dall'Amministrazione comunale inviate martedì scorso, e nella proposta originale del titolo che leggete qui sopra non c'era il "quasi". Questo perché, nella prima versione delle nuove "regole" su viabilità e parcheggi per il rione Piazza ed in particolare per la centrale piazza Maggiore, era stata messa in atto una vera e propria rivoluzione, potremmo dire epocale. Con la piazza totalmente libera dalle auto, sia in stallo che in transito (dai portici sottani), almeno fino al 30 aprile 2022, e cioè alla data indicata sul formulario per la realizzazione delle manifestazioni dall'Associazione "La Funicolare" relativamente al bell'evento di "mapping" di cui parliamo diffusamente a parte. Abbiamo dovuto aggiungere il "quasi" al titolo, perché da martedì a venerdì alcune cose sono cambiate: elementi anche sostanziali, come la possibilità di transito anche davanti ai portici sottani, e il mantenimento di parcheggi "veloci" nell'area di fronte alla chiesa della Missione (oggetto di polemica come vedete nel bo a parte). Ora la situazione è cristallizzata: ci sono una delibera di Giunta con le linee di indirizzo, e un'ordinanza del Comando

di polizia locale che le mette in atto. Per non ingenerare (ulteriore) confusione, pubblichiamo il testo dell'ordinanza a piè di pagina a beneficio dei lettori. Atti validi da subito, e sino al 31 gennaio prossimo: si riduce, quindi, la tempistica di questa "sperimentazione" che rispetto alle idee iniziali viaggia a ritmo leggermente ridotto. Scontentando i duri e puri della pedonalizzazione

(al proposito, pubblichiamo integralmente l'intervento di Luca Falbo, che nei mesi scorsi aveva promosso una petizione popolare per un intervento in questo senso su piazza Maggiore), accontentando magari altri (alcuni commercianti avevano espresso i loro dubbi sul provvedimento, ed altrettanto alcuni cittadini). Ma cos'è l'intercorso, dalle comunicazioni dell'Ammini-

strazione comunale di martedì a quelle "nuove" di sabato? Abbiamo provato a chiederlo direttamente al palazzo comunale: «Una scelta dettata dai suggerimenti e dalle segnalazioni di tanti concittadini e nel rispetto di ciò che abbiamo sempre affermato, cioè essere pronti a modifiche qualora ritenute valide», commenta l'assessore Luca Robaldo. Molte critiche alla ver-



NUOVA VIABILITÀ DI PIAZZA

Quei selvaggi del parcheggio

Il primo spunto concreto per la predisposizione delle nuove disposizioni su piazza Maggiore, come già detto, è arrivato la richiesta dell'Associazione "La Funicolare" per la realizzazione dell'iniziativa di mapping: per godere meglio dello spettacolo di luci è senz'altro più sensata una piazza pedonale e sgombra dalle auto. Senza contare le problematiche legate alla sicurezza. Il secondo spunto, quello più importante, è quello legato al dilagare del parcheggio selvaggio sulla piazza soprattutto nelle ore serali. «La nostra Amministrazione - ha detto e ribadito il sindaco di Mondovì Paolo Adriano - intende dare seguito ad alcune valutazioni che, congiuntamente al Comando di Polizia locale, erano all'ordine del giorno. In questo senso ritengo doveroso ringraziare i cittadini che ci hanno segnalato le situazioni più difficili, legate soprattutto all'utilizzo dei parcheggi di piazza Maggiore in modo non corretto. Questa piazza non merita di essere un parcheggio». Da qui l'iniziativa, assunta anche grazie ad interventi propedeutici, alcuni anche recenti: «È possibile assumere questa decisione - prosegue il sindaco - perché, grazie al lavoro fin qui svolto, il rione Piazza gode di alcune importanti novità: l'allungamento dell'orario e della durata dei biglietti della Fune, la possibilità per i residenti di utilizzare le corse a 50 centesimi l'ora, l'intro-

duzione della navetta circolare e la possibilità di utilizzare il parcheggio 'San Giorgio'. Voglio ricordare, anche, la riapertura di via Marcesse d'Ormea e la sistemazione dell'area parcheggio in fondo a via Carassone: credo sia evidente, quindi, che solo grazie a queste premesse - che più di qualche critica ci sono costate - è oggi possibile proporre una rivisitazione della viabilità e dei parcheggi di Piazza e di piazza Maggiore in particolare». Purtroppo contro il malcostume e il menefreghismo non c'è santo che tenga. Tant'è vero che i parcheggi di fronte alla Missione, ripristinati con la seconda versione, risultavano occupati anche in orario di divieto, in particolare domenica nel tardo pomeriggio. Risultato: nove verbali di infrazione al codice della strada, nei quali viene contestato il mancato rispetto del divieto di fermata. «L'attività di controllo verrà intensificata nei prossimi giorni - dicono dall'Amministrazione comunale - Nel frattempo la ditta incaricata prose-



guirà nel lavoro di apposizione della segnaletica verticale ed orizzontale». Che è, al momento e a nostro avviso, la priorità per far «interiorizzare» meglio le nuove regole in modo inequivocabile e soprattutto chiaro. Posto che le si voglia capire.

r.f.

LUCA FALBO, CHE PROPOSE LA PETIZIONE PER PIAZZA PEDONALE

«Speravamo in un altro risultato»

Riceviamo e pubblichiamo questo intervento di Luca Falbo, tra i promotori di una raccolta firme per la pedonalizzazione di Piazza e la realizzazione di ulteriori interventi relativi all'arredo urbano e alla vivibilità dell'ambito. Contattato telefonicamente, Falbo ha espresso la sua delusione per la nuova versione dei dispositivi su viabilità e parcheggi nel rione. «È stato ripristinato un passaggio passivo che interrompe la vivibilità della piazza. Ci vogliono scelte più coraggiose».

Quando circa 7 anni fa ho deciso di acquistare un piccolo alloggio a Mondovì piazza gli abitanti del posto erano increduli e stupiti. «Cosa ci vieni a fare qui? Non c'è niente», «a Mondovì? È morta e poi Piazza cade a pezzi». Ero sconcertato da tutti quei commenti che mi avrebbero invogliato a cambiare idea. Io non l'ho fatto e ho seguito il mio istinto. Ancora oggi quando mi reco a Piazza dopo un piccolo periodo di lontananza il mio cuore batte forte come allora. Ho avuto la possibilità in



questi anni di stringere legami coi piazzesi e inserirmi tra di loro. Cene, aperitive e chiacchiere hanno rafforzato il nostro legame e tra un caffè e un altro ci si diceva «perché in questa meravigliosa piazza ci sino ancora le auto parcheggiate? È il nostro salotto, il nostro bene comune, il nostro futuro». «Perché l'amministrazione non si è ancora resa conto che con una piazza parcheggio non si va da nessuna parte?» Così è nata questa bellissima iniziativa, quella che ora tutti chiamano politica del basso o partecipativa. Tantissime firme e tanto entusiasmo hanno coronato l'impegno dei cittadini che erano stanchi di una Piazza adibita a garage. Pochi giorni fa, un risultato,

non quello desiderato, visto che avremmo voluto una piazza libera dalle auto senza quei parcheggi che ne ostacolano la bellezza. Ma restiamo in silenzio, sperando che il Comune cambi idea. Sino a quando ieri abbiamo tutti assistito a un atto gravissimo. Un giorno di festa, che doveva servire da biglietto da visita per un'intera comunità è diventato un atto d'inciviltà che va oltre ogni limite. I parcheggi esterni a soli 200 metri da Piazza erano vuoti e le macchine nonostante i divieti hanno deciso di interrompere quel momento di gioia. Vigili e carabinieri sono intervenuti, e poi nuovamente le macchine. Così come stamattina 5 dicembre. Ovunque le zone pedonali

hanno portato critiche, ma nelle grida dei pochi commercianti e residenti che ostacolano ogni tipo di cambiamento non c'è nessuna voglia di mettersi in discussione. Come se la lamentela costante fosse l'unico potere che hanno per sottolineare la loro presenza in un mondo che cambia. I social si riempiono di insulti e di rabbia, di menzogne e dicerie. L'accaduto non deve lasciare spazio all'interpretazione. Il Comune deve avere il coraggio di portate avanti e difendere le idee che nascono dal basso e hanno permesso ai cittadini di divenire protagonisti. La politica ha il dovere di difendere quelle scelte che spesso volte possono sembrare poco popolari ma hanno come scopo quello di favorire il benessere e lo sviluppo futuro di una comunità che non vive più negli anni 80 ma nel 2021. Vorrei potere quest'anno, tra le colline e le belle montagne portare amici e turisti e raccontare loro questa storia. La storia di una comunità che vince, di una politica capace e di una Piazza che si apre al futuro.

Luca Falbo

QUELLO CHE C'È DA SAPERE SU PARCHEGGI E VIABILITÀ

Le specifiche dell'ordinanza

L'ordinanza sulla nuova viabilità di Piazza prevede dal 4 dicembre 2021 sino al 31 gennaio 2022:

L'istituzione di un'Area pedonale urbana (APU) dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle ore 24 e tutti i sabati e giorni festivi dalle 13 alle 24, nella parte soprana e sottana di piazza Maggiore, eccetto mezzi di polizia e di soccorso, veicoli a servizio di persone disabili, veicoli adibiti alla consegna di medicinali presso la farmacia, al bus navetta del servizio urbano, veicoli comunali o appartenenti alle imprese al servizio del Comune di Mondovì.

L'istituzione di una ZTL permanente in via Gallo, via Vitozzi, via Pozzo; la sosta e la circolazione in dette vie saranno consentite solamente ai residenti/domiciliati di: via Vico, via Misericordia, vicolo Pizzo, piazza Maggiore, via Giolitti, via S. Pio V, via Seminario, via Vasco nel tratto compreso tra il Vescovile e Piazza Maggiore, via Grassi di S. Cristina, vicolo Bellone, via delle Scuole, vicolo della Madonnina, vicolo Macelli, via Pozzo, via Vitozzi, via Gallo, vicolo Monte di Pietà e via Carassone, nonché ai titolari di autorizzazione e agli ospiti delle strutture ricettive; i residenti/domiciliati di: via Vico, via Misericordia, vicolo Pizzo, piazza Maggiore, via Giolitti, via S. Pio V, via Seminario, via Vasco nel tratto compreso tra il Vescovile e Piazza Maggiore, via Grassi di S. Cristina, vicolo Bellone, via delle Scuole, vicolo della Madonnina, vicolo Macelli, via Pozzo, via Vitozzi, via Gallo, vicolo Monte di Pietà e via Carassone, nonché ai titolari di

autorizzazione e agli ospiti delle strutture ricettive

L'istituzione di una ZTL in via Carassone tra piazza Maggiore e vicolo Vivalda, con i medesimi orari e giorni della APU

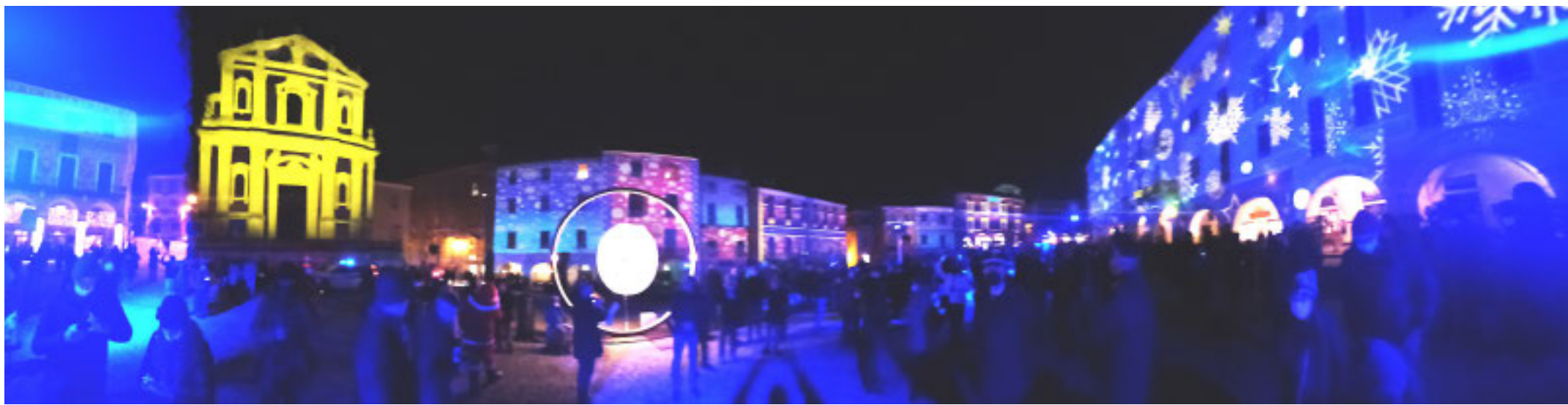
L'istituzione di una ZTL in via delle Scuole e via Grassi di Santa Cristina (tratto compreso tra via delle Scuole e la Funicolare) con i medesimi orari e giorni della APU. Il transito in detti orari sarà consentito, con obbligo di accesso/recesso da piazza IV Novembre, a residenti/domiciliati

L'istituzione il divieto di fermata in tutta piazza Maggiore eccetto nei cinque stalli adibiti a carico/scarico merci Zona disco 15 minuti nella parte sottana della piazza, ed un carico/scarico merci Zona disco 15 minuti di fronte alla chiesa della Missione; in tutti questi parcheggi di nuova istituzione vige il divieto di fermata con orario giornaliero dalle 17.30 alle 24 dal lunedì al venerdì, e dalle 13 alle 24 dei sabati e festivi

L'istituzione di uno stallo di sosta riservata a veicoli per invalidi in via Vasco

L'istituzione della "Zona 30" in via Vico, in via delle Scuole, in via Carassone ed in via Vasco, nel tratto compreso tra il Vescovile e piazza Maggiore

Per ulteriori dettagli è possibile consultare il testo dell'ordinanza all'albo pretorio del Comune di Mondovì.



INAUGURATA L'ILLUMINAZIONE SCENOGRAFICA DEI PALAZZI SU PIAZZA MAGGIORE

Il «mapping» è uno spettacolo

Roberto Formento

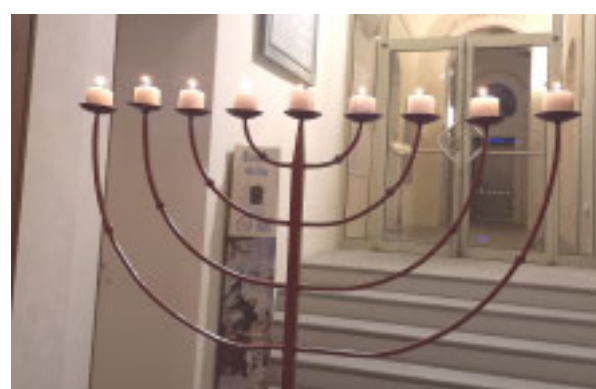
Uno scenario incantato e suggestivo: così piazza Maggiore, nel tardo pomeriggio di sabato, al vernissage del nuovo progetto di «mapping» con illuminazione scenografica (natale ma non solo) dei palazzi che si affacciano sulla piazza. Un pubblico numeroso ed affascinato ha potuto assistere allo spettacolo, che si ripeterà tutte le sere fino al 9 gennaio, con le facciate mappate dall'imbrunire fino all'una di notte e la proiezione «speciale» che invece accenderà l'antico Palazzo di Città dalle 18 alle 22, ogni 30 minuti. Uno spettacolo unico in provincia (con qualche ritocco ancora da apporre: inizialmente non era prevista la cascata luminosa di stelle e fiocchi di neve sul lato portici soprani, che pare abbia infastidito qualche residente), da godere ad ogni età. «Un progetto innovativo per la nostra città - ha detto il presidente de La Funicolare Mattia Germone - e per tutto il territorio. La nostra associazione è stata sin da subito collaborativa per portare il progetto su questa piazza, dove abbiamo numerosi operatori turistici ed attività che grazie queste idee possono attrarre turisti da fuori regione». «Sono emozionato - ha aggiunto il sindaco di Mondovì Paolo Adriano -. Questo è un «sogno» che parte da lontano, l'allora assessore al Comune di Como Simona Rossotti ci presentò un'iniziativa analoga che ci rimase nel cuore. Grazie all'intraprendenza di Gianluca Oliva abbiamo colto l'opportunità di portarlo a Mondovì, e grazie all'azienda Proietta lo abbiamo installato in tempo record. È un modo molto suggestivo di presentare la bellezza della nostra città: forse «osa» un po', ma se si vuole portare avanti la città qualcosa bisogna rischiare». Intervenuti anche due rappresentanti dei principali sponsor dell'iniziativa: Bruno Chiecchio, vice-direttore generale vicario di Banca Cambiano 1884 («Qui la luce si trasforma in arte, grazie all'interesse di un'Amministrazione comunale, di una banca ed altri soggetti si è creato un intervento che può andare a beneficio dell'economia locale»); ed Ezio Raviola, vice-presidente della Fondazione CRC («Vedo una piazza molto bella: Piazza è sempre più viva, la crescita e lo sviluppo locale passano anche attraverso queste iniziative: la collaborazione tra Funicolare e CRC proseguirà anche il prossimo anno»). Dopo l'introduzione di rito, spazio al più tradizionale dei countdown prima dell'accensione completa di questa piccolo gioiellino che illumina il natale monregalese.



La mostra «Giocare a regola d'arte», al Museo della Ceramica di Mondovì, ha come tema il gioco: strumento educativo, di aggregazione, ma anche opera d'arte e testimone di vita e memoria. Per questa ragione, nell'idea che la tradizione ebraica della festa di Hanukkah, Festa delle luci o Festa dei lumi, venga condivisa dalla cittadinanza in un momento di festa e in omaggio alla memoria di Marco Levi, ideatore e fondatore del Museo della Ceramica di Mondovì, ultimo ebreo dell'Università Israelitica della città, contestualmente all'accensione del mapping è stata organizzata la cerimonia «Illuminiamo insieme piazza Maggiore». Alla suggestiva accensione delle candele sul tradizionale candelabro a nove bracci di fronte all'ingresso del museo hanno partecipato la direttrice Christiana Fisso-

CONTESTUALMENTE AL «MAPPING» ACCESO IL CANDELABRO DELL'HANUKKAH

Luci al Museo, ricordando Marco Levi



re, don Flavio Begliatti, vicario generale della Diocesi di Mondovì, Stefano Sicardi, anziano della chiesa Evangelica di Mondovì e Clelia Ruffinengo, presidente dell'Associazione Vita Nova - Amici di San Biagio Aps, oltre ad

Ermanno Tedeschi, che ha curato la mostra sul gioco. «Giocare a regola d'arte» sarà visitabile fino al 20 febbraio: i giocattoli, le opere d'arte, i libri, i fumetti e le fotografie esposti, dialogano con gli spazi del Momuc, coinvolgen-

do i visitatori in un percorso divertente e interattivo alla scoperta del «giocare», il sapere divertirsi, conservare un gioco, apprezzarlo in tutte le sue forme. La mostra si articola in sei sezioni: gioco come mezzo per tramandare la memoria: Matilde e l'ospedale delle bambole; il gioco di tornare bambini: la piazza di Mondovì e le bimbe di Margherita Grasselli; arte o gioco? Entrambi! gioco per diventare grandi: il gioco che educa, il gioco per tornare bambini; gioco sempiterno dei giochi: il gioco degli adulti e in alcuni focus specifici: Topolino, Pinocchio, il gioco degli Scacchi, il gioco d'azzardo contrapposto al gioco del risparmio.



DECISIONE CONGIUNTA

Carlevé 2022 senza sfilate

Il Carlevé 'd Mondvì 2022 si farà ma non ci saranno le sfilate. Troppa incertezza sulle attuali condizioni derivanti dall'emergenza sanitaria ancora in corso fanno sopraspedere l'organizzazione. Lo scorso giovedì 25 novembre si è svolto un incontro fra il vicesindaco di Mondovì e assessore alle Manifestazioni, Luca Olivieri, la comandante della Polizia Locale, Domenico Chionetti, ed una rappresentanza dell'Associazione «Famija Monregaleisa» composta dal presidente Enrico Natta, dall'Ing. Ernesto Ghigliano e da Antonio Costamagna. Durante l'incontro, utile per verificare la fattibilità dell'edizione 2022 del Carlevé, sono stati approfonditi i vari aspetti della manifestazione alla luce

delle attuali norme di sicurezza legate alle conseguenze della pandemia da covid 19. È risultata evidente l'impossibilità ad organizzare le tradizionali sfilate dei carri di Carnevale stante il perdurare della crisi pandemica. Tuttavia, al fine di tutelare la tradizione storica della manifestazione, si è convenuto di dare vita ad alcune manifestazioni collaterali che garantiscano la continuità del Carlevé anche in un periodo così complesso. Tali iniziative verranno comunicate congiuntamente nelle prossime settimane, così da verificare l'evolversi della situazione sanitaria. La decisione assunta si inserisce nel più ampio contesto dei carnevali piemontesi, alcuni dei quali hanno già comunicato la medesima impossibilità ad organizzare l'evento

SODDISFAZIONE DA PARTE DELLA FIDAS

Donazioni di sangue in calo, ma Mondovì «tiene» ancora



Nel biennio 2019-2020, il Centro Trasfusionale di Mondovì ha registrato un calo di donazioni di 242 unità di sangue pari a circa il 5,48% in meno confronto agli anni precedenti. Benché si tratti di un dato in diminuzione, in realtà dobbiamo contestualizzarlo al periodo di emergenza sanitaria. Se poi lo raffrontiamo ad altre due realtà geograficamente molto vicine come Cuneo e Savigliano, che hanno invece registrato un calo rispettivamente del 21,02% e del 9,82%, il nostro dato dimostra che la solidarietà dei donatori Mon-

regalesi non è mai venuta meno. Un'altra informazione interessante è sapere che il 92% del totale dei donatori dell'ASLCN1 è iscritto a associazioni di volontariato: ciò conferma che, oltre al ruolo riconosciuto dalla legge, le realtà solidaristiche sono davvero catalizzatori di atteggiamenti a favore della collettività. «Un altro elemento che ha contribuito a dare buoni risultati - spiega Mauro Benedetto, Presidente della Fidas Monregalese - è stata la nostra richiesta (approvata) di potersi recare al Centro Trasfusionale di Mondovì anche in

alcune domeniche specifiche dell'anno: ciò ha permesso di andare incontro alle esigenze di molti donatori impegnati in settimana per motivi di lavoro». In una riunione del 15 novembre scorso tra ASLCN1, rappresentato dalla responsabile SIMT di Savigliano, dott.ssa Silvia Tavera e dal direttore dei presidi ospedalieri, dott. Mirco Grillo e le varie Associazioni del dono provinciali FIDAS, AVIS e GASM, sono emerse alcune criticità legate invece ai problemi di personale sanitario. In tutto il Piemonte ad oggi mancano 24 medici trasfusionisti,

di questi, 4 nell'ASLCN1. A ciò si aggiunge anche il delicato problema del personale sanitario che ha deciso di non vaccinarsi e che dovrà essere necessariamente sospeso dal servizio. Nella provincia di Cuneo sono 276 le persone interessate a questo provvedimento che coinvolge medici, infermieri, personale OSS, ecc. Sono numeri importanti che incidono in modo rilevante al normale prosieguo delle attività sanitarie della nostra ASL.

Nella foto l'ingresso dell'ospedale di Mondovì

OSPEDALE DI MONDOVÌ

La dottoressa Maria Milano responsabile di Diagnosi prenatale

La dottoressa Maria Milano è la nuova responsabile della Struttura Semplice Dipartimentale di Ecografia e Diagnosi Prenatale dell'Ospedale di Mondovì, la nomina è stata ufficializzata dalla Direzione Generale con una deliberazione del direttore generale dello scorso 26 novembre. La dottoressa Milano è stata protagonista nel periodo di più grave crisi pandemica, durante il quale - con il team di lavoro con cui collabora - ha continuato ad operare nel proprio ambito, non facendo mancare il contributo anche direttamente in reparto. Un riconoscimento importante, quindi, che diviene ancor più rilevante perché la dottoressa Milano sarà responsabile per l'intero territorio dell'Asl Cn1. «Si completa la 'squadra' che permette al nostro Ospedale di vantare numeri importanti in merito ai parti ed alle diagnosi del periodo prenatale. Il reparto di ginecologia ed ostetricia del 'Regina Montis Regalis' rappresenta uno dei vanti del nosocomio, cui moltissime mamme si rivolgono con sicurezza. Numerose partorienti, poi, pro-

vengono dalla vicina Liguria, garantendo alla nostra Asl quella mobilità attiva che è davvero preziosa, anche dal punto di vista del bilancio dell'azienda sanitaria. A tutti i professionisti che operano presso gli Ospedali di Mondovì e Ceva va il più sentito riconoscimento ed apprezzamento dell'intero territorio», commenta l'Assessore monregalese, Luca Robaldo. Il punto nascite di Mondovì ha già ampiamente superato la «fatidica» cifra dei 500 parti all'anno e l'intera struttura lavora a pieno regime, sempre accogliendo - con i percorsi dedicati - le persone in gravidanza e purtroppo positive al coronavirus: lo dimostrano anche gli ultimi dati, quali le oltre 1150 ecografie ostetriche, le oltre 300 ecografie ginecologiche, ed i 550 test di diagnosi prenatale. «Questi numeri testimoniano che la forza è quella del gruppo, grazie, quindi, a medici ed infermieri di tutto l'ospedale e, in questo caso, a tutti coloro i quali operano nel reparto di ginecologia ed ostetricia», conclude Robaldo.

IN BREVE

Giovani e lavoro: un incontro informativo

Mercoledì 15 dicembre alle 14.30 nuovo appuntamento aperto a giovani e ragazzi presso la Sala Conferenze del Comune di Mondovì con il Centro per l'Impiego. In questo incontro i giovani potranno conoscere le offerte di lavoro del Centro per l'Impiego di Mondovì e la piattaforma lolavoro, importante sito di incrocio domanda e offerta di lavoro di Agenzia Piemonte Lavoro, dove tutti i centri della regione e le aziende che si rivolgono ad essi per la ricerca e selezione del personale, pubblicano le vacancies. Verranno anche presentate le previsioni occupazionali fino a gennaio 2022 nel contesto locale provinciale. Il servizio Monitoraggio, Studi e Ricerche di Agenzia Piemonte Lavoro, in raccordo con gli operatori dei Centri Impiego esperti in analisi del mercato del lavoro, contestualizza i mercati del lavoro regionali e locali e indaga i fenomeni trasformativi nell'ambito degli scenari occupazionali con un approccio di stampo previsionale, utilizzando anche dati disponibili come Excelsior Unioncamere, Silp e rilevazioni Istat. La conoscenza degli scenari previsionali dell'occupazione locale si aggiunge agli strumenti utili per un'efficace ricerca attiva del lavoro. I dettagli dell'incontro verranno comunicati sul sito e sulle pagine Facebook del Comune di Mondovì e di Agenzia Piemonte Lavoro. Per partecipare è necessario inviare una mail di prenotazione all'indirizzo informagiovani@comune.mondovi.cn entro martedì 14 dicembre (necessario il greenpass).

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**



- f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
- f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
- f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
- f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
- f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
- f.m. 97.700 per Alba e dintorni
- f.m. 101.100 per Carcare e Altare
- f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
- f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo e Torino

Promosso dall'Associazione italiana cultura classica

Bella prova della 2^a del Classico al concorso “Antico e Moderno”

Da lunedì 29 novembre la 2^a A Classico del Liceo Vasco Beccaria Govone di Mondovì è stata impegnata nelle prove del Concorso Nazionale «CLASSICA», promosso dalla Sezione «Antico e Moderno» della Associazione Italiana Cultura Classica (A.I.C.C.), evento al quale hanno partecipato moltissime altre Seconde Liceo Classico da tutta Italia. I ragazzi dello storico Liceo monregalese – grazie all'interessamento del prof. Stefano Casarino, responsabile dell'Indirizzo e docente di Latino e Greco della classe, che ha fortemente sostenuto la partecipazione – hanno ottimamente figurato, classificandosi tra le prime sei classi d'Italia.

Il concorso consisteva nel redi-

gere un saggio con tante componenti (linguistica, storica, culturale e di attualità) e un elaborato creativo che la nostra classe ha svolto sempre in forma verbale (poesia).

La Commissione, costituita da docenti universitari e liceali e presieduta dal prof. Giulio Guidorizzi, ha assegnato agli allievi un termine latino o greco da sviluppare. Il primo era «Lex», ovvero legge; il secondo il greco «Xenia», ospitalità e accoglienza; l'ultimo «Fides» come fiducia-lealtà-fede.

Mondovì si è fatta davvero onore, cedendo solo in semifinale, turno nel quale hanno prevalso le finaliste dei Licei Classici «Alessandro Manzoni» di Milano e «Aldo Moro» di Manfredonia, quest'ultima risultata poi

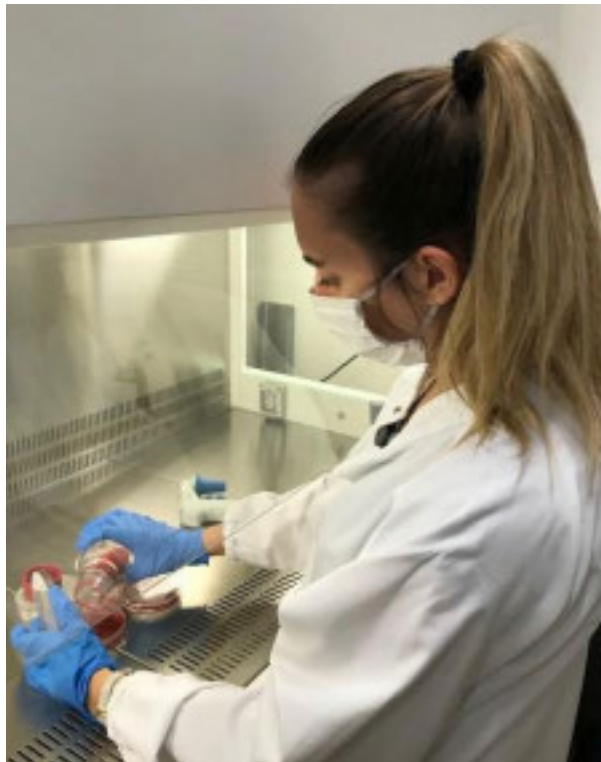
la vincitrice della edizione. Hanno preso parte al concorso: Irene Barla, Alessandro Bergalla, Andrea Bochicchio, Giuseppe Borgotallo, Giulia Bottero, Rebecca Braidà, Aurora Dalla Mura, Eloise Ellena, Anna Fachino, Teresa Luciano Angelica Musso, Sofia Occelli, Albana Pisha, Rachele Ravera, Andrea Rossetti, Jacopo Sciolli. A tutti vanno le nostre congratulazioni e il compiacimento per un Concorso che, coniugando antico e moderno, ha stimolato l'entusiasmo per la cultura classica e ha permesso di “fare scuola” in un modo certamente originale e stimolante.

Nella foto gli studenti partecipanti



Coniuga l'esperienza formativa a scuola e in azienda

Allieva del “Cigna” diplomata con la modalità scuola-lavoro



Dopo lo studente del Liceo scienze applicate che aveva concluso il suo percorso di studi superiori nella stessa modalità durante l'estate 2020, un'altra allieva dell' I.I.S. “G. Cigna” ha ottenuto lo scorso luglio il suo diploma di istruzione secondaria superiore al termine di un corso di studi tecnico con indirizzo Biotecnologie Ambientali in modalità

“duale”: coniugando, cioè, la formazione on the job in azienda con la formazione svolta presso l'istituzione scolastica, attraverso un contratto di apprendistato di primo livello. Tale percorso formativo è stato promosso da Regione Piemonte e supportato da ANPAL Servizi, che segue le istituzioni scolastiche nei percorsi di transizione tra la scuola e il lavoro e verso

la formazione terziaria, oltre che nei PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento). L'esperienza dell'apprendistato duale verrà presentata in modalità “peer to peer” direttamente dall'ex allieva-apprendista agli studenti dell'istituto Cigna Baruffi Garelli, ma anche a rappresentanti di aziende, a docenti e a dirigenti di altre

scuole, in particolare di quelle partner dei “Laboratori Territoriali per l'Occupabilità” di cui l'I.I.S. Cigna è capofila. All'evento, che è previsto martedì 14 dicembre alle ore 11.30 in modalità online, interverranno, oltre ai referenti di Regione Piemonte e di ANPAL Servizi (braccio operativo di ANAPL-Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro), il Dirigente

scolastico del Cigna, il Docente tutor della studentessa, i Referenti aziendali della Ditta Occelli presso cui si è svolta la formazione on the job. Chiunque fosse interessato a partecipare all'incontro per conoscere meglio l'Apprendistato duale, potrà richiedere il link al professor Fabio Privitera al seguente indirizzo: fabio.privitera@cigna-baruffi-garelli.edu.it.

Nominato professore emerito dell'Università di Torino proprio mentre in libreria escono due suoi nuovi gialli

Stefano Sicardi: «emerito» e giallista

Il nostro concittadino, Stefano Sicardi, coglie in questi giorni un doppio obiettivo: da una parte il coronamento della sua carriera universitaria, dall'altra due nuove gemme che vanno ad aggiungersi alla sua «nuova carriera» quella di scrittore di libri gialli.

Infatti, facendo seguito alla deliberazione all'unanimità, nel dicembre 2020, del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, il Ministro dell'Università e della Ricerca ha nominato Stefano Sicardi professore emerito.

Si tratta di un significativo riconoscimento al termine della carriera, che viene conferito sulla base della valutazione dell'attività scientifica e didattica e dell'impegno nei compiti organizzativi dell'Ateneo. Il professor Sicardi, oltre ad un'attiva e continuativa partecipazione ad attività di ricerca, oltre ad un nutrito numero di pubblicazioni ed ai molteplici inse-



gnamenti svolti in ambito costituzionalistico, è stato, per circa un ventennio, per quanto riguarda in particolare le nostre zone, responsabile, dagli albori della sua fondazione, della sede di Cuneo di Giurisprudenza, in particolare come presidente del corso triennale di Scienze Giuridiche e poi di quello di Scienze del Diritto Italiano ed Europeo.

Questo insediamento ha posto le basi per un recente rafforzamento della presenza di Giurisprudenza nella Provincia Granda, con l'istituzione, nella sede di Cuneo, dal 2020, per la prima volta, di una Laurea magistrale quinquennale in Giurisprudenza e di un corso triennale di Diritto Alimentare.

Il secondo traguardo, pur

essendo meno prestigioso, è sicuramente più intrigante per noi lettori. Si tratta, infatti dell'uscita di un nuovo volume scritto da Stefano Sicardi contenente due romanzi gialli.

Il primo dei due gialli del volume “Extralarge in Ateneo” è la terza indagine dell'avvocato Pasquero facendo seguito a “La scomparsa di Ludovica” (uscito a

fine 2020 e ad “Onore all'antiquario” (uscito a maggio 2021). Si svolge in ambiente universitario, in particolare ha come sfondo la sede di Cuneo (ogni riferimento è assolutamente casuale! Sia chiaro! E' di pura fantasia!) e riguarda una vicenda che coinvolge docenti, studen-

ti e... malviventi. Il secondo dei due gialli costituisce il primo caso della “new entry” Magna Rina, un'indomita robusta e volitiva maestra elementare in pensione, ora coltivatrice, con uno splendido fiuto per le faccende criminali. Insomma un personaggio femminile un

po' alla Agatha Christie. La vicenda è ambientata sulle colline tra Mondovì e Vicofoforte e vede al centro la figura di un ambasciatore. Alcuni dei personaggi della prima serie di gialli (Pasquero) compaiono anche nella seconda serie di gialli (Magna Rina) e continuerà ad essere così.

Workshop con l'economista e ricercatrice ISTAT Il Liceo incontra Fabiola Riccardini

Lunedì 29 novembre la classe 5S del Liceo scientifico sportivo di Mondovì ha preso parte ad un workshop sull'Agenda 2030 e sul Benessere equo solidale condotto dall'economista Fabiola Riccardini, prima ricercatrice Istat, ospite d'onore del Liceo. Per chi non lo sapesse la Riccardini è responsabile dell'unità Sviluppo e benessere dell'Istituto e referente per gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, oltre che già docente dell'Università di Perugia. L'incontro rientra nell'articolato progetto «Montagna futura», ideato e promosso dall'Associazione Culturale Geronimo Carbonò, in collaborazione con l'Associazione “Gli Spigolatori” e Forumsad.

«Gli studenti hanno potuto partecipare ad un momento formativo molto importante sia per la maturità che per il loro futuro», affermano i prof. Chiara Costamagna, Alessandro Giacobbe e Riccardo Biglia, che hanno fortemente voluto l'incontro e, come tutto il Liceo, sono convinti sostenitori dell'intero progetto, sopra brevemente descritto, che ha già visto, tra gli altri, anche la partecipazione del celebre meteorologo Luca Mercalli. Gli studenti non si sono limitati al già fondamentale ascolto, ma hanno partecipato attivamente con proposte sostenibili per il futuro di Mondovì.

NEL 2022 MONDOVÌ ANDRÀ AL VOTO: LA CORSA AL COMUNE STA PER COMINCIARE...

Elezioni: il Centrodestra pensa a Mondino

Le festività natalizie potrebbero essere l'ultimo momento di "tregua" prima della bagarre elettorale che porterà alle urne anche i cittadini di Mondovì. Già da tempo le forze politiche e civiche della città sono in movimento per costruire alleanze, progettare e predisporre programmi: e da gennaio potrebbero saltar fuori nomi e propositi. Chi è già da tempo uscito allo scoperto è il Centrosinistra: il candidato sindaco sarà **Enrico Ferreri**. «Siamo in una fase embrionale - dice -. Stiamo lavorando per costruire le liste, cercando di reperire candidati. Al momento l'unico simbolo politico a sostegno è quello del



Partito democratico. Il Movimento Cinque Stelle? Abbiamo avuto dei contatti, in questa fase il dialogo è aperto con tutti». L'attuale sindaco, **Paolo**

Adriano, non ha ancora sciolto le riserve e al momento non si sbilancia, nei suoi discorsi in occasione di inaugurazioni ed eventi difende e valorizza, comunque, l'attività di quattro anni e mezzo della sua amministrazione. Ma è un'eventualità tutt'altro che remota che l'attuale primo cittadino non si candidi più per un'ulteriore tornata elettorale. Lasciando spazio magari a **Luca Robaldo**, che in queste ultime settimane e mesi è stato e sembra essere l'uomo di punta della maggioranza, della Giunta e dell'Amministrazione **Adriano**. Attualmente retta, lo ricordiamo, da forze civiche abbastanza trasversali.

Chi sta oggi all'opposizione sono invece i partiti di Centrodestra (che, curiosamente, sostengono invece in regione il governatore Cirio, di cui Robaldo è portavoce): Forza Italia e Lega, unitamente a Fratelli d'Italia e alla forza civica Mondovì Attiva, sono alla ricerca di una "quadra" per esprimere un loro candidato sindaco. Che forse non sarà né Guido Besone, né Alberto Rabbia, come prospettato qualche tempo fa: nei giorni scorsi infatti è salito alla ribalta il nome di **Luciano Mondino**, amministratore di lungo corso e già sindaco a Mondovì negli anni Ottanta. Se così dovesse essere, si configurerebbe una situazione curiosa, con due

candidati sindaci già protagonisti nella stessa veste alle comunali del 2006, quindici anni fa. All'epoca, Ferreri si presentò col sostegno di quello che era l'Ulivo, oltre a Rifondazione Comunista, Italia dei valori ed alcune civiche. Mondino invece (già capogruppo di Forza Italia in Consiglio) scese in campo supportato da una coalizione civica vicina all'associazionismo dei commercianti, in antitesi a Stefano Viglione (poi vittorioso al ballottaggio con Ferreri), appoggiato invece dalle realtà di partito di Centrodestra (Forza Italia, Lega, Alleanza Nazionale, UDC), dopo essere stato a lungo indicato come candidato primo cittadi-

no proprio per quella coalizione che invece gli preferì appunto Viglione. In quel 2006 - in un Centrodestra incredibilmente frammentato con Viglione, Mondino e Viglietti in competizione tra loro, ma alla fine vincente - il sindaco uscente, Aldo Rabbia, non fu invece più confermato dalla sua vecchia maggioranza, pur avendo ancora un mandato da spendere. A sorpresa, a pochi giorni dalla chiusura ufficiale si presentò sindaco con una sola lista a sostegno, non raggiungendo però il quorum. Difficile, certamente, che con Adriano si possa verificare una situazione simile. Anche perché nulla è ancora scritto.

LA RILEVAZIONE CHIUDE IL 23 DICEMBRE

Censimento della popolazione: in molti devono ancora rispondere al sondaggio

Il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, avviato ufficialmente ai primi di ottobre, entra nella fase calda. Dal 2018 il Censimento è diventato annuale e non più decennale, coinvolgendo ogni anno un campione rappresentativo di famiglie. Nel 2021 le famiglie coinvolte nel Censimento sono state 2 milioni 472.400 in 4.531 Comuni sull'intero territorio nazionale, di cui 488 a Mondovì. Si ricorda che le famiglie coinvolte nella rilevazione da lista (363 nuclei di cui circa metà non ha ancora risposto al sondaggio) e che hanno ricevuto la lettera informativa dall'Istat per partecipare al Censimento, hanno tempo fino al 13 dicembre per compilare in autonomia il questionario online. Ma già da lunedì 8 novembre quelle che non hanno ancora risposto (e alla data odierna sono ancora numerosi i cittadini che non

hanno risposto al sondaggio) vengono contattate dai Comuni che fanno parte della rete di rilevazione, e possono ricevere la visita di un rilevatore. Dal 14 dicembre sarà poi ancora possibile rispondere, ma solo attraverso le seguenti modalità: contatto telefonico da parte di un operatore comunale per effettuare l'intervista, visita a casa di un rilevatore, anche su appuntamento, per l'intervista faccia a faccia recandosi presso i Centri comunali di rilevazione per un'intervista faccia a faccia con un operatore comunale.

La rilevazione si chiude il 23 dicembre 2021. Il Censimento permanente fornisce informazioni continue e tempestive utili per capire i bisogni degli individui nelle diverse fasi della vita e per programmare e gestire i servizi sul territorio. Per questo motivo la partecipazione al Censimento è un obbligo di legge e la violazione dell'obbligo di risposta prevede una sanzione in caso di rifiuto a svolgere l'intervista riscontrato e documentato dai rilevatori secondo le modalità sopra illustrate.



Per qualsiasi dubbio o chiarimento è possibile contattare: il Centro Comunale di Rilevazione al numero 0174.559227; il numero verde gratuito Istat 800.188.802 attivo dal 1° ottobre al 23 dicembre, tutti i giorni, compresi sabato e domenica, dalle ore 9.00 alle ore 21.00; consultare il sito web <https://www.istat.it/it/censimenti/popolazione-e-abitazioni>. Il Centro Comunale di Rilevazione è aperto al pubblico dal martedì al venerdì dalle 08.30 alle 12.30, il martedì anche dalle 14 alle 16.30, il sabato dalle 8.30 alle 12.

2022

ALT

L'AGENDA DEL DI ALT

2022

GRADE SUCCESSO PER IL RITORNO DELLA «BABBO RUN», TRA BREO E PIAZZA

Trecento Babbi Natale di corsa

Un altro passo in avanti verso il ritorno alla normalità, con un'apprezzata manifestazione che torna a dipingere le strade dei centri storici di Mondovì.

Domenica 5 dicembre la città infatti si è colorata di rosso, tornando ad accogliere la «Babbo run», la gara non competitiva divertente e spensierata che ha caratterizzato in più occasioni il cammino natalizio monregalese. «Un inno alla positività – commenta Mattia Germone, presidente dell'associazione «La Funicolare» che ha organizzato l'evento – di cui riteniamo ci sia un grande bisogno».

Dalla partenza in piazza Ellero, in compagnia dello spettacolo offerto dalle mongolfiere di «Mondovì vola», all'arrivo in piazza Maggiore, oltre trecento hanno camminato, marciato, corso, con il tradizionale costume rosso da Babbo Natale.

Tra loro: la più giovane, Rita Cottino; il più anziano, Ferruccio Dardanello; quella più «lontana», Marcella Uliana Pasturczak, da Genova ma brasiliana di origine; ed i gruppi: quello più numeroso, i Babbi natale del Soccorso; e quello col nome più originale, «I Babbi ballerini».

Una camminata solidale con lo scopo di raccogliere risorse in favore della «Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro Onlus».

Nelle foto, il taglio del nastro alla partenza ed alcuni dei «premiati» della manifestazione.



IN CITTÀ PROSEGUONO LE INIZIATIVE PER LE FESTIVITÀ NATALIZIE

La campana dell'ECAT suona per «La Funicolare»



curate da La Funicolare, di cui pubblichiamo il calendario qui di seguito.

Sabato 11 dicembre

Ore 14.30 Scampanate: visita presso ECAT per conoscere la tecnica di realizzazione delle campane con partenza in trenino (davanti alla chiesa di S. Agostino) e ritorno nel centro storico. (durata 1 Dalle ore 15.30: Banda musicale di Mondovì, concertini sulle piazze del centro storico. Ore 17.30: «Moda e danza in piazza San Pietro» a cura di A.S.D. Studio 2

Domenica 12 dicembre

Ore 15 in via S. Agostino NATALEnti: laboratori dei ragazzi di «A più ma-

Sabato 18 dicembre

Ore 14.30: Scampanate: visita presso ECAT Domenica 19 dicembre Mondovì vola: mongolfiere e «macchine volanti» ore 16, Duomo, Mondovì Piazza: concerto di Nata-

le a cura di Academia ni» Montis Regalis ore 17, via Sant'Agostino

13: concerto «Santa's singers» a cura di «A più ma-

Trenino lillipuziano per le vie del centro: tutti i sabati e le domeniche, mer-

coledì 8 e venerdì 24 dicembre

Fino al 16 gennaio 2022: Pista di pattinaggio in piazza Cesare Battisti

DALLA FARMACIA PORTA DI BREO

Due cassette di Pronto soccorso in dono alla Protezione civile ANA



L'Unità di Protezione civile Alpini Mondovì ringrazia sentitamente la Farmacia Porta di Breo, nelle persone delle titolari Chiara Gandolfi e Silvia Tonelli, per la donazione di due cassette pronto soccorso ad uso dei mezzi operativi di intervento. «Una donazione che scalda il cuore – dice il presidente ANA Mondovì Armando Camperi, unitamente ai responsabili Protezione civile ANA Franca Taramasso e Roberto Turco – a favore dei volontari che rispondono sempre «presente» con entusiasmo e disponibilità, ad ogni necessità della Comunità e del territorio. La donazione permette di operare in ottemperanza delle normative vigenti in termini di sicurezza ed avere un pronto intervento immediato in caso di necessità».

In foto: le titolari e i collaboratori della Farmacia Porta di Breo

Sabato mattina è stata suggellata la collaborazione tra l'Associazione La Funicolare e l'azienda ECAT, che produce campane, con una donazione di una campana «artistica» realizzata e decorata in collaborazione con la Ceramica Besio.

L'azienda ogni anno collabora, da tempo, con l'Associazione, nella realizzazione della Mostra dell'Artigianato Artistico: l'evento inizia ogni anno proprio con un rintocco della produzione di ECAT. Così è stato anche per la campana «di Nata-

le», suonata a titolo inaugurale da Tonino Rizzi. La campana verrà esposta in un luogo che sarà individuato di comune accordo con il Comune e il Comando dei vigili del fuoco. Proseguono, nel frattempo, le iniziative di Natale

UN FLASH MOB PROPOSTO A MONDOVÌ E IN ALTRI COMUNI DEL PIEMONTE

«Cinghiali: ci siamo stufati!»

Il Comitato amici ambienti rurali chiede risposte ad un problema sempre più complesso

Roberto Formento

Il problema dei cinghiali e di una fauna selvatica sempre più invasiva e dannosa è all'ordine del giorno ormai da anni. Purtroppo, negli ultimi tempi il fenomeno ha avuto ampie recrudescenze, e pochi sono stati i passi in avanti fatti verso soluzioni concrete, sostenibili e soprattutto efficaci. Non solo danni all'agricoltura, ma problematiche serie relative alla viabilità e alla sicurezza stradale. Su questa tematica ha inteso sensibilizzare – attraverso un “flash mob” assolutamente pacifico – il COAARP, cioè il Comitato amici ambienti rurali piemontesi: una cinquantina di mezzi agricoli ed una settantina di persone hanno presenziato una sorta di “punto informativo” in località Crist a Mondovì, sabato mattina. «Siamo un comitato spontaneo apolitico e trasversale – hanno chiarito i manifestanti – che intende mettere in luce questo problema annoso e finora senza soluzioni. Siamo agricoltori, allevatori, semplici cittadini. In questi mesi di attività abbiamo avuto anche scambi



ed avvicinamenti con ambientalisti ed animalisti. Segno che la questione cinghiali, la cui popolazione ha raggiunto numeri ormai insostenibili, è una problematica reale e sentita». In poche parole: «Ci siamo stufati» (concetto espresso in modo più colorito ed efficace ma non riferibile, ndr). Comprensibile: veder continuamente rovinato il frutto del proprio lavoro, con modalità che lasciano impotenti ed inermi, è fru-

strante, oltre che costituire un danno economico pesantissimo. Su questo punto il manifesto COAARP è chiaro: evidenzia “danni ingenti in tutti i comparti agricoli”, con 150 mila ettari distrutti ogni anno, per danni stimati in 20 milioni di euro annui; oltre a danni agli ecosistemi, e maggiore rischio di propagazione di malattie come la peste suina e potenziali zoonosi. Ma non solo: il Comitato sottolinea lo stato di

“sicurezza stradale compromessa”, con oltre 500 incidenti gravi ufficialmente denunciati ogni anno («E purtroppo – aggiungono dal Comitato – si sta diffondendo sempre più la tendenza a non denunciare, perché ritenuto inutile»). Nel corso del flash mob – proposto dal Comitato in forma itinerante anche in altri Comuni: Asti, Carmagnola, Castelnovo don Bosco, Chieri, Chivasso, Moncalieri, Poirino, Riva,

Santena, Trofarello, Villanova d'Asti – è stata proposta una petizione nella quale vengono individuate anche delle possibili soluzioni al problema: una “gestione professionale da parte dell'ente pubblico della popolazione dei cinghiali, che non può essere delegata totalmente a chi svolge un'attività ricreativa”; un “utilizzo efficiente delle risorse finanziarie pubbliche”; un deciso no alla “creazione della filiera

della carne di cinghiale”, anche per questioni di sicurezza alimentare; infine, il concetto di autodifesa, con “l'onere del contenimento che non può gravare totalmente sugli agricoltori”. Ci si rivolge, in proposito, al mondo politico: l'iniziativa fa seguito delibera di Giunta regionale di fine ottobre, nella quale veniva proposta la sperimentazione di piani numerico selettivi del cinghiale nel mese

di gennaio 2022; una misura ritenuta “insufficiente per incidere significativamente sul contenimento dei cinghiali” dal COAARP. Che, con le manifestazioni, mira ad incidere nel processo decisionale: a tal proposito, il Comitato ha inviato una lettera ai sindaci dei vari territori coinvolti con una richiesta di sostegno, ed ha richiesto un incontro con il governatore Cirio, che dovrebbe svolgersi nei prossimi giorni.

«Grandi firme a Prato Nevoso», allo chalet «Il Rosso»

Si discute di giornalismo, a quota 2 mila metri

Ciclo di incontri sull'informazione con nomi prestigiosi

«È la stampa, bellezza», diceva il direttore Humphrey Bogart in un celebre film in cui un gangster gli chiedeva di fermare le rotative per bloccare una notizia sgradita. Ma cosa sono oggi la stampa, l'informazione, la comunicazione, nella forma tradizionale del giornale di carta, o in quella digitale? Un tema decisamente attuale in un panorama di iperinformazione come quello odierno, dove è davvero difficile districarsi e cercare di capire e far capire dove sta la reale informazione di qualità ed autorevolezza. A Prato Nevoso, Massimo Giannini, direttore de La Stampa, Luca Ubaldeschi direttore del Secolo XIX, Ezio Mauro, ex direttore di Stampa e Repubblica, Umberto Brindani, direttore di Oggi, Mario Calabresi, anche lui ex direttore di Stampa e Repubblica, oggi fondatore e chief editor della piattaforma podcast choramedia.com, Stefania Aloia e Paolo Griseri, vicedirettori di Repubblica e Stampa saranno i protagonisti di un ciclo di incontri a



cura di Francesca Bolino de la Repubblica. A condurre le serate ci saranno Cesare Martinetti e Raffaella Silipo, già vicedirettore e caporedattrice de La Stampa, Pierpaolo Luciano capo la Repubblica di Torino. Sei serate conviviali con i lettori per discutere di cosa significa oggi fare un giornale, come sono cambiate la gerarchia e la percezione delle notizie in una stagione così difficile dove tutto si sovrappone, pandemia, rilancio economico, scadenze politiche e istituzionali. Appuntamento con le “Grandi firme a Prato Nevoso” in alta quota a due mila metri allo chalet “Il

Rosso”. Si comincia con Massimo Giannini in dialogo

con Cesare Martinetti il 10 dicembre alle ore 19. Questo il calendario de-

gli ulteriori appuntamenti che si dipaneranno fino alle porte della prossima primavera: incontro con Luca Ubaldeschi il 17 dicembre, con Ezio Mauro il 14 gennaio, con Umberto Brindani il 21 gennaio, con Mario Calabresi il 4 febbraio, e per concludere con Stefania Aloia e Paolo Griseri l'11 marzo. Le serate saranno accompagnate da una cena nella cornice dello chalet che affaccia su tutta la catena alpina, Il Rosso. Firmate dai piatti dello chef Ezzeolino e dalle migliori cantine dei vini piemontesi.



SAN MICHELE MONDOVÌ

È disponibile l'Almanacco Sanmichelese 2022

E' disponibile l'edizione numero XXVII dell'Almanacco Sanmichelese 2022. Realizzato dalla Pro Loco di San Michele M.vi, con il Patrocinio del Comune e in collaborazione della Parrocchia raccoglie foto recenti e del passato di momenti di festa, condivisione, volontariato, oltre al calendario della raccolta differenziata, delle manifestazioni, degli eventi. In ogni mese inoltre si potranno leggere curiosità legate ai nomi delle vie del paese, consultare ricette e sorridere per i tipici proverbi piemontesi. Si ringraziano quanti hanno contribuito con foto e con idee, Edoardo Bona, Adriano Cotella e la per la disponibilità Paolo Basso della Tipografia Stilgraf di Vicoforte. L'Almanacco Sanmichelese è in vendita al prezzo di 5 euro durante la mostra vendita di Natale in chiesa, presso la Macelleria Ravotti, Il Market Robaldo, la Tabaccheria Avagnina, la Gastronomia Pria du Gran, la Società Operaia e a San Paolo dalla Panetteria Raviolo.

BRIAGLIA

Alla scoperta del «sol invictus» con il Comitato Landandé



Il Comitato Landandé invita tutti gli appassionati e i curiosi domenica 19 dicembre ad assistere al fenomeno del “Sol Invictus” all'interno dell'ipogeo della Casnea di Briaglia, quando il sole – nel giorno del solstizio d'inverno – proietta il suo fascio luminoso all'interno della grotta creando una forma lucente trapezoidale, determinata dal pendio del colle antistante. Come già negli anni precedenti, la visita sarà accompagnata da commento e spiegazioni astronomiche ed archeologiche fornite dal ricercatore Piero Barale. Sarà possibile accedere alla cavità a gruppi, muniti di mascherina. A seguire colazione in piazza Serra offerta dal Comitato e camminata in base alle condizioni del terreno che si concluderà entro mezzogiorno. Questo il programma completo: ore 8 ritrovo a Briaglia in piazza Serra; ore 8.15 partenza verso l'ipogeo della casnea; ore 8.30 sol invictus con il ricercatore Piero Barale; ore 8.45 visita all'interno dell'ipogeo. A seguire, colazione presso “La Serra di Frank”. Alle 9.30 partenza per la camminata, con ritorno alle ore 12.

Le relazioni “pericolose” non sono solamente quelle tra amanti. Anche al lavoro è possibilissimo scovare colleghi che fanno girare le scatole un giorno sì e l'altro pure. Vero? Dai, è capitato a tutti di trovare qualcuno da cui avremmo voluto fuggire a gambe levate. Forse non ci avete mai ragionato fino in fondo, ma si trattava di un collega tossico, qualcuno in grado di influenzare negativamente anche le vostre prestazioni. Prendendo spunto da un interessante approfondimento di GQ, vogliamo elencarvi alcune tipologie di colleghi tossici. Riconoscerli, si sa, è il primo passo per evitarli. Quello “*mors tua, vita mia*”. Tra le voci del curriculum più apprezzate in ambiente lavorativo, lo sappiamo, c'è la famosa capacità di lavorare in team. Ecco, il collega tossico non è capace di fare gioco di squadra, anzi. È sempre quello che vuole fare di

Prendendo spunto da GQ, vi diciamo quali sono, così magari li evitate

Relazioni “pericolose” al lavoro: cinque segnali per riconoscere colleghi tossici



testa sua, a cui non importa nulla della collaborazione. Se puoi farti le scarpe stai sicuro che te le farà. Livello tossicità: 9. Quello “*simple the best*”. Uno dei colleghi tossici più diffusi è sicuramente l'autocelebrativo. Quello che, ogni giorno, deve ricordarti quanto è bravo/puntuale/preciso/capace e che, nemmeno troppo velatamente, sottolinea quanto invece gli altri siano un gradino sotto. Ha sempre aneddoti clamorosi sulle sue prestazioni vincenti e sui

suoi mille talenti, ma visto che oltre a menarsela è pure totalmente incapace di fare autocritica, è anche uno che spara a zero su chiunque. “*Simple the best*”. Livello tossicità: 8. “*Yes man!*”. Anche questo è un classico degli ambienti di lavoro. Quello che dice sempre sì, il leccchino del capo. Quello disponibile a fare tutto, a ogni ora, pure a risolvere un'equazione durante il pranzo di Natale. Lui c'è sempre e così, di riflesso, tutti gli altri che lavorano per vivere e

non vivono per lavorare, sembrano dei fannulloni. Livello tossicità: 7 e mezzo.

Il distruttivo. Collega che sguazza nelle lamentele, nelle querelle, nei contrasti. Se può litigare con qualcuno, pure con la donna delle pulizie, lui lo fa. Mette zizzania, parla male dei colleghi alle spalle degli altri colleghi, riferisce sfoghi per creare discussioni e ogni due per tre è in guerra col capo. Quando arriva lui (o lei, ovvio), sale già l'ansia. Livello tossicità: 9. **Il paparazzo.** Collega a cui piace da morire farsi gli affari di tutti e poi, naturalmente, diffonderli in giro come briciole ai piccioni. Appena arriva una new entry, il paparazzo provvede subito ad aggiornarlo in merito a chi sta con chi e altre chiacchiere. Vere o presunte, poco importa. Nulla diverte di più il paparazzo di sguazzare nel gossip. Livello tossicità: 10 e lode.

Silvia Gullino

LA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO INTERPELLA PROVINCIA E REGIONE SUL TEMA VIABILITÀ

Infrastrutture: priorità locale per la competitività globale

Istituita a maggio dalla Camera di commercio di Cuneo, la Consulta delle Associazioni datoriali comprende tutte le realtà del tessuto economico locale. Al suo interno è stato attivato un Tavolo Tecnico ristretto, focalizzato sul tema delle infrastrutture, ambito le cui carenze sono significative, tanto da rappresentare un limite per lo sviluppo compiuto del territorio. L'incarico attribuito al Gruppo Tecnico era quello di realizzare una sintesi dello stato dell'arte delle opere necessarie alla provincia, approfondendo l'analisi del sistema infrastrutturale e individuando un ordine di priorità, con le azioni ritenute necessarie o possibili. La mattina di lunedì 29 novembre, presso la sede dell'Ente camerale, il documento contenente la sintesi dei progetti individuati quali prioritari dai rappresentanti di tutte le componenti economiche riunite nella Consulta, è stato consegnato pubblicamente all'assessore regionale ai trasporti, alle infrastrutture e alle opere pubbliche, Marco Gabusi, e al vicepresidente provinciale, con delega viabilità e lavori pubblici, Flavio Manavella.

“Essere una economia sempre più aperta ai mercati esteri oggi è un driver fondamentale per ogni comparto produttivo, ma il sistema infrastrutturale e le sue inefficienze logistiche possono comprometterne le potenzialità. È in gioco la competitività del nostro territorio e delle nostre aziende. - commenta il Presidente Mauro Gola - Ringrazio gli organi regionali e provinciali per aver accolto l'invito da parte del mondo economico che, nella Consulta, intende contribuire fattivamente all'individuazione di scelte e obiettivi a sostegno dello sviluppo del territorio. Auspichiamo che questo sia il punto di partenza di un percorso condiviso che porti il sistema cuneese, in ottica strategica per il futuro, a livelli adeguati di competitività economica.”

Il mondo economico cuneese, consapevole dell'importanza della questione, ha fatto sistema condividendo delle priorità infrastrutturali, ma ancor di più convergendo sulla necessità di colmare quel netto gap che da decenni frena la crescita del tessuto imprenditoriale. L'obiettivo è accrescere la competitività generale della nostra provincia in termini di trasporto merci, ma anche di attrattività delle imprese nei confronti di una forza lavoro che deve essere sempre più qualificata. Dopo l'illustrazione dei contenuti del documento, imperniato sulla diversificazione del trasporto e sul-



Consegnato a Regione e Provincia il documento redatto dalla Consulta delle Associazioni datoriali con le infrastrutture su cui occorre intervenire

la resilienza territoriale, da parte di Vanessa Carriero, rappresentante del Tavolo ristretto, il presidente Gola ne ha consegnato copia all'assessore regionale Marco Gabusi e al vicepresidente della Provincia, Flavio Manavella.

“Ho apprezzato molto il metodo utilizzato oggi dalla Camera di commercio nel fare sintesi delle espressioni delle diverse componenti economiche” afferma l'Assessore Regionale Marco Gabusi. Le priorità infrastrutturali sono state individuate tenendo in considerazione lo stato dell'arte di ciascuna opera, la prontezza di cantierizzazione, a quali esigenze di trasporto assolverebbe e gli eventuali risvolti di un mancato avanzamento o completamento. Sono state individuati quattro gradi di priorità: alta, medio-alta, media e bassa, concentrando l'analisi sulle opere ricadenti nei primi due ambiti.

Fra i progetti ad alta priorità figurano: l'autostrada Asti-Cuneo, la strada statale 20 del Colle di Tenda, la strada statale 21 del Colle della Maddalena-Larche, il traforo Ar-

mo-Cantarana e la statale 28.

A queste si aggiungono con priorità medio-alta: la ferrovia Torino-Mondovì-Savona, il ripristino della tangenziale di Fossano, la strada provinciale 662 Cherasco-Saluzzo-Savigliano e il Polo logistico Cuneese.

“Ringrazio la Camera di commercio per il lavoro di coordinamento svolto, confluito nel prezioso documento di sintesi contenente le priorità degli interventi di interesse per la Grandia, un necessario punto di partenza per dare risposte al grave deficit infrastrutturale” afferma il Vice Presidente della Provincia di Cuneo Flavio Manavella.

Affrontare oggi questo argomento ha una valenza strategica se si guarda anche ai fondi che arriveranno dal Pnrr e da altre fonti di finanziamento.

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Decreto antifrodi e visto di conformità

Devo eseguire dei lavori di ristrutturazione: se volessi fruire della cessione del credito d'imposta oppure dello sconto in fattura devo richiedere il visto di conformità?

«Di recente, per contrastare i comportamenti fraudolenti nell'utilizzo dei benefici fiscali per i lavori in casa, il legislatore ha esteso a tutti i bonus edilizi l'obbligo di richiedere il Visto di conformità: il Visto va chiesto in caso di opzione per la cessione o per lo sconto e riguarda la documentazione che attesta la sussistenza dei presupposti che danno diritto alla detrazione.

Prima di tali modifiche, il Visto era necessario soltanto per l'opzione di cessione del credito oppure sconto in fattura in ambito Superbonus, mentre adesso è previsto anche nei casi in cui in cui il contribuente sceglie di utilizzare direttamente nella propria dichiarazione dei redditi la detrazione del 110% spettante, se le dichiarazioni dei redditi sono presentate tramite un Caf oppure un professionista o una società di servizi. Sono esclusi dal nuovo obbligo i contribuenti che presentano il modello 730 o Redditi direttamente all'Agenzia delle Entrate utilizzando la dichiarazione precompilata; è anche escluso chi presenta la dichiarazione tramite il sostituto d'imposta che presta l'assistenza fiscale, poiché in tali casi l'Agenzia delle Entrate può già effettuare controlli preventivi sulla dichiarazione presentata. Inoltre, è necessario richiedere il Visto anche quando si esercita l'opzione per la cessione del credito o per lo sconto in fattura in riferimento alle altre detrazioni fiscali per lavori edilizi: ad esempio, recupero del patrimonio edilizio, efficienza energetica, adozione di misure antisismiche, recupero o restauro della facciata. Il Visto di conformità deve essere rilasciato dal responsabile di un Centro di assistenza fiscale oppure da uno dei soggetti abilitati».



CNA IMPRESE CUNEO

Mettersi in Proprio: i servizi di accompagnamento per trasformare la tua idea in realtà

Hai una buona idea e vuoi aprire un'impresa tutta tua ma non sai come fare? Le parole “business planning”, organizzazione aziendale, analisi del rischio ti spaventano? C'è coerenza tra la tua idea imprenditoriale e le tue competenze? Ritieni di avere la giusta attitudine a lavorare in proprio o ad essere responsabile per altre persone? Per sostenere concretamente chi ha in mente un'idea di impresa e seguirlo passo passo nella sua realizzazione, la Regione Piemonte ha attivato il percorso MIP - METTERSI IN PROPRIO. Con MIP avrai l'opportunità di trasformare l'IDEA in un vero e proprio PROGETTO. Potrai essere accompagnato, dopo una prima valutazione delle tue attitudini, in un percorso a tappe dove una



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

rete di professionisti accreditati e di servizi saranno a tua disposizione, GRATUITAMENTE, per DEFINIRE? SVILUPPARE? e REALIZZARE la TUA impresa o la tua attività professionale. La Regione Piemonte ha selezionato e mette a tua disposizione un sistema, diffuso capillarmente sul territorio, che comprende i Centri per l'impiego della Regione Piemonte, un team di esperti regionali, tutor personalizzati e soprattutto una rete di circa 190 sportelli per la creazione d'impresa specializzati, in tutto il Piemonte, pronti ad accompagnarti in questo nuovo percorso. Insieme, diamo forza alle tue idee! Per approfondire contatta gli uffici di CNA Cuneo - rif. Fabrizio Rosano cell. 344/0872633 o il sito www.metttersinproprio.it



COLDIRETTI CUNEO

Recovery Plan: è importante investire sulle risorse idriche

«**S**erve una visione di lungo periodo per contrastare i cambiamenti climatici e il dissesto idrogeologico. Per questo la nostra Organizzazione sta mettendo a punto un progetto che, grazie alla costruzione di una rete di nuovi bacini di accumulo, si potrà raggiungere l'autosufficienza produttiva. Una corretta gestione delle risorse idrogeologiche, oltre al semplice uso irriguo, apre anche una serie di opportunità che vanno dalla produ-

zione di energia pulita, alla creazione di bacini adibiti ad attività turistiche e sportive, oltre ad essere fondamentale per prevenire alluvioni e salvaguardare i nostri territori». È quanto afferma **Roberto Moncalvo** Delegato Confederale Coldiretti Cuneo rispetto all'importanza di investire le risorse del Recovery Plan nel settore idrico. L'ISPRA stima che in Piemonte si possa arrivare fino a 2.000 kmq di territorio soggetto a rischio alluvio-



ne, ovvero oltre l'8% dell'intero territorio regionale. Parallelamente i danni causati dalla siccità alle produzioni agricole ammontano ad una media di circa 40 milioni di euro all'anno, come dimostrano i dati della regione Piemonte, ed il trend e le prospettive indicano un probabile peggioramento della situazione. "A fronte del rischio che il riscaldamento climatico produca un ulteriore peggioramento della situazione già critica, occorre intervenire

con urgenza a livello strutturale con progetti in grado di garantire alla popolazione sicurezza idraulica ed all'agricoltura il bene primario, ovvero l'acqua per irrigare. Oggi - continua Moncalvo - è possibile realizzare opere che, per dimensione e tipologia, non alterano gli equilibri ambientali, si inseriscono in modo armonioso nel paesaggio, creano riserve d'acqua da utilizzare con tecniche irrigue efficienti e contribuiscono a mitigare gli eventi di piena"

COLDIRETTI E LEGAMBIENTE

Biologico: approvare la Legge per evitare vuoti normativi

Coldiretti e Legambiente si uniscono nella richiesta di portare a termine celermente l'iter di approvazione della legge sul biologico, approvata dal Senato con un solo voto contrario e ancora ferma alla Camera. "Mai come in questo momento storico - afferma Roberto Moncalvo Delegato Confederale Coldiretti Cuneo - abbiamo bisogno della Legge sul biologico e non solo nell'interesse delle aziende che oggi producono biologico, quanto piuttosto per rispondere alle richieste dell'Europa. Per dare concretezza al Green Deal, dobbiamo agevolare la transizione al biologico di parte delle nostre produzioni. Per farlo, servono norme precise. Oggi le imprese sono in difficoltà a causa di un chiaro vuoto di carattere normativo a cui chiediamo alle istituzioni di porre rimedio senza ulteriori rinvii". Con una superficie complessiva di oltre 16.000 ettari la Granda è la Provincia che in Piemonte registra il maggior numero di produttori con metodo biologico e le produzioni riguardano soprattutto colture da foraggio, prati, cereali, frutta e vite. Molto richiesto a livello internazionale è il vino biologico piemontese che, purtroppo, quest'anno ha visto un arresto dell'export a causa del Covid. "Sono oltre 1.100 le aziende in Provincia di Cuneo. Non possiamo permetterci



Dopo l'ok del Senato, ora manca solo il voto alla Camera

di perdere tempo nel sostenere un settore con ampie opportunità di crescita economica ed occupazionale - aggiunge Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo - siamo alle battute finali per cui ora serve con urgenza l'ultimo passaggio alla Camera".

CONFAGRICOLTURA CUNEO

Graziano Giacosa nominato nel Consiglio nazionale della Federazione dell'impresa agricola familiare

Graziano Giacosa, imprenditore agricolo di Savigliano, titolare di un'azienda frutticola a indirizzo biologico, è stato eletto nel Consiglio nazionale della FIIAF - Federazione Italiana Impresa Agricola Familiare di Confagricoltura. Giacosa, 51 anni, è presidente della Federazione dell'impresa agricola familiare di Confagricoltura Piemonte, consigliere di Confagricoltura Cuneo e vice presidente del Consorzio di difesa dalle avversità atmosferiche della provincia di Cuneo. Oltre che da lui, il Piemonte sarà rappresentato a livello



Graziano Giacosa

zione riunisce 150.000 imprese agricole familiari associate a Confagricoltura e in Piemonte rappresenta oltre 9.000 aziende del settore primario. "Le imprese familiari in agricoltura rappresentano l'80% delle

aziende attive, ricoprendo un ruolo importante non solo dal punto di vista economico, ma anche sotto l'aspetto sociale - ha ricordato Graziano Giacosa -. Sono imprese attive, dalle quali la famiglia trae il reddito principale e devono quindi essere tra le prime destinatarie delle risorse della Pac - ha sottolineato Giacosa, riprendendo quanto emerso durante l'assemblea nazionale - Inoltre, mai come in questo momento serve la nostra voce di sindacato per difendere e tutelare, attraverso un confronto costante sui tavoli istituzionali, le necessità, ma anche le proposte della nostra base associativa. Con questo nuovo incarico nazionale mi impegnerò a portare avanti, a tutti i livelli, le istanze delle imprese agricole familiari piemontesi e cuneesi".

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO - COLDIRETTI

Bergesio (Lega): «Dovere delle istituzioni valorizzare e tutelare i custodi della terra, tesoro del nostro Paese»

«**L**a terra e chi la custodisce sono i tesori più preziosi che l'uomo possiede. E' dovere di tutti, in primis le istituzioni, tutelarli e valorizzarli. Ringrazio Coldiretti per l'impegno portato avanti da sempre in difesa della filiera agricola». Così il Senatore cuneese Giorgio Maria Bergesio, Lega Salvini Premier, commenta la Giornata del Ringraziamento promossa da Coldiretti Cuneo. Alla 71ª edizione, quest'anno l'evento si è svolto, domenica 28 novembre, nella città di Ceva, alla

presenza dei rappresentanti di Coldiretti, del Sindaco di Ceva Vincenzo Bezzone, dei rappresentanti delle Amministrazioni comunali cuneesi e delle forze dell'ordine. Con loro tanti agricoltori e allevatori, intervenuti con i loro mezzi agricoli. A celebrare la Messa, nel Duomo della città, è stato il Vescovo di Mondovì, Mons. Egidio Miragoli, che ha anche benedetto i mezzi, ed il parroco Don Franco Bernelli. "La Giornata scandisce il tempo della semina e del raccolto ed esalta il ruolo di chi produce, coltiva, custodisce, trasforma e genera ci-

bo sano per tutti", afferma il Senatore Bergesio. "In questa occasione gli agricoltori ringraziano il Signore per il raccolto di quest'anno e ne portano in dono i frutti - aggiunge il Segretario della Lega di Ceva e Valle Tanaro Giorgio Bove, presente all'evento -. Noi ringraziamo loro, custodi del nostro territorio, per il buon cibo che arriva quotidianamente sulle nostre tavole frutto di un duro lavoro e di una grande passione!". Quest'anno il tema indicato dai Vescovi italiani riguardava gli animali che concorrono alla creazione.

"Gli animali sono una risorsa preziosa, e nel Cuneese e nel Cebano, terra di allevatori, il tema del loro benessere è particolarmente sentito, così come la sostenibilità ambientale", dice Bergesio, che conclude: "Nel corso degli anni le aziende hanno affrontato investimenti onerosi, e devono oggi fronteggiare un nuovo "nemico", il costo delle materie prime in continuo aumento. Con il nostro partito continueremo a portare avanti la nostra battaglia in difesa del settore, che ha già portato all'approvazione di misure importanti".

FAUNA SELVATICA

Servono controlli sanitari e fiscali più stringenti

«**P**urtroppo continuano ad esserci novità pericolose come quella dell'ultimo caso di Peste Suina Africana rilevato in un allevamento di maiali da ingrasso, nello Stato federale tedesco di Meclemburgo-Pomerania Occidentale, a sud di Rostock e a 185 Km a Nord-Ovest di Berlino, che fanno emergere ancor più la necessità di controlli serrati su tutte le carni, non solo a campione, ma su tutti i capi abbattuti. Per questo è fondamentale il tavolo tecnico permanente che stiamo avviando con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta che ha dimostrato la sua disponibilità nell'affrontare le problematiche relative ai rischi sanitari che il proliferare, appunto, dei selvatici genera sul tessuto produttivo, a livello sociale ed ambientale». È quanto afferma Roberto Moncalvo, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo nel commentare la situazione sempre più arrivata alla saturazione rispetto alla fauna selvatica.

In Piemonte nella stagione venatoria 2020-2021 abbattuti solo 19.000 cinghiali con la caccia programmata e poco più di 1.000 con quella di selezione

"Ringraziamo la Regione per averci fornito i dati che avevamo richiesto da cui, però, si evince che gli abbattimenti, nella stagione venatoria 2020-2021, dei cinghiali tramite la caccia programmata siano pari a soli 19.000 capi e poco più di 1.000 con quella di selezione. Numero ben al di sotto degli 80-100.000 che si contano in Piemonte per cui chiediamo agli enti preposti ed agli istituti venatori il perché non ne vengano abbattuti maggiormente. Oltre al fatto che - continua Moncalvo - se si moltiplicano i capi per la quantità di carne, si arriva a calcolare oltre 700.000 Kg di carne di cinghiale che va a finire sulle tavole e sul mercato senza, nella stragrande maggioranza dei casi, nessun tipo di controllo. Questo genera due grandi problemi: uno di ordine sanitario ed uno fiscale, per cui è opportuno metterci mano con urgenza"

FOCUS CONFAGRICOLTURA CUNEO

Influenza aviaria: la situazione dopo i focolai del Veneto

Un doppio appuntamento, informativo e formativo, per gli allevatori della provincia di Cuneo, ma non solo. È quanto organizzato da Confagricoltura Cuneo, in collaborazione con la Camera di Commercio di Cuneo, per i pomeriggi di mercoledì 1° e giovedì 2 dicembre in due incontri rispettivamente sul tema dell'influenza aviaria e sull'utilizzo della piattaforma telematica dei Sistemi Informativi Veterinari (www.vetinfo.it). "La situazione è piuttosto grave nel Nord Est del Paese e sta mettendo in seria difficoltà tutto il comparto avicolo di quel territorio - dichiara Oreste Massimino -; in Piemonte fortunatamente, come già in passato, non si registrano casi ma dobbiamo continuare a tenere molto alto il livello di guardia. Ecco perché abbiamo voluto organizzare questo incontro in cui ribadiremo agli allevatori la necessità di rispettare in maniera rigorosa tutte le misure di bio-sicurezza previste dalle normative, affinché la soglia di attenzione resti massima nei confronti della malattia, a tutela dell'operatività di tutto il settore".





Visite specialistiche, diagnostica, chirurgia ambulatoriale complessa:

sono garantite da un team di oltre 60 professionisti
composto da primari e dirigenti dell'ASO S. Croce e
Carle di Cuneo così come da liberi professionisti
riconosciuti in Italia e all'estero per le loro
competenze, in campo diagnostico e chirurgico.



I nostri specialisti

ANESTESIA

Dott. Andrea **Pellegrino**
Dott. Michele **Penna**
Dott.ssa Paola **Conte**
Dott.ssa Susanna **Ugues**
Dott. Stefano **Dalmasso**

CARDIOCHIRURGIA

Dott. Vincenzo **Colucci**

CARDIOLOGIA

Dott.ssa Antonella **Deorsola**
Dott.ssa Enrica **Conte**

CHIRURGIA VASCOLARE

Dott. Claudio **Novali**
Dott. Alessandro **Robaldo**
Dott. Paolo **Scovazzi**

CHIRURGIA GENERALE

Dott. Felice **Borghi**
Dott.ssa Maria Carmela
Giuffrida

DERMATOLOGIA

Dott.ssa Rosalba **Fruttero**
Dott. Stefano **Tardio**

DIABETOLOGIA

Dott. Salvatore **Patanè**

ECOGRAFIA

Dott. Maurizio **Grosso**

EMATOLOGIA

Dott. Andrea **Gallamini**

ENDOCRINOLOGIA

Dott.ssa Flora **Cesario**

FISIATRIA

Dott. Riccardo **Schiffer**

GASTROENTERO- LOGIA/ENDOSCOPIA

Dott. Luigi **Ghezzi**

GINECOLOGIA

Dott. Bruno **Favilla**

MEDICINA E CHIRURGIA ESTETICA

Dott. Fausto **Cella**
Dott.ssa Renata **Migliardi**

NEUROCHIRURGIA

Dott. Michele **D'Agruma**

NEUROLOGIA

Dott. Luca **Ambrogio**
Dott. Piercarlo **Gerbino Promis**
Dott. Concetto **La Piana**

OFTALMOLOGIA

Dott. Guido **Caramello**
Dott.ssa Rosanna **Perno**
Dott.ssa Patricia **Indemini**
Dott. Gaudioso **Del Monte**
Dott. Marco **Leto**
Dott.ssa Enza **Pirozzi**
Dott.ssa Cristiana **Valente**
Dott. Nikolas **Koukas**
Dott.ssa Beatrice **Bonetti**
Dott.ssa Renata **Migliardi**
(chirurgia della palpebra)
Dott.ssa Rachele Roberta
Penna

ORTOPEDIA

Dott. Lucio **Piovani**
Dott. Francesco **Bucca**
Dott. Giorgio **Centaro**
CHIRURGIA DELLA MANO
Dott. Bernardino **Panero**
CHIRURGIA DEL PIEDE
Dott. Vincenzo **Langerame**

ORL

Dott. Raffaele **Vitiello**
Dott. Antonio **Pira**
Dott. Cristiano **Lingua**

PNEUMOLOGIA

Dott. Paolo **Noceti**

PSICHIATRIA

Dott.ssa Maria Luisa **Cavallo**

TERAPIA ANTALGICA

Dott. Alfonso **Mollo**
Dott. Davide **Gerboni**

UROLOGIA

Dott. Ivano **Morra**
Dott. Giuseppe **Arena**
Dott. Claudio **Dadone**

OSTEOPATIA

Marco **Regis**

NUTRIZIONE

Biologo Massimo **Ricci**

da Cuneo

«Opportunità di business in Asia per la Granda» questo il tema affrontato martedì dal Club Asia, Leading Law e T.wai. presso la sede della Fondazione CRC di Cuneo.

Un'interessante analisi sull'approccio ad un'area del pianeta in forte fermento.

Tra i relatori oltre al presidente della camera di commercio di Cuneo, Mauro Gola, anche Andrea Ghidoni, Direttore Generale Intesa Sanpaolo Private Banking, e Luca Vaiani, Responsabile Investment Strategy, Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR, che sono intervenuti nel panel "Il ruolo del Private Banking".

Durante l'incontro **Andrea Ghidoni**, Direttore Generale di Intesa Sanpaolo Private Banking, ha così commentato: "Siamo lieti di contribuire a promuovere, con questo convegno, un prezioso momento di confronto sulle opportunità di business in Asia per questo territorio. Ci troviamo in una provincia che, beneficiando dell'integrazione di UBI Banca e di UBI Top Private, ha assunto una rilevanza sempre più strategica per il Gruppo Intesa Sanpaolo. Nella "Granda" Intesa



Andrea Ghidoni, direttore generale di Intesa Sanpaolo Private Banking



Luca Vaiani, responsabile Investment Strategy di Fideuram AM SGR

UN CONVEGNO DEL CLUB ASIA, LEADING LAW E T.WAI.

Quali le opportunità di business in Asia per la provincia di Cuneo



Sanpaolo Private Banking è presente con 2 filiali, mentre l'intera regione conta complessiva-

mente 16 filiali e 163 professionisti. Grazie alla loro professionalità e competenza, gestiamo 8.500

gruppi familiari piemontesi, con un patrimonio di oltre 21Mld di euro; siamo specializzati

nell'offerta di servizi di consulenza finanziaria e patrimoniale, per accompagnare ogni cliente pri-

vate nelle varie fasi della vita, con un approccio globale e intergenerazionale, nella cura del patrimonio personale e familiare".

Durante l'evento, moderato da **Giuseppe Gabusi**, Head of "Asia Prospects" Program di T.wai e Professore presso l'Università degli Studi di Torino, è intervenuto anche **Luca Vaiani**, Responsabile Investment Strategy di Fideuram AM SGR, il quale ha presentato le attività e i servizi proposti dall'Investment Center, basati su un'approfondita analisi dei mercati internazionali e dei principali trend, con una fotografia dettagliata del mercato asiatico. In un contesto sempre più complesso e caratterizzato da tassi di rendimento ai minimi storici, il manager ha ricordato come il ruolo dei paesi emergenti, i temi ESG e l'innovazione tecnologica, siano tra i principali criteri per l'ampliamento e la diversificazione delle strategie di investimento.

RoRa

CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE

La cuneese Sara Origlia eletta ai vertici di Donne Impresa

È stata eletta la nuova Presidenza del Movimento Donne Impresa di Confartigianato Imprese Piemonte. All'unanimità delle presenti, la nuova Presidente incaricata è Sara Origlia, classe 1973, componente della Giunta di Confartigianato Imprese Piemonte e Vice Presidente del Movimento Donne Impresa di Confartigianato Imprese Cuneo.

Titolare della pasticceria "La Talpina snc", la neo Presidente Origlia ha nominato, con l'approvazione del Consiglio direttivo, qua-

le sua Vice Presidente Vicaria la Presidente del Movimento di Confartigianato Imprese Asti, Anna Oliva.

Tra i numerosi obiettivi espressi da Sara Origlia nel suo Programma di mandato per i prossimi quattro anni, quello di "accrescere nelle donne imprenditrici e nel nostro movimento, il valore della passione delle nostre professioni, la consapevolezza dei nostri ruoli, la formazione professionale e personale, la forza del lavoro di squadra e della delega per il raggiungimento degli obiettivi, la

cultura d'impresa per trasmettere alle nuove generazioni cosa vuol dire fare impresa. Un'impresa caratterizzata dal valore artigiano e dalla resilienza che abbiamo dimostrato affrontando, superando e uscendo rinforzate dalle esperienze negative degli ultimi anni".

Fortemente sentiti il sostegno e la fiducia espressi dall'uscente Presidente Regionale Daniela Biolatto, ora Presidente nazionale Movimento Donne, e della sua Vice Carla Gino (Donne Impresa Confartigianato Asti).



La nuova presidente Sara Origlia è di Genola

ASTRA CUNEO AL DIBATTITO DI CONFETRA SUL FUTURO DELLE INFRASTRUTTURE IN PIEMONTE

Necessario l'adeguamento di infrastrutture e logistica piemontesi per ripartire

«È stato messo in luce come la nostra regione e, di conseguenza la nostra provincia, abbia l'urgente necessità di ridefinire la propria posizione distintiva nel campo della logistica e dei trasporti, per non restare tagliata fuori dai grandi flussi dell'economia odierna». Queste le parole di Diego Pasero, presidente di Astra Cuneo, a margine dell'assemblea annuale di Confetra Piemonte, tenutasi venerdì 26 novembre a Torino, a cui ha preso parte insieme al segretario di Astra Cuneo, Guido Rossi. Al convegno dal titolo "Obiettivo Piemonte: ri-



L'assessore regionale Andrea Tronzano e i presidenti Diego Pasero (Astra Cuneo), Guido Nicolini (Confetra nazionale)

sorgimento 2.0. Logistica e infrastrutture per rinascere", introdotto da

Ivana Corroppoli, presidente di Confetra Piemonte, hanno preso par-

te Guido Nicolini, presidente di Confetra nazionale, Marco Gabusi, assessore regionale ai Trasporti, Infrastrutture e Opere pubbliche e Andrea Tronzano, assessore alle Attività produttive della Regione Piemonte.

"Durante l'assemblea è stato affrontato anche l'annoso tema del completamento dell'autostrada Asti-Cuneo, tratta di fondamentale importanza in questo contesto di ridefinizione e risorgimento delle infrastrutture della nostra regione, soprattutto per la provincia di Cuneo, ma non solo", continua Pase-

ro. Dopo l'introduzione della presidente di Confetra Piemonte, che ha messo in luce i problemi attuali della regione, a partire dalla recente riforma del Codice della Strada sui trasporti fuori sagoma e l'incremento dei pedaggi per utilizzare il Frejus, è stato dato spazio alle relazioni preliminari di Dario Aponete, consulente in mobilità, trasporti e logistica della task force infrastrutture Confetra e di Roberto Zucchetti, economista e docente della facoltà di Economia dei trasporti e infrastrutture dell'Università Bocconi di Milano.

FONDAZIONI BANCARIE

La Consulta del Piemonte si amplia alla Liguria

La Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte si allarga alla Liguria. L'operazione - la prima in Italia su così vasta scala - ha l'obiettivo di promuovere la crescita e lo sviluppo del tessuto sociale, culturale ed economico dei territori grazie alla collaborazione tra le 11 Fondazioni piemontesi e le 3 liguri, che potranno così realizzare progetti e iniziative comuni, anche internazionali, attivare sinergie, condividere le migliori pratiche a beneficio delle comunità locali.

Le Fondazioni liguri (Genova e Imperia, La Spezia, Savona), che avevano richiesto nei mesi scorsi di poter aderire alla Consulta piemontese, entreranno a far parte della nuova compagine associativa a partire dal 1° gennaio 2022. Lo Statuto della neonata "Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria" è stato approvato nei giorni scorsi all'unanimità dall'Associazione delle Fondazioni piemontesi, e sarà ora inviato alle "sorelle" liguri per l'adesione formale.

Le importanti realtà filantropiche saranno ora rappresentate da 14 realtà

La nuova Associazione, il cui Consiglio di Amministrazione resterà in carica 4 anni, comprenderà quindi 14 importanti realtà della filantropia italiana: le Fondazioni Compagnia di San Paolo, CR Torino, Cuneo, Alessandria, Asti, Biella, Fossano, Saluzzo, Savigliano, Tortona, Vercelli, Genova e Imperia, La Spezia, Savona-Agostino De Mari.

"La neonata Consulta del Piemonte e della Liguria rafforza lo spirito di collaborazione tra 14 Fondazioni italiane, configurandosi come un laboratorio di idee, buone pratiche e progettualità innovative con una valenza politico-strategica molto importante per la crescita del Nord-Ovest nei prossimi anni. Insieme contribuiremo a co-progettare e co-programmare le traiettorie di sviluppo di territori contigui, mettendo a disposizione competenze, capitali filantropici 'pazienti' ma dinamici, sinergie con la dimensione internazionale per consolidare i legami di comunità e generare benefici sociali e ambientali in linea con il NextGenerationEU e il PNRR", afferma il Presidente della Consulta Giovanni Quaglia.

BRA'S – Festival della Salsiccia di Bra: gli appuntamenti day by day

da BRA

BRA'S, il Festival del Buon Gusto e della Salsiccia di Bra, torna con la sua seconda edizione dal 9 al 12 dicembre 2021, per una quattro giorni volta a celebrare i prodotti di eccellenza del territorio (oltre alla celebre salsiccia anche il formaggio, il pane e il riso), interpretati degli chef stellati Michelin Massimo Camia ("Massimo Camia" di La Morra), Flavio Costa ("21.9" di Piobesi d'Alba), Walter Ferretto ("Il Cascinale Nuovo" di Isola d'Asti) e Gennaro Esposito ("La Torre del Saracino, Vico Equense - Na). Si parte con due appuntamenti a tavola su prenotazione: giovedì 9 un'esclusiva Cena di Gala con menù stellato a 8 mani all'Agenzia di Pollenzo, venerdì 10 al Movicentro, il Bistrot di BRA'S, da una collaborazione tra lo stellato Massimo Camia e lo chef de "Il Banchetto" Massimo Pavan. Si prosegue sabato 11 e domenica 12 dicembre con un weekend del Gusto a porte aperte al Movicentro - adobbato con uno scenografico allestimento ad hoc e uno spazio 'ristorazione' con posti attrezzati a sedere - per una due giorni in cui gli chef stellati, accompagnati dalle loro brigate, cucineranno dal vivo sei piatti ideati per l'evento, oltre a propo-

ste di degustazione del territorio. Il fine settimana al Movicentro sarà inoltre l'occasione per scoprire i prodotti tipici di eccellenza del "Mercato di BRA'S", a cura di Confartigianato, Coldiretti, Campagna Amica e Slow Food Piemonte e Valle d'Aosta. Ingresso libero con Green pass, come da normativa vigente. L'evento è organizzato dal Comune di Bra e dall'Ascom di Bra, in collaborazione con i Consorzi Salsiccia di Bra, Bra DOP e Pane di Bra, Confartigianato Cuneo, Coldiretti Cuneo, Campagna Amica, Slow Food Piemonte e Valle d'Aosta e il sostegno di Regione Piemonte, Camera di Commercio di Cuneo, Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e Fondazione CRC. Partners: Riso di Bra, OrtoBraGourmet, La Banca del Vino, Cantine Ascheri, DiCaf, I.P.S. Vello Mucci, Teknica e Allianz. Info su www.turismo-inbra.it e su www.bracittaslow.it. (em)

Foto Gerbaldo



IL PROGRAMMA DI BRA'S

Giorno per giorno

Giovedì 9 dicembre

Cena di Gala a 8 mani | Albergo dell'Agenzia di Pollenzo, ore 20.30

Gran Galà della Salsiccia di Bra. Una cena stellata "a otto mani". Gli chef stellati Michelin Gennaro Esposito, Massimo Camia, Flavio Costa e Walter Ferretto prepareranno un menù dedicato alla salsiccia e ai prodotti di eccellenza della città. Menù: Finger: *Millefoglie di lingua di vitello e foie gras (Walter Ferretto), *Crema di zucchine trombette, seppie al nero e scorzette di limone candito (Flavio Costa), *Macaron con patè di farona e tartufo nero (Massimo Camia) || Antipasto: *Zuppa fredda di ostriche e levistico, Salsiccia di Bra e dolce-salato al limone (Gennaro Esposito) || Primo piatto: *Raviolo quadrato, Salsiccia di Bra, rosso d'uovo, verdure degli orti, spuma di Bra tenero (Massimo Camia) || Secondo: *Galletto nostrano ripieno di tartufo nero, castagne e patate novelle (Flavio Costa) || Dolce: *Gianduiotto ripieno di gelatina al Moscato d'Asti (Walter Ferretto) || Piccola pasticceria: *Arancia, carota e limone (Flavio Costa), *Brutto e buono (Walter Ferretto), *Brownie al fondente, mousse di nocciolo (Massimo Camia) Vini selezionati dalla Banca del Vino di Pollenzo. Costo di partecipazione euro 130 a persona, vini e bevande incluse. Posti limitati, con prenotazione obbligatoria al 0172.430185.

Venerdì 10 dicembre

Il Bistrot di Bra's | Movicentro

Cena ideata da Massimo Camia in collaborazione con il catering "Il Banchetto" di Mimmo Pavan. Serata a tema con selezione di piatti preparati con le materie prime protagoniste del Festival. Menù: *Sformatino di porri, crema di acciughe e chips di topinambur || *Arancino di riso degli orti alla zucca gialla, crema di Bra Duro || *Plin con farina di castagne ripieno di Bra tenero e burro aromatizzato || *Salsiccia di Bra al nebbiolo e polentina bianca con brunoise di verdure croccanti || *Tortino lacrima fondente con il cuore all'arancia || Caffè Vini a cura delle Cantine Ascheri. Costo di partecipazione: 35 euro a persona, vini e bevande incluse. Posti limitati, prenotazione obbligatoria allo 0172.430185.

Sabato 11 e domenica 12 dicembre

BRA'S | Movicentro | h 11/23 – ingresso gratuito Il Festival della Salsiccia di Bra e del Buon Gusto, si svolgerà presso il Movicentro. Qui i tre chef stellati Michelin, Massimo Camia, Flavio Costa e Walter Ferretto celebreranno i prodotti di Bra. 6 piatti in 2 giorni: uno show cooking dedicato alla salsiccia, al formaggio Bra Dop e al Riso di Bra. **Menù (12 euro a piatto):** Sabato 11 dicembre (ore 11-23): caldo e freddo di Salsiccia di Bra, riso degli orti croccante e spuma di Bra tenero (Flavio Costa); ravioli di patate porri e verza, ragù di Salsiccia di Bra (Walter Fer-



retto); uovo di Bra's (Massimo Camia). Domenica 12 dicembre (ore 11-23): capunet di Salsiccia di Bra, fonduta di Bra duro (Flavio Costa); riso al salto, porri e zucca gialla tartare di Salsiccia di Bra e spuma di Bra tenero (Walter Ferretto); burger di Bra's (Massimo Camia). Oltre ai piatti cucinati dagli chef stellati, sarà possibile degustare anche il Tagliere Bra's (salsiccia di Bra, formaggio Bra Dop e focaccia di Bra) a 8 euro e assaggiare la focaccia di Bra a 4 euro, il tutto in abbinamento con i vini della Banca del Vino di Pollenzo.

IL MERCATO DI BRA'S

Movicentro | h 11/23 – ingresso gratuito

Il piano superiore del Movicentro sarà la vetrina dei prodotti di eccellenza del territorio, selezionati da Confartigianato Cuneo, Coldiretti Cuneo, Campagna Amica e Slow Food Piemonte e Valle d'Aosta. Una gallery di esposizione, degustazione e vendita dove artigiani, produttori e agricoltori presenteranno al pubblico i propri prodotti, alla scoperta del territorio e di strenne natalizie di qualità.

UNA RISOLUZIONE PARLAMENTARE ACCANTONA QUALSIASI IPOTESI DI PRELIEVO FORZOSO

Per difendere il risparmio avanti con gli incentivi anti-inflazione

Dalla maggioranza di governo in Parlamento cresce la consapevolezza della necessità di promuovere, su base volontaria e non forzata, una fiscalità di fiducia che permetta di finalizzare ai progetti di investimento produttivo, nelle aziende e nei settori strategici del Paese, una quota importante dei 1800 miliardi depositati sui conti correnti delle famiglie italiane: un ordine di grandezza pari a 9 volte il Pnrr o Recovery Plan. Una grande operazione fiduciaria così come era stata auspicata oltre un anno fa dal Banchiere e scrittore Beppe Ghisolfi. Il parlamentare Davide Zanichelli ha presentato una risoluzione in quanto componente della commissione finanze, con un elenco di provvedimenti orientati a tale obiettivo: rafforzamento dei piani individuali di risparmio, emissione di titoli di Stato destinati al finanziamento di progetti in sanità e ricerca, creazione di un fondo sovrano a capitale pubblico aperto alle sottoscrizioni dei privati, incentivi robusti alla previdenza integrativa e sviluppo dell'educazione finanziaria come fattore trasversale. **Esiste in effetti un PNRR domestico, che vale in termini di grandezza aritmetica 9 volte quello concesso all'Italia dalla Commissione Europea.** Si tratta del risparmio diffuso delle famiglie italiane, le quali nel

I depositi nel settore privato (non finanziario) in milioni di euro



La fase congiunturale in atto conferma la validità continuativa nel tempo dei moniti dell'economista statista Luigi Einaudi e del banchiere scrittore Beppe Ghisolfi

corso della prima e della seconda ondata pandemica, coincea con altrettanti lockdown, hanno - soprattutto da parte dei titolari di redditi fissi e continuativi - accumulato risorse sui propri conti correnti, minimizzando spese e consumi non primari e portando così lo stock complessivo accantonato a 1800 miliardi. Adesso però la prospettiva inflazionistica connessa al rincaro delle materie prime e all'effetto-fionda della domanda di famiglie e imprese sui mercati, ha fatto in maniera prepotente riaffiorare quella che l'economi-

sta e statista Luigi Einaudi definì una "tassa sui poveri", in quanto passibile di erodere il potere d'acquisto reale delle somme risparmiate e depositate. Se in periodi di bassa inflazione - come mirabilmente fu evidenziato nel 2018 dal Banchiere e scrittore **Beppe Ghisolfi** - la "tassa sui poveri" diventa lo spread, ossia il differenziale nei rendimenti tra BTP Italiani e tedeschi che porta all'aumento dei tassi e alla stretta creditizia, attualmente - come è stato rimarcato in una risoluzione parlamentare indirizzata al

Governo - vige una sorta di "imposta occulta" che è rappresentata dal maggiore livello generale dei prezzi e che costa, in termini di erosione del potere d'acquisto del risparmio reale, 36 miliardi all'anno a cittadini e imprenditori. **Che fare pertanto?** Il Professor Beppe Ghisolfi indicò una linea maestra oltre un anno fa, vigente il governo Conte bis, in una specie di straordinaria "operazione fiducia" all'indirizzo delle famiglie italiane, contro ogni ipotesi di prelievo forzoso e fondata esclusivamente su principi di incen-

tivo e di volontarietà dei correntisti depositanti: creare un sistema di agevolazioni fiscali e di emissioni obbligazionarie pubbliche capace di incoraggiare la finalizzazione di una quota importante di quei 1800 miliardi a progetti di investimento mirato e trasparente nell'economia reale imprenditoriale e nei settori strategici dell'industria italiana. **Diversi sono gli strumenti tecnici idonei a centrare un simile obiettivo:** il lancio di linee dedicate di titoli di Stato sul modello dei green bond, l'ulteriore detassazione della previdenza complementare (in recepimento della direttiva europea che impone agli Stati di tassare unicamente la rendita alla scadenza e non il piano di accumulo del risparmio), il potenziamento dei Pir o Piani individuali di risparmio dedicati al finanziamento delle piccole e medie imprese quotate sul mercato dei capitali (Borsa), la creazione di un fondo sovrano pubblico aperto alle sottoscrizioni dei privati. Trasversalmente a tutte le misure prima elencate, la risoluzione prevede di sviluppare l'educazione finanziaria come fattore decisivo per orientare le scelte delle famiglie risparmiatrici verso modalità di investimento "pazienti", non speculative e informate, in grado di assorbire l'impatto dell'inflazione mettendo in sicurezza il capitale.

SECONDA PUNTATA SULL'ANTICA CONOSCENZA

Guido Araldo

La “gnosi dotta cristiana” costituì un movimento filosofico - religioso complesso al quale, non furono estranee filosofie dualistiche di derivazione orientale, caratterizzate da una forte contrapposizione tra spirito e materia, tra il Bene e il Male, luce e tenebre: concetti ravvisabili tra i Catari, che erano sostanzialmente gnostici.

Anche sul piano dell’etica la dottrina gnostica non fu univoca, ma presentò principi contrastanti: da un lato un elevato ascetismo, con progressivo allontanamento dal mondo, senza pervenire alle degenerazioni dei “monaci stiliti”; dall’altro l’accettazione “in toto” della filosofia greca, incluso l’epicureismo. Si trattava, sostanzialmente, di un’illuminazione riservata a pochi iniziati che escludeva, ai fini della salvezza, la fede. La salvezza era perseguibile tramite le buone opere, come evidenziato nell’Apocalisse di Giovanni: *“I morti saranno giudicati in base a ciò che era scritto in quei libri, ciascuno secondo le sue opere... E chi non era scritto nel libro della vita sarà gettato nello stagno di fuoco”*. Allusione palese alla predestinazione, ma con un spiraglio aperto al libero arbitrio.

Era convinzione degli Gnostici che in tutti gli esseri umani albergasse la fiammella di Dio: un afflato di divinità che andava alimentato e sviluppato attraverso la via iniziatica, affinché non si spegnesse come accade in gran parte dell’umanità. Soltanto in questo modo era possibile emergere dal mondo imperfetto della materia, opera del demiurgo inferiore dove trionfano l’odio, l’avidità, la concupiscenza e la superbia. Vizi che portano l’uomo a sprofondare nelle tenebre e perdersi nel cammino della vita. Quali e quante analogie con i riti orfici!

Concetti che richiamano “l’incipit” della Divina Commedia: *“Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai per una selva oscura ché la dritta via era smarrita”*. E Dante chi incontra nella selva oscura? La lonza (voluttà e lussuria), la lupa (avidità e rancore) e il leone (la superbia e l’orgoglio). E come ne esce? Attraverso un percorso che lo porta a scendere all’Inferno (primo elemento, il fuoco), quindi a salire per l’erta montagna del Purgatorio (secondo elemento, la terra), a purificarsi nei fiumi del paradiso terrestre (terzo elemento, l’acqua) e infine ad ascendere in cielo verso l’Empireo (quarto elemento, l’aria). La *Divina Commedia* non è l’unico testo gnostico antico. Le *Metamorfosi* note anche come *Asino d’oro* di Lucio Apuleio sono una preziosa testimonianza della gnosi dotta neoplatonica. A ben considerare, opere insospettabili come *Le avventure di Pinocchio* e più recentemente *Il flauto a Sei Puffi* alludono a percorsi iniziatici gnostici. Come pure film come *“il Signore degli Anelli”* (tratto dall’omonimo romanzo) o *“le Guerre Stellari”* ammiccano velatamente a concezioni gnostiche.

La Santa Sofia si basa su una consapevolezza basilare: *“Siamo migliori di questo mondo materiale, poiché apparteniamo al Regno dei Cieli, per la scintilla del divino presente in noi”*. Un insegnamento orfico dal quale derivò il concetto di anima: il cuore di Dioniso raccontato da Atena innestato da Apollo nelle ceneri dei Titani malvagi, quando Madre terra ne rimodellò il corpo. Acquisita questa cognizione, è possibile intraprendere il percorso interiore verso la soggettiva redenzione: un sentiero che ciascuno deve saper percorrere, dotato di una chiave spezzata che deve saper ricomporre.

Origene, detto *“adamazio”* poiché resistente come l’acciaio, fu l’unico teologo agli albori del cristianesimo che ebbe il coraggio di definirsi “gnostico ortodosso”, fondatore di una famosa ma contestata scuola: “il Didaskaleion”. Accettò la metempsicosi e rigettò il dogma della resurrezione dei morti. Tentò d’introdurre nella trionfante dottrina cristiana alcuni concetti della gnosi dotta alessandrina, fiducioso che le *“perle non sarebbero finite ai porci”*. Ma la sua dottrina fu duramente contrastata dagli altri padri della Chiesa, a cominciare da Tertulliano. Probabilmente anche dal buon Origene sarebbe stato tacciato d’eresia, se non fosse morto martire nell’anno 251, ai tempi della persecuzione dell’imperatore Decio.

Il dogma prevalse sulla ricerca interiore e la fede s’impose sulla conoscenza. I testi gnostici, dove frequentemente Gesù s’irride dell’ingenuità dei suoi apostoli, finirono per alimentare i fallò sotto i cieli d’Oriente e d’Occidente: un deserto spirituale che avrebbe favorito il dilagare dell’aberrazione dogmatica sbocciata nei deserti d’Arabia. La “Santa Sophia” gnostica costituì il massimo tentativo di sintesi tra filosofia neoplatonica e il cristianesimo, avvalendosi della rielaborazione di concetti egizi - greci estranei al giudaismo. Tentativo destinato a fallire, poiché esoterico e non essoterico come il cristianesimo ortodosso. Un viaggio in compagnia di quattro maestri: Virgilio per il fuoco e la terra, Matelda nell’acqua del Paradiso Terrestre, Beatrice in Paradiso e infine san Bernardo di Chiaravalle, forgiatore dei Cistercensi e dei Templari, nell’Em-

Divina Commedia: la gnosi cristiana e Dante esoterico



Sopra il diavolo Pluto e sotto Dante fra i grandi teologi e Sigieri del Brabante



pireo, dove essere presente un santo. Un’opera indubbiamente innovativa, caratterizzata da una duplice lettura: una ufficiale e l’altra velata, ermetica. Anche il Boccaccio nelle sue *lecturae Dantis* si avvide di questa duplice lettura: una esoterica, l’altra esoterica, secondo i canoni aristotelici. La recitazione dei canti della Divina Commedia ha rappresentato nelle diverse epoche uno stimolo alla riflessione, contribuendo in modo considerevole alla fortuna dell’opera. Purtroppo, quasi tutti gli studiosi hanno sempre evitato e soprattutto ignorato l’aspetto esoterico velato.

Con l’avvento della Controriforma e già prima ancora nel Rinascimento fu obliato. Soltanto con il Risorgimento e l’unità d’Italia lo si andò affannosamente a cercar: serviva un poeta italiano! Un grande scrittore per una nazione che faticosamente si andava costituendo una labile identità, precedentemente mai esistita.

Tre belve feroci: la lonza, il leone e la lupa, corrispondenti alla lussuria, l’egocentrismo e l’avidità, sbarrano il cammino al poeta nella selva oscura della vita. Probabilmente Dante, se non era cataro, gnostico lo era di sicuro. Un’ipotesi tutt’altro che peregrina e che traspare a tratti nella sua opera. Soprattutto nel decimo canto del Paradiso:

Vedi oltre fiammeggiar l’ardente spiro
d’Isidoro, di Beda e di Riccardo,

che a considerar fu più che viro.
Questi onde a me ritorna il tuo riguardo,
è l’lume d’uno spiro che ‘n pensieri
gravi a morir li parve venir tardo:
essa è la luce eterna di Sigieri,
che, leggendo nel Vico de li Strami,
silogizzò invidiosi veri.

Tutti dotti, tutti grandi i padri della chiesa; ma il più il grande e il più dotto di tutti, illuminato da luce eterna, è Sigieri del Brabante che morì eretico. Si noti bene: *la luce eterna di Sigieri!* Poco si è scritto sui contenuti esoterici nella *Divina Commedia*. Dante attinge non tanto da san Tommaso d’Aquino, quanto dal suo antagonista Sigieri del Brabante, che fu grande teologo a Parigi e formulò tesi intrinse di concetti cabalistici e averroistici, che influenzarono notevolmente tutta la cerchia dei Fedeli d’Amore cui Dante apparteneva.

Ovviamente Sigieri del Brabante non divenne mai santo; anzi, fu condannato per le sue 13 tesi in odore di eresia dal vescovo di Parigi Etienne Tempier. A causa di questa pesante condanna gli fu vietato l’insegnamento alla Sorbona e venne addirittura indagato dal grande inquisitore di Francia, Simon du Val. A questo punto la Francia era diventata “terra bruciata” per il dotto Sigieri che venne in Italia per chiedere udienza a papa Martino IV e spiegargli le sue tesi. Udienza che non ottenne mai. Soggetto a pesan-

ti restrizioni, vincolato da pressante sorveglianza dei giudici e della stessa Curia papale, fu pugnalato a tradimento si dice al suo segretario nell’anno 1282. Restò il sospetto che i mandanti di quell’assassinio fossero stati i Domenicani, fieri oppositori di Sigieri, indignati dalle sue tesi ritenute perniciosissime.

I succitati versi illuminano tutta la Divina Commedia, come per l’esclamazione *“Pape Sàtan, pape Sàtan aleppe!”* pronunciata da Pluto, guardiano del Quarto Cerchio dell’inferno: “Papa satanico, papa satanico vattene!”. Non è forse l’esclamazione di un cataro? Il cammino in quel luogo di terrore e perdizione che è l’Inferno non può iniziare se non con un “atto d’amore”, tipico dei Fedeli d’Amore. Un atto di totale fiducia verso il suo accompagnatore, per lasciarsi condurre come un bambino nei terrificanti meandri infernali. Così si esprime Dante sulla porta dell’Inferno:

‘Per me si va ne la città dolente,
per me si va ne l’etterno dolore,
per me si va tra la perduta gente.
Giustizia mosse il mio alto fattore;
fecem la divina podestate,
la somma sapienza e l’ primo amore.

L’attraversamento dell’Inferno è il primo percorso iniziatico del pellegrino Dante, un po’ come accadeva nei riti misterici di Eleusi, descritti da Plutarco. Un cammino affascinante e spettacolare, al termine del quale i due “viandanti”, Dante e Virgilio, escono indenni “a riveder le stelle”. In questo percorso Dante incontra la prima delle virtù: la giustizia armata di spada che divide l’umanità in buoni e cattivi. La giustizia essenza della civiltà. Virtù non soggettiva, ma collettiva.

Emersi riveder le stelle”, di fronte ai due pellegrini ecco pararsi l’erta montagna del Purgatorio, opposta alla voragine dei gironi infernali.

e canterò di quel secondo regno
dove l’umano spiro si purga
e di salire al ciel diventa degno.

La sfera di fuoco che sovrasta l’ultima cornice del Purgatorio, e separa il mondo contingente da quello eterno, è l’allegoria della purificazione nella morte necessaria per la rinascita. Lo stesso commiato da Virgilio, alter ego di Dante, ha il sapore di un passaggio: il suggello di un’emblematica morte che dischiude la porta alla rinascita spirituale per salire in Paradiso e accedere all’Empireo. Lassù, in cima alla montagna del Purgatorio, nel Paradiso Terrestre Dante è atteso dal secondo maestro: Matelda, per la tra le acque del Lete e dell’Eünoè, che Pitagora e Platone chiamavano Mnemosine. Matelda, simile alla XIV carta dei Tarocchi, è la seconda virtù: la Temperanza che precede la Sapienza. E, infatti, Matelda favorisce l’incontro di Dante con Beatrice.

«Sovra candido vel cinta d’uliva
donna m’apparve, sotto verde manto
vestita di color di fiamma viva»

Ecco i tre colori: bianco, verde e rosso, da cui trae origine il tricolore italiano, voluto da esoterici come l’avvocato corso Antonio Saliceti, quando preparava l’insurrezione delle Romagne. I tre colori di Sophia, la sapienza; poiché Beatrice è la terza virtù. Il rosso della selva oscura spodestate dalle virtù. A questo punto Dante s’avvia alla conclusione del suo ermetico e poetico percorso iniziatico. Lassù, nell’amor che muove il sole e le altre stelle, acquisisce la visione mistica del mondo.

Boccaccio ci informa in maniera illuminante: *“Alla morte di Dante grande imprudenza fu quella del cardinale del Poggetto (Arnaud Bernard du Pouget) che corse schiumoso di bile fino a Ravenna per fare dell’ancor caldo cadavere di Dante quel che poi fu fatto al corpo del Pilingegno!”* Il Palingenio fu perseguitato in vita e le sue ceneri vennero bruciate, perché la Santa Inquisizione non aveva potuto acciuffarlo vivo.

È la semplice e pura realtà storica: il corpo di Dante fu bruciato e le ceneri disperse. Ecco perché la città di Ravenna non può restituire le ceneri del poeta a Firenze, anche volendo. Nel fuoco dove ardeva il corpo di Dante in Piazza San Petronio a Bologna fu gettato il libro *De Monarchia* affinché bruciasse con lui, non essendone trovati altri.

Il cardinale *Arnaud Bernard du Pouget* sospettava che Dante fosse un mago, dedito all’esoterismo, all’alchimia e all’astrologia. Pochi decenni dopo la sua morte, stessa sorte toccò in Inghilterra a John Wyclif, primo teologo riformatore, il cui cadavere fu esumato, bruciato e le ceneri disperse nel fiume Swift, affluente dell’Avon. E il suo amico medico e filosofo Cecco d’Ascoli, che aveva insegnato astronomia alla facoltà di Medicina all’Alma Mater di bologna, fu bruciato vivo a Firenze davanti alla basilica di Santa Croce.

(2 - CONTINUA)

da Cuneo

CONCORSO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

La Camera di commercio di Cuneo dal 2017 aderisce all'iniziativa di sistema "Storie di Alternanza", istituendo la sessione locale del concorso dedicato agli studenti, volto alla realizzazione di filmati che raccontino le esperienze individuali o collettive di alternanza scuola/lavoro. Si tratta di un'attività che testimonia l'impegno e l'attenzione che la Camera di commercio rivolge nei confronti degli **studenti che rappresentano il futuro, in un mondo sempre più complesso e mutevole, perché saranno gli architetti della costruzione della nuova società** e gli artefici del miglioramento attraverso il cambiamento. "Grazie all'alternanza scuola-lavoro si stabilisce un rapporto da cui traggono vantaggio tutti gli attori del progetto: il sistema scolastico, le imprese e gli studenti - afferma il Presidente della Camera di commercio **Mauro Gola**. La

partecipazione a Storie di Alternanza costituisce un ulteriore valore aggiunto per gli studenti che imparano a lavorare in squadra presentando, attraverso la realizzazione di un filmato, la loro esperienza formativa." **A partire da quest'anno sono state introdotte alcune novità:** c'è stata una sola sessione temporale rispetto alle due del passato

Il filmato dell'Azienda di Formazione Professionale Centro "Don Michele Rossa" di Dronero, vincitore a Cuneo, si classifica al 3° posto a livello nazionale



ed il concorso, storicamente rivolto ai giovani iscritti ai Licei e agli Istituti Tecnici e professionali, è stato aperto anche alle Aziende di Formazione Professionale. **E' stata data l'opportunità di documentare lo stage svolto durante l'anno con un video racconto**, che rappresenta un'occasione per i ragazzi per fissare le competenze acquisite, autovalutare quanto l'esperienza li abbia fatti crescere umanamente e professionalmente e far conoscere all'esterno del mondo scolastico le proprie abilità e competenze trasversali, attraverso i video pubblicati sui canali Youtube degli Istituti scola-

stici e delle Camere di commercio. **I filmati ricevuti in queste edizioni del concorso ci hanno dimostrato che gli stage costituiscono un momento importantissimo di contatto tra il mondo della scuola e quello del lavoro** e, in alcuni casi, costituiscono un canale preferenziale per il futuro assorbimento in azienda di studenti che l'imprenditore ha avuto modo di valutare personalmente sul campo. "Presiedere la commissione di "Storie di Alternanza 2021" è stato un privilegio - afferma **Elena Lovera** - Ringrazio gli autorevoli colleghi che mi hanno affiancata, il prof. Olivero e il prof. Dutto e la grande professionalità con cui il personale della Camera di commercio ha seguito l'iniziativa. I video in concorso realizzati in un anno decisamente complesso, in piena pandemia, raccontano con entusiasmo e creatività il percorso di ragazzi che trasmettono passione e grande energia. Invito tutti gli istituti a sollecitare anche per il prossimo anno i ragazzi a partecipare al bando perché si tratta di una grande opportunità di crescita per i giovani." **Come già avvenuto nella prima e nella terza annualità del premio, uno dei filmati cuneesi si è classificato nei primi tre posti del concorso nazionale.** Si tratta del video realizzato dal Centro "Don Michele Rossa" di Dronero che è arrivato terzo nella sua categoria ed è stato premiato a Verona nel corso della trentesima edizione di Job & Orienta, il Salone dell'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro 2021. "Anche in questa edizione, nonostante l'emergenza sanitaria in corso - aggiunge **Maria Teresa Furci** Dirigente Ministero dell'Istruzione per l'Ambito Territoriale di Cuneo - i nostri studenti e docenti hanno presentato racconti di alternanza interessanti e di grande spessore. Dalle storie è emersa la determinazione dei giovani ad essere protagonisti nel mondo che gli appartiene, in questo presente scolastico e nel prossimo futuro lavorativo. Desidero ringraziarli per l'impegno e mi congratulo con ognuno di loro per le capacità dimostrate, soprattutto nel lavoro di squadra, con le competenze trasversali, per la realizzazione di un obiettivo comune. Le loro storie ci fanno ben sperare per il futuro dei giovani e del nostro Paese. L'appuntamento è al 2022, con una nuova sfida".

ELENCO DEL FILMATI PREMIATI

Percorsi di PCTO Licei, Istituti Tecnici e professionali

I classificato - Premio di euro 2.500
Istituto "Bianchi - Virginio" di Cuneo
con il filmato "La cappella di S. Pietro a Macra e la danza macabra"
Autori: Aurora Armando, Giulia Crespi, Francesco Fanesi, Martina Isaia, Micaela Lerda, Christel Pes, Carlotta Tinaglia, Luca Unnia, Silvia Sasso, Daniele Sibbono
Tutor scolastico: Marta Parola

II classificato
Istituto "Vasco - Beccaria - Govone" Mondovì
con il filmato "L'universo ai raggi x"
Autore: Alessandra Raschieri
Tutor scolastico: Luca Maddaloni
Tutor esterno: Bianca Salmaso, Daniele Spiga- Istituto Nazionale di Astrofisica

III classificato
Istituto "Denina - Pellico - Rivoira" di Saluzzo
con il filmato "I servizi socio-educativi per la prima infanzia"
Autore: Elisabetta Maurino
Tutor scolastico: Emanuela Barra
Tutor esterno: Cristina Cravero - Istituto comprensivo di Moretta

IV classificato
Istituto "Vasco - Beccaria - Govone" Mondovì
con il filmato "Scoprire la propria passione raccontando quella degli altri!"
Autore: Francesca Filippi
Tutor scolastico: Giuditta Aimò
Tutor esterno: Simonetta Bruno - Consorzio di Formazione professionale Cebano-Monregalese

Percorsi di "alternanza rafforzata" e/o apprendistato di 1° livello presso Cfp e che erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

I classificato - Premio di euro 2.500
AFP Centro "Don Michele Rossa" di Dronero
con il filmato "Our inter ship"
Autori: Dario Berardo, Alice Bertolino, Lorenzo Dalmasso, Omar Farhat, Elias Ferrero, Corinna Isnardi, Pietro Lerda, Andrea Maffioletti, Asia Martinasso, Yaya Ouattara, Alberto Viale
Tutor scolastico: Valentina Garnerone
Tutor esterno: Andrea Bernardi - Bernardi srl, Gabriella Cavallo- CB di Cavallo Gabriella, Sandro Cesana - Elettro-Balma di Balma Roberto & c snc, Marco Musso - Rotair spa

II classificato
AFP Cuneo
con il filmato "Voglia di crescere"
Autore: Gaia Conte
Tutor scolastico: Laura De Rosa
Tutor esterno: Claudia Cunzolo - L'eau de beauté

I premi saranno erogati agli istituti scolastici da cui provengono gli studenti autori dei video racconti premiati, che provvederanno a destinarli agli stessi, ad eccezione di una percentuale pari al 20% che sarà trattenuta dagli istituti per le attività formative legate all'orientamento e allo sviluppo delle competenze.

Sul viale Napoleonico, dal 4 al 12 dicembre, possibilità di esibire il proprio presepe e partecipare al contest

Presepi di Cherasco da visitare (e votare)

Tutto pronto per una nuova edizione dei Presepi di Cherasco da visitare (e votare) lungo il viale Napoleonico. «La manifestazione - spiega l'insegnante Maria Mesiano - è ormai diventata una tradizione ed una buona occasione per cimentarsi, grandi e piccini, nella costruzione di piccoli presepi con creatività ed ingegno, usando diversi materiali, a volte anche riciclati». Aggiungendo: «L'invito è rivolto a famiglie, associazioni, negozi, scuole, oratorio... Dal 4 al 12 dicembre, chi vorrà, potrà allestire il proprio presepe nella cavità di un platano secolare del viale Napoleonico. Vi aspettiamo numerosi e gioiosi». In merito, gli organizzatori hanno diffuso alcune informazioni importanti: i presepi staranno all'aperto e saranno esposti per tutto il periodo natalizio alle intemperie; dovranno essere costruiti e posizionati in



modo da non essere spazzati via dal vento; durante l'allestimento del proprio presepe ognuno avrà cura di non incidere o rovinare assolutamente nessuno dei platani secolari del viale, preziosi monumenti e patrimonio naturalistico della città. Non finisce qui. Anche questa edizione, come quella passata, prevede l'attribuzione di alcuni premi alle opere che si distinguono per bellezza, cura ed originalità, secondo il giudizio di una Giuria qualificata. I premi, offerti dal Comune di Cherasco, saranno così suddivisi: il primo premio vale un buono di 100 euro da spendere presso il punto vendita "Garesio Sport" di Roreto di Cherasco e un cestino di prodotti Cheraschesi offerto dall'associazione "Gusta Cherasco"; il secondo premio consiste in un buono di 75 euro da spendere presso la "Profumeria Eliana" di Cherasco; il terzo premio prevede un

buono di 50 euro da spendere presso la "Cartoleria Ely Ca" di Roreto; altri premi saranno offerti dalle grandi aziende Cheraschesi "BRC" e Caffè Revello". Se ancora non vi basta, i presepi che otterranno il maggior numero di reazioni o like su Facebook, condividendo la foto direttamente dal post della pagina dei presepi, guadagneranno i seguenti premi: primo premio 100 euro; secondo premio 75 euro; terzo premio 50 euro; quarto, quinto e sesto riceveranno 25 euro ciascuno. Dal 12 dicembre, sulla pagina Facebook dedicata, verrà creato un album da cui poter condividere la fotografia del proprio presepe. Attenzione. La condivisione delle foto dei presepi direttamente dalla pagina è importante per tenere traccia delle reazioni ottenute sui social ai fini della premiazione. Che state aspettando? Correte, su!

Silvia Gullino

UNA RETROSPETTIVA SUL GRANDE ARTISTA MONREGALESE RECENTEMENTE SCOMPARSO

Nel segno della metamorfosi

La mostra su Corrado Ambrogio da sabato 11 nell'Antico Palazzo di Città a Mondovì Piazza

Remigio Bertolino

L'avanguardia lega il passato al futuro, scavalcando il presente, la citazione di Cesare Brandi introduce perfettamente all'opera artistica di Corrado Ambrogio, pittore, scultore che sfidando l'ambiente ristretto del "milieu" locale ha saputo conquistare un posto di rilievo nell'arte non solo italiana. Ricordo una delle tante mostre che lo hanno consacrato a livello mondiale: «Sculptura internazionale ad Agliè» nel 2008 dove ha esposto con Beuys, La Pietra, Long, Gilardi, Paik, Chen...

Corrado lo sentivo affine non solo per la sua vocazione ad un'arte totale, nel senso di una immersione profonda nelle pieghe della materia, ma anche per il carattere parco di parole, se non quelle essenziali, senza infingimenti, dirette e significative. Avevamo inoltre, in comune, legami d'amicizia con un raffinato editore genovese, Giorgio Devoto. Nella prestigiosa collana di poesia aveva pubblicato un volume del grande poeta siriano Adonis «Desiderio che avanza nelle mappe della materia», nel 1997, e ne aveva stampato alcuni esemplari per bibliofili con un'acquaforte di Corrado.

Negli anni Settanta, frequentavo la galleria «La Rotonda» di Gino Zanat (1920-1986) dove spesso trovavo l'artista a discutere di pittura con il più anziano pittore, titolare dello spazio espositivo. Zanat, dipingeva elegie paesaggistiche, dolci e struggenti, una pittura evanescente, tramata di luci intime. Fu la sua guida, il maestro di uno stile che tendeva alla sottrazione, alla percezione dell'anima delle cose e del paesaggio.

Corrado Ambrogio esordisce nei primi anni Settanta, nel solco di un figurativo contrassegnato da un chiarismo lirico e introspettivo, sulla scia del maestro. Il paesaggio, soprattutto quello delle colline monregalesi, delle Langhe sopra Bastia, viene colto in campiture e tagli originali, con colori tenui, intrisi di luce, in una sorta di pulviscolo cromatico vorticante. «Garzegna», «Rocca Cigliè», «Tanaro», tutte opere ad olio del 1974, rappresentano in modo esemplare il periodo. Anche il tema della natura morta è reso da atmosfere silenziose e metafisiche. Una semplicità e un lucore morandiani trapassano in «Ciotola e verdure per pinzimonio» e in «Ciotola con verdura» del 1977.

Gli anni Ottanta segnano una svolta importante: il pittore abbandona il figurativo, la mimesi paesaggistica e tende al "côté" espressionista ed informale, spezzando il legame con i canoni tradizionali di bellezza e verosimiglianza. Un'opera emblematica del passaggio potrebbe essere «Il Tanaro a Niella» del 1980. Qui, lo scorcio paesaggistico è pretesto per li-



Gli «Spigolatori» invitano ad un viaggio nell'arte di Corrado Ambrogio. Sino al 9 gennaio a Mondovì Piazza

Corrado Ambrogio è stato uno dei più geniali artisti italiani, un vero vanto per Mondovì. Opportuno quindi che la sua città gli dedichi un'importante retrospettiva nel periodo natalizio (11 dicembre 9 gennaio) presso l'Antico Palazzo di Città a Piazza.

La rassegna, intitolata "Viaggio nell'arte di Corrado Ambrogio" è organizzata dall'associazione "Gli Spigolatori" con il patrocinio del Comune. La vernice si avrà sabato 11 alle 17,30. La mostra sarà aperta sabato, domenica e festivi dalle 9,30 alle 18,30. Nei giorni 24 e 25 dicembre e primo gennaio dalle 15 alle 18.

A fianco un autoritratto di Corrado Ambrogio, sotto un'installazione dell'artista nella splendida cornice della terrazza dell'ex Tribunale di Mondovì



bere fluttuazioni cromatiche: il fiume, in primo piano, è una macchia cupa, blu notte, che va zigzagando, dissolvendosi nell'ambiente circostante. Le forme delle colline, che si innalzano sullo sfondo, tendono a farsi pura sostanza cromatica solcata da squarci biancastri come lampi, da venature che

tramano il terreno come un vetro infranto. Negli anni Novanta, Corrado Ambrogio arde di un inestinguibile fuoco creativo, passa dalla pittura in-

formale alla sperimentazione di nuove, inedite forme di "scultura" che riverberano i fermenti artistici a livello internazionale. Insegue e realizza il so-

gno di un'arte nuova: le metamorfosi di vecchi oggetti come nella mitografia di Ovidio, ma con una particolarità: la trasformazione avviene al contrario,

dal regno dei materiali inerti all'umano o all'animale...

L'artista monregalese percorre campagne, cerca nei cascinali, nei boschi, sui gretti dei fiumi, nei mercatini dei "frobi" (oggetti e attrezzi d'antan), assi, legni, denti di radici, grovigli di ceppi, antichi contenitori di tronchi svuotati...

Apri uno studio laboratorio a Carassone nei locali della vecchia farmacia. Lì, assorto, in un mondo fiabesco di ferraglia rugginosa e vecchio legname, crea mondi visionari. È un percorso irto di difficoltà, di imprevisti, ma segnato da un'ardente ispirazione, una continua sfida a trovare corrispondenze, a penetrare nei meandri della materia, a destare dall'oblio un mondo abbandonato per suggestive metamorfosi...

Ambrogio dà nuova vita ad ogni "objet trouvé", ne sviscera tutto il potenziale creativo e fantastico. Schiera eserciti di tagliafieno, dispone a cerchio prelati in arcani concistori, traccia sagome di viandanti, suggerisce bizzarri bestiari, fa emergere Veneri da tronchi scavati, scuote le nostre coscienze con la tragedia dei migranti, un simbolico "coro" di croci vestite di stracci...

Con la sua mente vasta e creativa fa di ogni esposizione una sorta di spazio teatrale dove gli attori sono fatti di legno e ferrame. Una installazione esemplare fu l'esposizione nel cortile della Castiglia, a Saluzzo, nel 2011, di un migliaio di tagliafieno. «M» (mille in numeri romani) si intitolava appunto l'opera esposta. Sempre i titoli in Corrado sono quanto mai indicativi e connotativi; talora effondono aloni di sottile "humour".

Quando vidi, dall'alto della muraglia del castello, quella moltitudine di tagliafieno, ebbi un attimo di vertiginosa percezione: una misteriosa armata stava schierata, in quegli spazi recintati - percorsi, un tempo, dai detenuti nell'ora d'aria - in attesa di qualcosa, di un evento sempre procrastinato come succede ne «Il deserto dei tartari» di Dino Buzzati.

Per certi versi la sperimentazione dell'artista monregalese ha rimandi all'arte povera, non solo per la scelta di materiali dismessi, ma anche per l'estrema semplificazione delle forme scultoree create. Celant scrive, a proposito di questa corrente artistica, nata nell'ultimo scorcio degli anni Sessanta, che vuole "ridurre l'arte ai minimi termini, impoverire i segni, per ridurli ai loro archetipi". Ed è proprio ciò che faceva Corrado nell'esaltare l'essenziale presenza di oggetti, di attrezzi, di materiali poveri, nell'accostarli, rielaborarli in una nuova significazione, inserirli in uno spazio-tempo "altro", misterioso e affascinante.

Il Comizio Agrario in collaborazione con "La Compagnia del Giardino"

A Mondovì un giardino per amici alati

Il Comizio Agrario in collaborazione con "La Compagnia del Giardino" promuove venerdì 10 dicembre 2021 alle ore 20,30 il seminario online dal titolo "Un giardino per amici alati. Introduzione al bird gardening". «Il giardino», scrive Maurizio Zarpellon, «è una potente macchina del benessere e della bellezza. Il potere di un giardino aumenta con la biodiversità. Essere tanti e diversi questa è la biodiversità: tante specie di piante, fiori, farfalle, mammiferi e uccelli».

Proprio il rapporto tra gli uccelli, la loro bellezza e utilità, e il giardino è il tema del seminario tenuto da Maurizio Zarpellon, garden designer e autore di diversi libri tra cui "I giardini dei sensi", "Naturalmente in giardino", "La

foresta dei picchi neri" e "Vento alto".

Il seminario approfondirà le varietà di fiori, arbusti e piante atte ad accogliere gli uccellini, l'inserimento armonico di nidi artificiali, e suggerimenti per il nutrimento dei piccoli amici alati nel periodo invernale, anche con esempi di costruzione di mangiatoie.

L'evento gratuito è trasmesso ONLINE su piattaforma Zoom. Il link per partecipare verrà inviato a chi si registrerà. Per info e iscrizione: Comizio Agrario, Piazza Ellero n. 45 - 12084 Mondovì E-mail: comizioagrario1867@gmail.com Tel. 0174 42114 (orario uffici: martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 12).



Al Teatro sociale di Alba Si “apre” la stagione 2021/2022

Molière un «Tartufo» da gustare

Mercoledì 8 dicembre, alle ore 21, Il Teatro Sociale “Giorgio Busca” “apre” la stagione 2021/2022 con “Tartufo” di Molière, nella traduzione di Cesare Garboli e per la regia di Roberto Valerio che ne è anche interprete, nel ruolo di Orgone. Protagonista accanto a Valerio è il Tartufo di Giuseppe Cederna, popolare protagonista della scena teatrale, cinematografica e televisiva che torna dopo i suoi one-man-show a inserirsi in un’importante produzione teatrale. Il ruolo di Elmira è invece affidato a Vanessa Gravina, attrice versatile e amata dal pubblico, perfettamente a suo agio fra tv e teatro. Completano il cast Massimo Grigò (Lorenzo), Irene Pagano (Marianna), Elisabetta Piccolomini (Madama Pernella), Roberta Rosignoli (Dorina) e Luca Tanganelli (Dami-



Una scena della commedia

Filastrocche semiserie

di Sebastiano Morello

I DUE MONDI

Se il mondo l'ha plasmato il Creatore, non han diritto a pari dignità i popoli che stanno all'Equatore e quelli che si trovan qua e là? Ma perché allora stati senza cuore ne tengon altri in piena povertà? Non sono due i mondi! E non è scritto che l'un sia ricco e l'altro derelitto. Il mondo è uno! Allor se c'è coscienza: "Dobbiam bandir ognuna differenza!"

sità che permeava la società aristocratica francese del Seicento, ma uno specchio formidabile dei metodi che ispirano in ogni tempo la condotta degli intellettuali e degli uomini di potere. Spacciandosi per uomo onesto, pio e altruista, riesce a conquistare la fiducia di Orgone, padrone di casa ricco e sprovveduto, tentando in realtà di appropriarsi del patrimonio dell'uomo e di sedurne la moglie.

Valerio rilegge il capolavoro del grande commediografo francese - di cui nel 2022 ricorrerà il 400° anniversario della nascita

- spostando l'azione dal Seicento all'Italia bene degli anni Settanta ed esplorando la modernità del personaggio ambiguo di Tartufo. Una delle commedie sull'ipocrisia più mordenti e intramontabili di Molière reinterpretata in una sofisticata versione che unisce alla satira corrosiva la riflessione sulle nevrosi del nostro tempo. “Il più delle volte, le versioni sceniche

del Tartufo si sono concentrate sull'ipocrisia del personaggio del titolo - afferma Roberto Valerio -. Non c'è dubbio che all'epoca in cui Molière scrisse la sua opera, i suoi obiettivi chiari erano i bigotti che usavano il rigorismo religioso come facciata per nascondere i loro empi comportamenti, senza nemmeno credere a ciò che stavano predi-

po, questa equazione va parzialmente modificata. Tartufo non può più essere un semplice impostore. È molto più di questo: un profeta anticonformista. Un guaritore. Un guru fanatico. Che denuncia, maledice e combatte (in apparenza) contro un mondo di materialismo, consumismo, lassismo, dissolutezza, permissività e amoralità”

Luciano Bona

Rotazione di lacche e inro giapponesi

Fiori d'autunno

Il Mao, Museo d'Arte Orientale, ospita «Fiori d'autunno», una nuova rotazione di lacche e inro giapponesi. Il tema conduttore della nuova rotazione, eseguita periodicamente per mettere a riposo gli oggetti più delicati, corre sul filo dei petali di crisantemo. Questo fiore, che in Occidente è associato principalmente al culto dei morti, in Oriente ha una valenza più ampia e variegata: oltre a essere il simbolo della casata imperiale giapponese in quanto richiamo all'astro solare, il crisantemo è infatti legato ai concetti di forza, prosperità e immortalità e viene per questo utilizzato in maniera ricorrente come motivo decorativo di preziosi manufatti, fra cui le delicate lacche esposte al MAO.

L'arte della laccatura ha origini antichissime e consiste nel rivestire con rhus verniciflua, una sostanza di origine vegetale, l'oggetto in legno, levigandolo per fargli acquisire un aspetto liscio e brillante. Durante il periodo Heian (794-1185 d.C.), grazie a influenze provenienti dalla Cina, la tecnica si affina e si impreciosisce: risale infatti a questo periodo l'utilizzo

dell'intarsio e della lamina d'oro e d'argento, che trasforma oggetti di uso domestico o sacro in piccole opere d'arte. Tra gli esemplari in lacca esposti in occasione della rotazione trovano spazio una scatola contenente il necessario per annerire i dentiha-gurobako, una delicata scatolina per conservare i plettri dakoto (una cetra a tredici corde) decorata con crisantemi in rilievo e una scatola da scrittoio suzuribako ornata con una raffigurazione di Kikujido, protagonista di una storia legata alla diffusione del buddhismo. Secondo questa leggenda, viveva in Cina un bambino chiamato Kikujido (Fanciullo che Ama i Crisantemi). Egli scrisse dei passi di scritture buddhiste su foglie di crisantemo e le depose in un fiume: le sue acque si tramutarono in un liquido miracoloso che poteva guarire ogni male. All'interno della scatola da scrittoio sono contenuti una bocchetta per l'acqua in argento, una pietra nera da inchiostro, un pennello in bambù, un poggia-pennello a forma di montagna, in cristallo di rocca, e due barrette d'inchiostro.

Luciano Bona

IL SEGNALIBRO DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Una storia che esplora i sentimenti - La nuova indagine di Egidio Luponi

«**Q**uattro donne legate da un filo rosso inizialmente impercettibile ma poi via via più evidente: verranno coinvolte in un brutale omicidio e ognuna potrebbe più o meno avere un ruolo chiave nella vicenda».

Regent's Canal. Quando su una casa galleggiante viene ritrovato il corpo senza vita di un giovane uomo, brutalmente assassinato, il cerchio dei sospetti si stringe intorno a tre donne. Laura: la ragazza con cui Daniel Sutherland, la vittima, ha trascorso l'ultima notte. Ferita nel corpo e nella mente da un trauma violento subito da bambina, vive sola e priva di affetti. Irascibile, turbata, solo perché bambina era stata vista lasciare la scena di un crimine orribile con i vestiti sporchi di sangue, ciò, però, non faceva di lei necessariamente un'assassina. L'amara esperienza le ha insegnato quanto sia facile essere colti al posto sbagliato nel momento sbagliato. Miriam: la vicina indiscreta, che ha scoperto il cadavere e dato l'allarme, non senza occultare qualche informazione. Un tempo, qualcuno ha rubato la sua storia e non ha mai pagato per questo.

Carla: la zia di Daniel. Nel suo cuore porta un dolore inconsolabile che la fa diffidare di chiunque: sa che anche le persone buone sono capaci di azioni terribili.

Tre donne che non si conoscono ma sono unite da una caratteristica comune: ognuna ha subito un torto che le ha rovinato la vita. Ognuna cova un risentimento che rischia di esplodere da un momento all'altro, come un fuoco sotto la cenere.

E forse per una di loro è giunto il momento di trovare pace...

Perché, innocente o colpevole, ognuno di noi è segnato nel profondo, ma alcuni lo sono al punto di uccidere. In attesa che le tessere di questo difficile puzzle prendano la giusta posizione, è sugli equilibri che si focalizza la penna della



Hawkins, sulle vite complesse, spezzate e ricche di dolore che si concentra l'intera vicenda. In questo avvincente thriller ogni personaggio cerca di redimersi dal passato, anche se ciò comporta dei profondi cambiamenti nella vita presente. Con lo stile inconfondibile che ha affascinato milioni di lettori Paula Hawkins ci cattura in una rete di inganni, omicidi e vendette, in un thriller travolgente e una storia di profonda umanità capace di esplorare quei sentimenti che ci consumano dentro.



Paula Hawkins. Un fuoco che brucia lento. Piemme Editore. Pagine 313. Euro 19,90

Dopo il successo di «Milano Rapisce» (nel 2019), ritorna con «Milano sotto tiro» il giornalista milanese Matteo Speroni e con lui torna anche il suo personaggio, Egidio Luponi, che nel frattempo è andato in pensione ma non ha perduto il vizio né completamente svestito i panni da commissario ma soprattutto da esperto investigatore. In questo nuovo

episodio si ritroverà ad aiutare l'amico ispettore Corrado Spezia in una caccia a un misterioso e sanguinario serial killer.

In centro a Milano, di notte, un senzatetto viene ucciso con una lama lunga e affilata, mentre dorme nella strada più stretta della città, via Bagnera. L'omicidio è il primo di una catena di sangue che colpisce la metropoli mentre si avvicina il Natale. Le vittime, donne e uomini di età diverse, non hanno alcuna relazione tra loro e nulla in comune. Sulla città aleggia l'ombra di un serial killer oppure ogni crimine è stato commesso da una mano diversa?

A cercare di fare luce sui delitti, l'ispettore Corrado Spezia, già migliore collaboratore del commissario Egidio Luponi nel difficile caso di una sequenza di persone scomparse, due anni prima, sempre a Milano. Luponi, ormai in pensione, ha l'abitudine di pranzare con Spezia ogni martedì in una trattoria della zona di Brera e quando l'ispettore gli parla degli omicidi decide di mettere in campo il suo fiuto, il suo famoso intuito, nelle indagini. Mentre i due poliziotti inseguono indizi e tracce - da alcune strane armi usate per i delitti ai possibili moventi - emerge una storia che ha inizio nei lontani anni Sessanta.

Cosa c'entra una fantomatica partita a dadi che accompagna la narrazione? Sullo sfondo del vorticoso incedere degli eventi si staglia la città di Milano nella quale le vittime si muovono lungo i fili di una misteriosa ragnatela, nell'inconsapevole attesa del letale morso del ragnò. Matteo Speroni in «Milano sotto tiro» ci offre un thriller intrigante con un intreccio coinvolgente che evolve in un finale impreveduto e commovente in una «sua» Milano dai luoghi più conosciuti agli angoli più suggestivi e nascosti, in cui le vittime inconsapevoli si muovono.

Matteo Speroni. Milano sotto tiro. F.lli Frilli Editori. Pagine 239. Euro 14,90

Gianni Brunoro

Raramente si ha il caso di un'artista tanto brava e al tempo stesso tanto modesta come Cinzia Ghigliano, tuttavia considerabile una delle poche illustratrici italiane di valore assoluto. Personalmente, ho ammirato molto un suo recente lavoro, dedicato a una artista che fu anche una grande donna: Tina Modotti. Una figura vulcanicamente attiva, quasi una immagine metaforica della stessa Ghigliano, che ne ha delineato la biografia nel volume *Lo specchio di Tina*.

Benché esso risalga al 2019, è interessante iniziare da qui un discorso sulla più recente attività di Ghigliano, perché esso rimanda agli inizi della sua carriera, quando risultò una precorritrice: iniziò come fumettista, fu a suo tempo una delle rare donne attive nel settore, dove oggi esse sono invece numerose. Ma dimostrò fin da allora un originale tipo di sensibilità. Su testi di Marco Tomatis (i due si sarebbero in seguito sposati), ha lavorato fin da allora su personaggi esclusivamente femminili. Per esempio, fra l'altro, soprattutto la serie *Lea Martelli*, uscita al tempo su *Amica*, un settimanale femminile di prestigio. L'originalità di *Lea Martelli* derivava dalla sua essenza di personaggio inserito con coerenza nelle problematiche della società sua contemporanea. Da procuratore legale presso lo studio di un anziano avvocato, agiva sempre in prima linea, con un carattere che non la confinava al ruolo di semplice spettatrice: affrontava problemi scottanti come l'aborto, la droga, il delitto politico, la prostituzione e così via. Erano cause legali combattute da *Lea* con impeto passionale.

Su parametri analoghi, Ghigliano ha disegnato poi per *Alter*, sempre su testi di Tomatis, il fumetto *Isolina*, altra storia a sfondo giudiziario: una fosca vicenda nella Verona «belle



CINZIA GHIGLIANO

Donne, storia, poesia, fantasia



gnate e/o sofisticate, a quelle didattiche (è docente di Illustrazione e fumetto presso la Libera Accademia d'arte Novale di Alba e l'Istituto Europeo di Disegno a Torino). È qui il caso di accennare solo alle più importanti collaborazioni degli ultimi anni, specie per Orecchio Acerbo, una Casa di raffinate scelte editoriali. Per esempio, è ancora in scena una donna in *Lei*, la vicenda di un caso autentico e unico. Ma in *Lei - Vivian Maier*, la protagonista è una Rollei-flex, "io narrante" di una "presenza" femminile. È lo straordinario romanzo di una donna americana che visse una vita da baby sitter ma con una passione viscerale per la fotografia. Scattò 150-200.000 foto, senza che nessuno ne sapesse nulla. So-

lo nel 2007 un appassionato, John Maloof, scoprì una cassa contenente questo tesoro che permise di ricostruire la stupefacente esistenza umana di una donna che è stata un'incredibile "fotografa di strada". Intensamente soffuso di poesia è invece il volume *Rudyard*, storia di un bambino inglese che cresce felice in India, negli agi di una famiglia borghese e circondato da animali amati. Portato poi in Inghilterra per affrontare gli studi, trova quella nuova patria un Paese grigio e opprimente, dove la sua unica consolazione è leggere, fino a consumarsi gli occhi. Preso per tempo, la vista gli verrà salvata. E da grande quel bambino diventerà Rudyard Kipling, uno dei più grandi narratori, specie per l'amatissimo romanzo *Il libro della giungla*.

Ancora su uno sfondo inglese è il volume pubblicato quest'anno da Ghigliano con Orecchio Acerbo. Qui l'argomento è doppiamente sofisticato, in senso narrativo e figurale. Nel 1876, l'autore del capolavoro *Alice nel Paese delle Meraviglie*, Lewis Carroll, pubblicò un buffo poema per bambini con protagonista un animale fantastico il cui nome è un gioco di parole: qui tradotto da Daniela Almansi come *La caccia allo Squarlo*, un incrocio fra Squalo e Tarlo. Nel 1903 lo aveva illustrato con successo il grande Peter Newell. Cinzia Ghigliano ha ora raccolto una singolare sfida: aggiungere a quelle illustrazioni le proprie, ammodernando lo stile ma rispettandone lo spirito. Al pari del testo, sono illustrazioni di un artista... ibrido, lo scherzoso Newe-gliano. Dimostrazione che lo stile di Cinzia Ghigliano è in grado addirittura di sfidare il tempo e... vincere la gara.

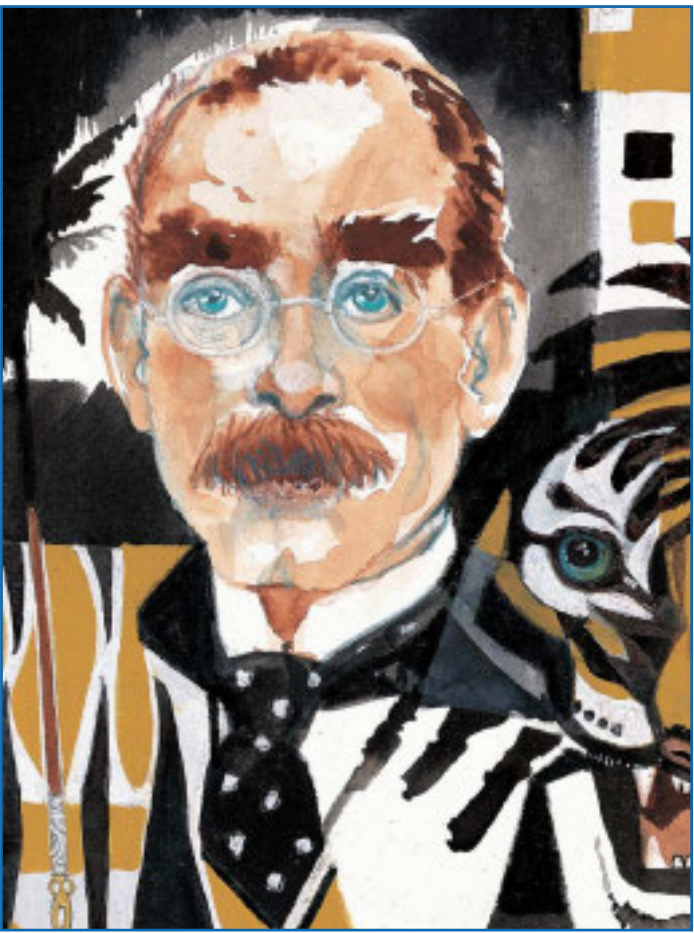
Altra sua sfida vincente è quella di avere illustrato, sempre quest'anno (editore Gribaudo) *Le più belle storie della tradizione ebraica*, scelte da Guia Risari. Vi sono protagonisti animali e profeti, vizi e virtù, sogni e desideri... In racconti anche umoristici, filtrati dal laminatoio delle magnifiche illustrazioni di Cinzia Ghigliano, apprezzabili da piccoli e grandi lettori. Perché è un libro pieno di sapienza, di meraviglia e divertimento.

In questa pagina.
In alto, vignette dalle Storie della tradizione ebraica e da *Lei-Vivian Maier*. In basso, da sinistra a destra, cover del graphic novel su Tina Modotti, e vignette da *Caccia allo squarlo* e *Rudyard*.



époque», che fece scalpore per via di un autentico scandalo borghese. In seguito, per la rivista *Corto Maltese*, è approdata a un personaggio egualmente sanguigno, *Solange*, già dall'inizio ricco di promesse poi mantenute; e titolare di un successo internazionale. Ecco, dunque: già dai suoi inizi come fumettista, l'attività di Cinzia Ghigliano è collegabile all'oggi, grazie alla storia di Tina Modotti, grande artista, rivoluzionaria di bellezza e fascino straordinari. Nata a Udine nel 1896 da umile famiglia, emigrata negli Stati Uniti nel

1913, animò la vita culturale e artistica di San Francisco, Los Angeles, Hollywood. In seguito si dedicò alla causa rivoluzionaria a Città del Messico. Attrice teatrale e cinematografica, fu poi soprattutto grande fotografa. Sono tutte suggestioni messe in luce da *Lo specchio di Tina*, dove l'autrice approfondisce specialmente il lavoro fotografico dell'artista. Nei decenni trascorsi dai suoi esordi a oggi, Ghigliano ha prodotto decine di opere, affrontando ogni genere di tematiche, da quelle illustrate per bambini, alle opere impe-



L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

Annunci Economici

Ricerca Personale

Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Ha un animo gentile, bellissima 30enne, capelli biondi lunghi e occhi verdi, nubile, coltivatrice diretta, si dedica con amore e pazienza al suo lavoro, nel tempo libero è volontaria presso la Protezione Civile, nella sua vita manca solo il grande amore....quello con cui progettare la vita insieme. No stranieri, per favore. 338 2121767

Semplice, genuina, bellissimi occhi azzurri, capelli lunghi neri, piemontese, 37enne, nubile, aspetto femminile e curato, impiegata

presso un avvocato, nel suo cuore c'è il desiderio di trovare un compagno, non importa l'età, ma sincero, italiano, con cui sposarsi o convivere, e avere figli. 351 8873418

Affascinante 45enne, capelli castani e occhi celesti, fisico longilineo e armonioso, dottoressa, ama tenersi in forma praticando sport all'aperto, e conducendo una vita sana. Vorrebbe accanto a sé un uomo determinato, non importa la sua età né il mestiere, italiano, purché seriamente motivato, e con cui vivere serenamente e pensare al futuro. 348 4413805

52enne, ha splendidi capelli biondi, e occhi castano verde, è snella, ha un carattere allegro, ha un'azienda in proprio che produce vini pre-

giati, nei momenti di svago e cura il suo giardino, le piace camminare in montagna, sta cercando un uomo leale, italiano, anche più grande, ma equilibrato e con cui essere felice. 347 3531318

Piemontese, 59enne, ben curata, giovanile, bellissimi occhi celesti, ama cucinare e lavorare a maglia, ex sarta in pensione, purtroppo rimasta vedova, non ha avuto figli, soffre tanto di solitudine, desidera incontrare un compagno per il resto della vita, non importa se più maturo, ma che le stia vicino che la rispetti e che le voglia bene. 338 4953600

IMMOBILIARI

ANNUNCIO VENDITA APPARTAMENTO AD ENTRATA Privato vende ad Entra-

que in valle Gesso, ampio monolocale arredato, situato in via Ospedale e composto da: ingresso, camera, bagno, balcone con vista sul monte Ray, cantina, garage adiacente e verde condominiale. Trattativa privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Beinette Vendo/Affitto capannone mq 400 con abitazione & uffici piazzale mq 1000 recintato in posizione tranquilla adatto qualsiasi attività OCCASIONE Tel: 0171401633

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio

**CERCASI
VERNICIATORE/
CARROZZIERE
PER VEICOLI
INDUSTRIALI
CHIAMARE
3936899856**

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

**PER CONTATTI:
340 0613999**

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

**Inviare CV a:
katia.saitta@hocservice
s.com o telefonare al
328 9670338**

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

Affittasi In Fossano V.le Regina Elena locale commerciale di 700 mq più uffici. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

Offresi stanza in appartamento a studente infermiere/studentessa infermiera o OSS. Per informazioni chiamare il n. 333-2969407. Max serietà. No perditempo.

VARIE

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore a scoppio pompa per veredere con attacco per botte, usato, vendesi per fine attività + 100m gomma vendesi, (tel ore pasti, 0174787237)

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuel Bo
Roberto Formento
Luciano Bona
Antonino Graglia
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini
Massimo Giaccardo
Federico Medana

Impaginazione e composizione

Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo colore + 30%)
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

VOLLEY

LPM strepitoso,
piegata la ex capolista

SERVIZIO A PG. 37

CALCIO

Serie D: Fossano,
che gran vittoria!

SERVIZIO A PG. 38

CALCIO SECONDA CATEGORIA

TWIRLING

Matilde Milani vince
il titolo regionale

SERVIZIO A PG. 39

CALCIO

L'Azzurra
si mangia le mani

SERVIZIO A PG. 38

laPIAZZA SPORT

Monregale regina di ghiaccio

La squadra di Giuliano piega il San Rocco nel big match con una prova cinica: ora è a +6

Partiamo da un dato di fatto: la Monregale è campione d'inverno con una giornata d'anticipo. Titolo platonico, per carità, ma che assume più valore per come viene conquistato - superando la diretta concorrente San Rocco nello scontro diretto e portandosi a sei lunghezze di vantaggio - e per il nettissimo distacco sulle inseguitrici in zona play off. Nulla è certo, ma un bel passo in avanti verso l'obiettivo dichiarato di inizio stagione - abbandonare le paludi della Seconda categoria per un campionato più importante - i ragazzi di mister Giuliano l'hanno fatto. Quello di domenica è un risultato di valore, perché strappato con le unghie contro una squadra infinitamente più "esperta" (l'età media dell'undici iniziale monregalese non arriva a 24 anni, quella dei cuneesi supera i 28), avvezza alle malizie di questo genere di campionati: segno che puntare sulla linea verde porta i suoi frutti, anche se più sudati. Due moduli speculari, il San Rocco



parte meglio, con più "carogna", azzanna, si arrabatta, picchia e soprattutto nei primi minuti mette un po' di apprensione alla retroguardia di casa: Cera, subito sul pezzo dopo un minuto e mezzo (efficace uscita bassa a chiudere su Barale pescato da Piacenza) e al 5' quando padroneggia l'area su un insidioso spiovante di Seveso, salva la propria porta su un tiro non sufficientemente cattivo di Pia-

cenza all'8'. Passata la sfuriata, Monregale si riorganizza, anche se bisogna attendere quasi venti minuti per il primo tiro verso lo specchio, una punizione di Lanfranco altissima; e la mezz'ora per la prima conclusione in porta, opera di Muca: tiro debole e facile preda di Marino. La squadra di casa lascia sfogare l'avversario e prova con le ripartenze, fiaccate dalle azioni fallose quasi sistematiche degli

avversari. Nella ripresa la musica cambia: l'innesto di Di Fede sembra dare nuova verve alla Monregale, mentre il San Rocco patisce un vistoso calo. È proprio il neo entrato, innescato da una magia di Lanfranco a centrocampo, a scaldare i guanti di Marino al 12' e - dopo un pericoloso break cuneese con il traversone rasoterra di Piacenza che non trova la deviazione vincente di un compagno - a dare il "la" al gol del vantaggio che risulterà decisivo. 18', corner da destra battuto tagliato sul secondo palo da Di Fede, testa di Mellano, traversa, palla che ritorna in campo e all'altezza del secondo palo Matteo Maia la spinge in porta. Un San Rocco ferito prova a metterla sull'agonismo, crea confusione ma Monregale riesce ad amministrare senza troppi affanni. Salvo un gigantesco brivido al 45': punizione da centrocampo del portiere Marino, tutti si aspettano la scodellata a centro area invece arriva un tiro che Cera sfiora quel tanto che basta per mandare sul palo: la difesa

sbrogia. Finale arruffone senza altri squilli, e il girone G festeggia la sua regina d'inverno.

r.f.

MONREGALE: Cera, Chionetti, Filippi, Cuniberti, S. Maia, Mellano, Muca (2' st Di Fede), Gazzera, M. Maia (42' st Minutelli), Lanfranco (35'

st Ratto), Raimondi (17' st G. Giuliano). **All. Giuliano.** **S. ROCCO CAST.:** Marino, A. Manfredi (33' st Quaranta), Franco, Lingua, Cravero, Seveso, P. Manfredi (2' st Bonno), Barale (25' st Ocelli), Durando, Medugno (17' st Lleshi), Piacenza. **All. Parola.** **Rete:** 17' st M. Maia.

RISULTATI E CLASSIFICHE gir. G

Risultati giornata 12

Virtus Busca-Garessio	2-1
Bagnasco-Ol. Saluzzo	2-3
Manta-S. Chiaffredo	3-5
Monregale-S. Rocco	1-0
S. Benigno-Valvermenagna	2-4
Val Maira-Caraglio	3-3
Villafalletto-Piazza	1-3

Prossimo turno giornata 13 (12/12)

S. Chiaffredo-Val Maira; Caraglio-S. Benigno; Garessio-Bagnasco; Piazza-Manta; San Rocco-Villafalletto; Valvermenagna-Virtus Busca; Ol. Saluzzo-Monregale.

Classifica

Monregale 32 punti; San Rocco 26; Valvermenagna 21; Caraglio, Piazza, Ol. Saluzzo 19; Val Maira, S. Benigno 16; S. Chiaffredo 15; Virtus Busca 14; Villafalletto, Bagnasco 12; Garessio 8; Manta 7.

MOTORI

Manuel Daziano, una nuova promessa del kart

Successi nella Kartsport circuit ad un anno dalla scomparsa del papà, appassionato di rally

Manuel Daziano ha compiuto 14 anni a luglio, ed ha una passione sfrenata per i motori da quando salì per la prima volta su un kart regalatogli dal nonno, all'età di cinque anni. Un amore trasmessogli dalla famiglia, da mamma Sara e papà Marco, appassionati di rally e protagonisti in prima persona nel mondo delle corse su quattro ruote. Marco - dipendente della cartiera di Torre Mondovì ed impegnato nella vita associativa del paese - è scomparso improvvisamente poco più di un anno fa, lasciando un grande vuoto nella sua famiglia: ma c'è senz'altro un pezzo di lui nei risultati e nella crescita di Manuel che nel Campionato ACI Sport-Kartsport circuit 2021 da poco conclusosi, con i 584 punti conquistati ha portato a casa il terzo posto assoluto nella



categoria Junior tag, ed il secondo nella sua categoria, la Junior Tag club. «Un risultato che non mi aspettavo - commenta il protagonista -. Abbiamo iniziato con tanta buona

volontà e con l'obiettivo di fare esperienza, col tempo sono arrivate le soddisfazioni». È proprio il percorso di crescita ad essere particolarmente interessante e significati-

vo. L'esordio nel campionato a fine febbraio sulla pista di Ottobiano non è particolarmente felice: «Eravamo alle prime armi - racconta Manuel -, il motore non andava, ab-



biamo avuto grosse difficoltà di meccanica. Abbiamo conosciuto Filippo Buran dell'AB Racing Kart, che ci ha dato una mano e da allora ci ha sempre affiancato nelle gare successive». I risultati non tardano ad arrivare: già a marzo un terzo posto nel suo raggruppamento, ad aprile due grandi rimonte partendo dalle retrovie, per poi arrivare ad un maggio strepitoso, culminato con il primo podio a Nizza Monferrato, oltre ad una serie di ottime prestazioni che lo fanno risalire in classifica generale. Tra luglio e settembre la ciliegina sulla torta: le tre gare del trofeo in notturna "The Summer of Champions", conclusosi a settembre nel South Garda Karting di Lonato del Garda, lo vedono primeggiare, tanto che Manuel porta a casa il successo assoluto. L'autunno lo ce-

lebra come un pilota veloce e determinato: a ottobre ancora un successo nel suo raggruppamento a Cremona, un capolavoro (partito ultimo, arrivato a podio) e per finire un secondo posto sul circuito finale di Franciacorta. Una cavalcata vincente nel nord ovest dell'Italia - anche grazie al sostegno degli sponsor -, un contesto in cui «conta la velocità - racconta Manuel -, zero calcoli». E poi ci sono piste e piste: «Le mie preferite - racconta Manuel -, Franciacorta, quella della finale; e poi Cremona e Garda. Quella testata? A Ottobiano ho sempre avuto un sacco di sfortuna. Però lì mi sono tolto una bella soddisfazione: durante una gara ho rotto il motore cinque volte in tre ore, in finale partivo da dietro ma ho promesso che se non avessi avuto altri guai sarei andato a podio: sono

la PIAZZA GRANDE

FOSSANO MONDOVÌ



INFO

347 5011067

0171 392211

direttorebo@gmail.com

info@polografico.it

OFFERTA PER I NUOVI ABBONATI

Abbiamo ricevuto varie telefonate di lettori che intenderebbero abbonarsi da ora sino a tutto il 2022. Per questo abbiamo pensato di assecondare questo desiderio offrendo il nuovo abbonamento

**A SOLI 40 EURO DA OGGI
SINO AL 31/12/2022**

effettuare un versamento su

c/c postale: 13419106 intestato a "La Piazza Grande"

Iban: IT23B0630546480000250114123 intestato a "La Piazza Grande S.R.L."

o presso la nostra redazione di **Beinette in Via G. Agnelli, 3**

NUOVO PUNTO ABBONAMENTI A FOSSANO

BLENGINO ASSICURAZIONI

Via San Giuseppe 26, Tel. 0172 750500

PUNTO ABBONAMENTI A MONDOVÌ

PRESSO FEDERCASA



Corso Statuto 24 (Portici della Clinica)

martedì, mercoledì, venerdì al mattino

VOLLEY
SERIE A2
FEMMINILE

CDA TALMASSONS 1
LPM BAM MONDOVI 3
(23-25 25-16 21-25 23-25)

CDA TALMASSONS: Nicolini 1, Grigolo 15, Bovo 12, Obossa 16, Silva Conceicao 18, Cogliandro 10, Maggipinto (L), Dalla Rosa, Cantamessa. Non entrate: Marchi, Ponte, Pagotto. All. Barbieri.

LPM BAM MONDOVI: Populini 7, Molinaro 17, Taborelli 20, Hardeman 18, Montani 3, Cumino, Bisconti (L), Trevisan 1, Pasquino, Ferrarini. Non entrate: Bonifacio, Giubilato. All. Solforati. ARBITRI: Serafin, Clemente.

NOTE - Durata set: 26', 23', 27', 28'; Tot: 104'.

Grande impresa della LPM BAM Mondovì che in poco più di cento minuti travolge la ex-capolista Talmassons, scavalcandola e ritrovandosi ora al comando della classifica a pari merito con Pinerolo. Prestazione eccellente delle pumine, grande intensità e concentrazione, moltissima lucidità e fame di vittoria per confermarsi grandi. Son-tuosa la prestazione della centrale Beatrice Molinaro (17 punti e 4 ace per lei) che ha sostenuto l'attacco insieme all'opposto Vero-

nica Taborelli e alla schiacciatrice americana Leah Hardeman (rispettivamente 20 e 18 punti). La partita Dopo un primo set ad alta intensità, in cui le rossoblù hanno dato prova di carattere, vincendo in rimonta, la frazione successiva ha visto Talmassons imporsi nettamente. Equilibrato e intenso il terzo parziale, che vede le pumine allungare. Quarto set vietato ai deboli di cuore, con un finale davvero emozionante, che si chiude con 3 punti in tasca per l'LPM BAM Mondovì. Partono bene le padrone

di casa (7-3), non tarda ad arrivare la reazione dell'LPM Bam Mondovì (da 10-6 a 12-11). Talmassons ferma la rincorsa delle pumine (15-11) costringendo coach Solforati al time out. Il gioco avanza a favore delle friulane (18-13). Mondovì affila gli artigli e accorcia (20-18). Una super Molinaro trascina le pumne sul 22 pari. Hardeman a segno ed è sorpasso (22-24). Bovo annulla il set ball. (23-24), arriva l'attacco di Taborelli che chiude il parziale (23-25). Come nel set precedente, sono le padrone di casa a

guidare l'avvio del set. Obossa spinge al servizio e le friulane volano sul 11-3. Risponde Taborelli con un efficace turno in battuta (11-8). Talmassons spinge sull'acceleratore (18-10) e la panchina rossoblù ferma il gioco. Al rientro in campo il cammino di Talmassons scivola in discesa (22-12). L'LPM BAM Mondovì si ricompatta e non molla (23-15), ma le talmassonesi pareggiano i conti (25-16). Dopo lo scivolone del secondo parziale, le monregalesi reagiscono e si portano in vantaggio (10-15). Talmassons non ci sta e ac-

corcia (12-15). Lunghi scambi spettacolari rendono avvincente la terza frazione di gioco (15-19). Le pumine sono determinate, mentre le padrone di casa commettono alcuni errori di troppo (16-22). Le friulane non mollano (18-22) e annullano due set ball (21-24), ma Hardeman picchia il 25° punto. Cariche dalla vittoria del terzo set e sostenute da un gruppetto di Ultras Puma, che ha affrontato la lunga trasferta per essere vicini alla squadra, le pumine ingranano da subito la marcia giusta (3-5), mantenendo un buon vantaggio (7-

11). Talmassons reagisce, trova la parità (11-11) e mette la freccia (12-11). Si gioca punto a punto, con Mondovì che aggancia le avversarie (13-13). Le friulane trovano il break (16-14). Hardeman scrive tre punti in attacco che valgono il sorpasso (16-17). L'ace di Molinaro segna l'allungo (16-18), ma le padrone di casa ci credono ed è ancora equilibrio (18-18). Finale di set da cardiopalma (20-20). L'Lpm Bam Mondovì allunga (20-22), Talmassons accorcia (21-22). Le rossoblù viaggiano a grande velocità ed è Hardeman a picchiare il pun-

to della vittoria e conquistare così il bottino pieno. Grazie a questa vittoria e alla posizione conquistata le rossoblù evitano gli ottavi e si qualificano direttamente ai quarti finali della Coppa Italia di A2 femminile (in calendario il 22 dicembre), in cui s'incroceranno le prime sei dei due gironi. Mondovì si potrà quindi concedere un turno di riposo, in quanto il campionato si fermerà per una settimana, e le ragazze di coach Matteo Solforati si ripresenteranno in campo domenica 19 dicembre, in casa al PalaManera contro Montecchio



Match perfetto delle ragazze di Solforati che soffiano il primo posto alle friulane

VOLLEY
SERIE A2
MASCHILE

VBC SINERGY MONDOVI 2
POOL LIBERTAS CANTU 3
(25-23; 22-25; 25-23; 20-25; 15-12)

VBC: Lusetti 1, Arinze 27, Catena 2, Ceban 10, Boscaini 17, Mazzon 15, Raffa (L), Camperi, Cianciotta 1, Meschiari. N.e.: Gecchele, Fenoglio. All.: Denora-Mesturini

POOL LIBERTAS: Coscione 3, Motzo 32, Copelli 13, Mazza 11, Sette 15, Hanzic 13, Bortolini (L), Salvador, Princi, Trovò. N.e.: Pietroni. All: Battocchio-Zingoni.

Un VBC generoso ed infinito torna a muovere la propria classifica nella nona giornata del girone di andata del Campionato di Serie A2 Credem Banca, disputata al Palamanera contro la Pool Libertas Cantù che si è aggiudicata l'incontro al quinto set. Dopo la risoluzione del contratto con Chakravorti, in settimana, Francesco Denora è partito con Lusetti in regia e Nwachukwu opposto, Cianciotta e Mazzon bande, Catena e Ceban al centro, Raffa libero. In tutti i parziali è entrato Filippo Camperi per turni in battuta, in quelli centrali Matteo Meschiari ha dato respiro alle bande, nel quarto e nel quinto Nicola Cianciotta ha provato pur in poco tempo a disposizione a ritemperare un VBC a quel punto costretto ad inseguire. Nel primo set il VBC Synergy



Mondovì ha giocato benissimo in tutti i fondamentali, e se lo è aggiudicato meritatamente per 25-23. Il secondo parziale ha visto i monregalesi pronti in campo a confermare il gioco visto in precedenza, ma la formazione canturina porta a casa il parziale con un 25-22. Grande spettacolo nel terzo set, il VBC S è salito nella fase break,

ha condotto sempre nel punteggio, fino al comunque equilibrato nuovo 25-23 a proprio favore, con uno dei 10 muri punto totali ha chiuso vittoriosamente questo bellissimo ed intenso parziale. Qualche rammarico nel quarto set, con la squadra che sotto per 13-21, ha avuto nuovamente, come per tutta la partita, il con-

Con Cantù una buona prestazione, lotta punto su punto e k.o. al tie break: ora due impegni ravvicinati



tributo orgoglioso di tutti i suoi giocatori che si sono avvicinati nel punteggio, ma hanno dovuto cedere per 20-25. Anche il tie break è stato un parziale ad inseguimento per i monregalesi, i bravi avversari hanno vinto set (15-12) e partita. Rimane negli occhi una ottima prestazione del VBC Synergy Mondovì, che ha vinto due set sciordinando una bella pallavolo in tutti i fondamentali ed in tutti i nostri atleti, sostenuti da un tifo caloroso e da un Palazetto con pubblico numeroso. Ora due partite ravvicinate nelle quali i giocatori monregalesi sono chiamati nuovamente a metter fieno in cascina per la

classifica. Mercoledì 8 dicembre difficilissima trasferta di Caorle contro il forte e quadrato Motta di Livenza (fischio d' inizio come di consueto alle ore 18). In classifica generale dopo nove giornate la formazione allenata da Giuseppe Lorzio è terza con 16 punti, frutto di 6 vittorie e due sconfitte (i veneti hanno già usufruito alla sesta giornata del turno di riposo), a -5 dalla capolista BCC Castellana Grotte ed a -3 dal Bergamo secondo ed a +1 sulla coppia Cantù- S. Croce. Coach Giuseppe Lorzio può contare sul palleggiatore Alberini, ex di Pordenone e Cantù, sull'opposto aostano Gamba, cresciuto nelle giovanili del Cu-

neo, sui centrali Omar Biglino (ex di turno e fino allo scorso anno nella rosa di Perugia in Superlega), Lusetto e sull' astigiano Morchio, sugli schiacciatori Loglisci e Cattaneo, anche loro entrambi ex di turno (Cattaneo è in prestito), mentre come libero gioca Battista. Il presidente monregalese Giancarlo Augustoni sprona la squadra e l'ambiente: «Dobbiamo continuare a lavorare con entusiasmo e determinazione, perché siamo una squadra giovane, totalmente rinnovata rispetto a quella della scorsa stagione e soprattutto con margini di miglioramento davvero notevoli. Nell' ultima partita contro Cantù, attuale quarta forza del torneo, abbiamo giocato su buoni livelli, soprattutto nel primo e nel terzo set, dimostrando nuovamente di poter lottare contro qualsiasi avversaria. Dobbiamo riuscire ad essere più lucidi e concreti nei contrattacchi e nei momenti chiave dei set, in cui troppo spesso è emersa la nostra poca esperienza. Personalmente sono fiducioso, soprattutto se riusciremo a far scattare quella scintilla ed a fare quel passo in avanti che ancora ci manca. In tutti gli incontri dobbiamo cercare di fare punti per muovere la classifica e restare attaccati al treno salvezza».

CALCIO SERIE D

È un Fossano di lusso

I ragazzi di Viassi rifilano un poker alla Lavagnese e si rilanciano

Bel colpo del Fossano, che ritrova punti e buon umore, lasciando l'incombenza dell'ultimo posto al Saluzzo e riaprendo una finestra sulla zona play-out ora ad un passo, ed uno spiraglio addirittura verso la zona salvezza, non più così lontana. In settimana Viassi riceve dalla società due importanti rinforzi, i due fratelli Di Salvatore, Leonardo ('99) e Gabriele (2003), di ritorno dopo un'esperienza al Vado. Un'iniezione di fiducia per l'ambiente, subito rinvigorito: a farne le spese la malcapitata Lavagnese, travolta da un uragano di gol e dinamismo. Fossano subito pericoloso nei primi minuti di partita: subito Di Salvatore a servire Galvagno che di testa impegna Calzetta, ancora bravo nella respinta al 12' su tiro da fuori di Della Valle. Ma a sorpresa sono i liguri a portarsi in vantaggio: 17', Lombardi per Croci in posizione sospetta, palla in mezzo per Avellino che non ha difficoltà a superare Chiavassa. Meno di cinque minuti ed il Fossano riconquista il meritato pareggio: Scarafia ci prova da fuori, questa volta calzetta non ci arriva. Altri sette minuti e i blu la ribaltano: sempre Scarafia protagonista,

va via sulla sinistra e centra per Menabò che come un falco insacca di rapina. Fossano vivace e grintoso, abile a chiudere la partita ad avvio ripresa: Adorni in azione personale arriva fino in fondo, e con un gran sinistro insacca all'incrocio. All'ora di gioco il poker: Di Salvatore va via in contropiede, appoggia a Fogliarino che in diagonale trafugge un sorpreso Calzetta. Nel turno dell'Immacolata, mercoledì 8 dicembre, il Fossano se la vedrà con il



CALCIO SECONDA CATEGORIA

Bene Piazza, Carrù e Dogliani

Il sole splende sulle teste dei protagonisti di Seconda categoria. Nel **Girone F**, Audisio e Degano rilanciano il **Carrù** nella sfida contro la Nuova Astigiana. I ragazzi di mister Borghe- se, ingranando la marcia giusta, riescono a sorpassare in classifica proprio i locali piazzato due reti utili anche all'aggancio della zona bollente in classifica e si piazzano a due punti sopra da **Dogliani**, anch'egli in positivo. Come da pronostico, la vittoria dei doglianesi era scritta contro la sfortunata Andezeno. Nella partita casalinga cala il poker con Arra, Danna, Romanisio, e Jurkovic facendo avanzare in classifica anche la squadra di Alberto Rossi. La prossima settimana sarà tosta per le due giocatrici del girone F: il Carrù dovrà dare prova di carattere contro la capolista per cercare di scalare ancora di più questa montagna dalla corta corda; mentre il Dogliani, ha la possibilità di agganciarsi alle grandi 5 per poi. Entrambe hanno 3 occasione per provare la volata finale prima del girone di ritorno. Nel **Girone G** si passeggia senza problemi sul verde prato di Villafalletto. **Piazza** continua la loro scia positiva andando a vincere in trasferta con le reti di De Carolis, Costamagna. Ma il primo gol lo firma Samuele Mandaglio, che dopo aver iniziato la sua avventura con infortuni e mancati gol, finalmente ritrova se stesso piazzando la rete dello sblocco della partita e la sua prima personale in questo campionato. Se la mente non molla e le gambe non cedono, il Piazza la prossima settimana se la vedrà con il Manta (ultimo in classifica) cercando con incroci di partite e risultati a favore di piazzarsi anch'essi nella zona play off. **m.c.**

Chieri, in trasferta.

FOSSANO: Chiavassa, Adorni, Bellocchio, Scotto, Specchia (86' Utieyin); Fogliarino (89' Medda), Della Valle (75' Rosano); L. Di Salvatore (80' Coulibaly), Galvagno, Scarafia (86' G.Di Salvatore); Menabò. **All. Viassi,** LAVAGNESE: Calzetta, Crivellaro, Romagnoli, Tissone, Casagrande; Rovido (48' Amendola), Avellino (81' Romanengo), Canovi (48' D'Arcangelo); Lombardi (65' Righetti); Croci (81' Oliveri), Scarlino. **All. Fasan-** **no.** **Reti:** pt 17' Avellino (L), 21' Scarafia (F), 28' Menabò (F); st 4' Adorni (F), 15' Fogliarino (F).

CALCIO ECCELLENZA

Cuneo-Olmo campione d'inverno grazie al pari nel derby col Centallo

Derbyssimo che finisce pari e patta, e che comunque consente al Cuneo-Olmo di laurearsi campione d'inverno con una giornata di anticipo. Primo tempo non entusiasmante, padroni di casa che ci provano al 20' con Armando, palla a lato. Centallo forse meglio, più convinto e deciso a fare bella figura. Nella ripresa Bergesio scalda subito i guanti a Campana che al 5' deve capitolare: inserimento di Giraudo dalla sinistra, il giocatore rossoblù entra in area e rientrando sul destro fa secco Campana sul palo lungo. Forti proteste cuneesi per un fallo a centrocampo non ravvisato dal quale è nata l'azione. Cuneo arreomba alla ricerca del pareggio, ma non è facile: Giacomo Dalmasso supera anche Baudena ma si impappina e non trova la porta, poi la svolta al 25': penetrazione prepotente dalla destra, palla in area per Karamoko che fa da boa e tocca all'indietro per Benso, piatto di prima intenzione precisissimo, per Baudena niente da fare. Seguono un paio di conclusioni di magnino che non trovano il bersaglio, ed una grande parata di Campana su un colpo di testa di battisti che gira una punizione di Giraudo. Il Benarzole non riesce proprio a staccarsi dai bassifondi della classifica: non sfrutta il potenzialmente favorevole turno casalingo con il Castellazzo Bormida, anch'esso inguaiato, e porta a casa un magro bottino. In vantaggio con De Souza servito da Porcaro abile a sradicare palla ad un avversario dopo 2' del secondo tempo, i biancorossi si fanno rimontare dagli alessandrini che pareggiano un quarto d'ora più tardi con Viscomi servito alla grande da Rosset. Il Benarzole ci prova ancora con De Souza, Rrotani e ancora de Souza, ma senza fortuna.

Risultati giornata 15: Albese-Vanchiglia 1-2; Atl. Torino-Alba 0-5; Benarzole-Castellazzo Bormida 1-1; Cuneo-Olmo-Centallo 1-1; Lucento-Acqui 1-2; Moretta-Pro Dronero 2-1; Rivoli-CBS 2-1; SD Savio Asti-Chisola 1-2. **Prossimo turno (12/12):** Acqui-Benzarole; Alba-Moretta; Castellazzo Bormida-Rivoli; CBS-Atl. Torino; Chisola-Lucento; Centallo-SD Savio Asti; Pro Dronero-Albese; Vanchiglia-Pinerolo. **Classifica:** Cuneo-Olmo 33 punti; Chisola, Acqui 26; Albese, Rivoli 24; Alba, Pro Dronero 22; Pinerolo 21; Centallo, Lucento, Vanchiglia 19; SD Savio Asti 15; Benarzole, CBS, Moretta 14; Castellazzo Bormida 10; Atl. Torino 7.

CALCIO PROMOZIONE

Azzurra sprecona nel derby con la Pedona

AZZURRA PEDONA

MARCATORI: Fenoglio 40' pt, Fenoglio 15' st, Perna 40' st, Dalmasso 45'st.

AZZURRA: Rossi, Masera, Rosso, Caldano, Quaranta, Mana, Rocchia, Coates, Fenoglio, Blua, Lingua. **All. Burgato** **PEDONA:** Gazzera, Barbero, Peano, Pallara, Berteina, Tucci, Maccario, Rizzo, Pepino, Dalmasso, Bruno. **All. Zappatore**

Giornata numero 13 nel girone C di Promozione, l'Azzurra si fa letteralmente beffare dalla sua pari Pedona. Animi in campo già caldi dal primo minuto (*nella foto*, uno dei momenti più infuocati), e stessa atmosfera anche sulle tribune, preannunciano una partita tosta, senza risparmiarsi. Azzurra avanti per 85 minuti e poi la disfatta; due gol in meno di 5 minuti e i locali si perdono d'animo, oltre ad aver perso il bottino pieno che era nei programmi di mister Burgato di portare a casa. La prima parte di gara vede la Pedona che riesce ad arrivare al possibile vantaggio in molte più occasioni rispetto all'Azzurra. Ai locali non resta che contare su Fenoglio e Rocchia per sbloccare il risultato, e i giocatori morozzesi ci provano soprattutto da fuori area ma senza portare la palla in meta. Lo sblocco della partita arriva al 40' con un rigore procurato

2 da Masera: entrato in area dalla sinistra, viene atterrato da Barbero regalando così l'occasione d'oro del calcio del rigore. Fenoglio dal dischetto centra in pieno l'obiettivo dell'1 a 0. Rientrati in campo, al 15', Fenoglio sulla parte sinistra del campo effettua un cambio di gioco con la speranza di trovare l'amico Rocchia, quest'ultimo si fa anticipare. Il numero 7 di casa ma non demorde, riprende il possesso palla e dalla destra vicinissimo all'area calcia a rete; il portiere diventa palleggiatore e con un'alzata davanti alla porta serve Fenoglio che schiaccia in rete di testa. Errori arbitrali, falli tattici, perdite di tempo accompagnano tutto il secondo tempo, fino al 45': la Pedona travolto dalla rabbia infligge ai rivali due reti in poco meno di 5 minuti Firmate Perna e capitano Dalmasso.

Obbiettivo centrato solo in parte, non si è perso ma nemmeno l'Azzurra è riuscita a mantenere il risultato dopo tutta la partita da grande prestazione. Un po' di rammarico per loro, ma altre due partite sono in programma prima della pausa natalizia per salire più su in classifica e ricominciare con un altro spirito il 2022.

Martina Cicalini

Risultati giornata 13: Azzurra-Pedona 2-2; Cavour-BSR 2-1; Infernotto-Carmagnola 1-3; Nichelino-Villarbasce 1-0; Montatese-Cheraschese 2-0; Scarnafigi-Carignano 1-1; Somma-

riva-Pancalieri 3-2; Villafranca-Busca 2-2. **Prossimo turno (12/12):** Busca-Scarnafigi; Carmagnola-Nichelino H.; Carignano-Sommariva; Cheraschese-Cavour; Infernotto-Azzurra; Pancalieri-Montatese; Grugliasco-Pedona; Villarbasce-Villafranca. **Classifica:** Carmagnola e Cavour 29 punti; Busca 28; Villafranca e Pancalieri 25; Pedona 21; Scarnafigi e Sommariva 19; Cheraschese 18; Azzurra 15; Montatese, Grugliasco 12; Villarbasce 10; Carignano 8; Infernotto, Nichelino H. 6.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Il San Sebastiano allunga in vetta

La Giornata numero 13 del Campionato di Prima categoria vede rinviata la partita Bisalta-Racconigi a data da destinarsi. I chiusani piangono Caudio Magnetto, segretario, ed ancora prima giocatore ed allenatore, una delle colonne della società. Tornando al Campionato, ai piani alti, dopo settimane di lotta al potere, la capolista si stacca dalle inseguatrici e a spuntarla è il San Sebastiano. Nella partita in trasferta contro il Ceva, l'allungo del San Sebastiano era inevitabile contro una squadra in piena crisi che ha retto l'urto con l'unica rete di Figone. Ma i fossanesi sono fin troppo per i cebani e riescono a pareggiare subito nel primo tempo con Celeghini. Nella ripresa, gli ospiti ingranano la quarta marcia che tanto basta: tripletta di Bosio e via verso il distacco in vetta dalla seconda Tre Valli.

I giallo-blu cominciano a risentire del "freddo" e non riescono più a imporre il loro gioco: la trasferta a Sanfront si dimostra un disastro a causa delle tre reti a zero di Gaboardi, Pedrini e Depetris. Da che sembrava una bella lotta per la conquista della vetta, adesso non resta che riprendere fiato e guadagnare terreno nelle ultime due partite in programma prima del giro di boa. Al quarto posto tra le Big Five, troviamo il Sant'Albano in pareggio casalingo contro Stella Maris: sulla carta più che fattibile, ma sono i fatti che parlano. In vantaggio con Massimini a metà del primo tempo, gli ospiti si armano di coraggio e rubacchiano un piccolo punto poco utile per la loro corsa. Conclude questa giornata la Margaritese in difetto contro il Marene. Simonetti si impone sui locali vincendo di misura sca-

valcando la rivale di giornata in classifica. **m.c.**

Risultati giornata 13: Ceva-San Sebastiano 1-4; Bisalta-Atl. Racconigi rinv.; Canale-Saviglianese 3-2; Margaritese-Marene 0-1; Roretese-Boves 1-1; S. Albano-Stella Maris 1-1; Valle Po-Tre Valli 3-0; Murazzo-Sportroero 5-0. **Prossimo turno (12/12):** Atl. Racconigi-Canale; Boves-Valle Po; S. Sebastiano-Roretese; S. Albano-Margaritese; Saviglianese-Marene; Sportroero-Ceva; Stella Maris-Murazzo; Tre Valli-Bisalta. **Classifica:** S. Sebastiano 29 punti; Tre Valli 25; Boves, Atl. Racconigi, S. Albano 22; Saviglianese 21; Valle Po, Marene 20; Margaritese 18; Murazzo 17; Bisalta 16; Ceva 14; Roretese 13; Sportroero 8, Stella Maris e Canale 7.



TWIRLING

Matilde Milani vince il titolo regionale a Cantalupa

Tutte le atlete e l'unico atleta tesserato della società Twirling Carrù parteciperanno al Campionato italiano del 18 dicembre ad Ancona. È questo il responso della giornata di gara del campionato Specialità tecniche svolto a Cantalupa domenica 5 dicembre che, oltre alle ottime prove che porteranno la società carruce ad affrontare una lunga trasferta, ha visto conquistare un titolo regionale con Matilde Milani nella categoria solo junior1 liv A. «Siamo soddisfatti dei risultati perché abbiamo vinto un titolo regionale e perché tutti i nostri atleti si sono qualificati per il campionato Italiano in programma ad Ancona il 18/12» - le parole Maria Elena Occeili, dirigente della società - «Nelle due gare regionali i nostri atleti hanno realizzato ottime perfor-



mance, complimenti a loro e ai nostri tecnici delle specialità tecniche Simona Mancini, Laura Mellano, Giulia Filippi e Enrica Abbona.» Di seguito i risultati di gior-

nata:
Garelli Giulia 2a classificata (cat. solo junior1 livB) e 2a classificata campionato Regionale; Matturro Cristian 1o classificato (solo senior

liv elite); Vinai Sara 4a classificata (artistic twirl cadetti livB) e 3a classificata campionato Regionale; Testa Arianna 3a classificata (artistic twirl junior1 liv A) e 3a

classificata campionato Regionale. Nelle foto, da sinistra Garelli, Milani e Matturro; Vinai e testa; Matilde Milani sul podio



PESCA

la «Gara fuori programma» conclude la grande stagione APF

Nel 2021 ben 20 manifestazioni con 37 quintali di trote immesse

Sabato mattina 4 dicembre 40 coraggiosi soci della ASD Amici Pescatori Fossanesi tra adulti e bambini si sono ritrovati al Lago Olmi di frazione S. Sebastiano di Fossano per l'ultimo appuntamento stagionale di pesca, intitolato «Gara fuori programma 2021». Alle ore 8,30 temperatura di -2 gradi C° (ma i pescatori non temono niente vivendo la propria passione nella natura), ottima la pesca e grande il divertimento per tutti i partecipanti intenti a catturare le trote nel Lago Olmi. Tanti di loro hanno riempito i cestini anche con 20-30 esemplari. Sono stati immessi nel campo-gara 180 kg. di trote tra cui alcune di grossa taglia fino ai 2 kg. di peso. Nella categoria Adulti il primo premio è stato vinto da Valerio Marescotti di Fossano che ha preceduto Giuseppe Gandolfo di Castelletto Stura e Riccardo Preve di Genola. I Pierini sono stati premiati tutti a pari merito. Tutto il Direttivo APF ringrazia i propri 120 tesserati per la riuscita e straordinaria stagione di pesca 2021 che ha proposto ben 20 manifestazioni, con 37 quintali di trote immesse nel campo-gara, e coinvolto tra gare e raduni un totale di 880 partecipanti tra Adulti e Pierini ai quali sono stati distribuiti 240 premi e soprattutto amicizia e divertimento per tutti. Arrivederci a febbraio-marzo 2022 per la ripartenza della nuova stagione.

Il presidente A.P.F. Cesare Cravero



BASKET

Promozione: bene l'Acaja Fossano

**ACAJA BASKETBALL 86
B.C. CAYMANS 59**

ACAJA FOSSANO: Mana, Brizio, Mondino, Ascheri, D'Angeli, Cortese, Sillano, Panero, Fissolo, Gaviglio, Manassero, Gastaldi. ALL. Carchia

Quinto successo stagionale per la Promozione acajotta targata Boggione Ricambi, Top Serramenti srl, Autorizzazioni Gastaldi, Osteria I 3 Taulin e Vendo Casa Fossano. Gli acajatti guidati in panchina da coach Carchia fanno loro anche la sfida con i B.C. Caymans e mantengono la vetta della classifica Fossano si presenta alla palla a due con Ascheri e Gaviglio in regia, Mondino in ala e la coppia D'Angeli e Gastaldi sotto le plance. L'inizio è tutto fuorché favorevole ai Fossanesi con gli ospiti che si ritrovano a condurre per 4-13 dopo 3' di gara. È Mondino a caricarsi la squadra sulle spalle in attacco e, ben co-

diuvato da un Gastaldi sugli scudi a rimbalzo in attacco, a consentire all'Acaja di piazzare il contropuntale che vale il 22-19 con cui si chiude il primo quarto. Scrollatasi la ruggine di dosso, Fossano comincia ad allungare nel secondo parziale grazie a una difesa decisamente più attenta e alle incursioni di D'Angeli in attacco. L'Acaja non si guarda più indietro e vola negli spogliatoi con il punteggio che dice 47-31. Il terzo quarto è storicamente una spina nel fianco per i fossanesi, ma non in questa occasione. Gli acajotti escono dagli spogliatoi con il giusto piglio e piazzano la fuga definitiva. L'Acaja tocca anche il +30 sul finire di terza frazione e trasforma così la restante parte di match in pura formalità. Il finale dice Fossano 86, Caymans 59. Prossima gara la sfida al vertice di giovedì 9 dicembre a Carmagnola contro i Dolphins.

BASKET

Prima edizione dell'Acaja Christmas camp

La società Asd Acaja Basket Fossano organizza la prima edizione dell'Acaja Christmas Camp, camp invernale multisport che propone attività sportive, laboratori, compiti delle vacanze e molte altre sorprese per far trascorrere insieme ai bambini ed ai ragazzi l'ultima settimana dell'anno. L'iniziativa è in programma da lunedì 27 sino alle ore 12 di venerdì 31 dicembre presso il Palasport di Fossano ed è dedicata a ragazze/i nati/e dal 2008 al 2016. L'iniziativa sarà attivata con almeno 25 partecipanti. Quote iscrizione: 85 euro giornata intera (7.45-17) - 70 euro mezza giornata (7.45-12.15). Sconto del 10% per chi iscrive più figli/e. Servizio mensa: 6.50 euro a pasto o pranzo al sacco. Necessario certificato medico per la pratica sportiva non agonistica o agonistica in corso di validità. Per informazioni ed iscrizioni contattare i tel. 339/7930245 - 338/5011924 - 334/2492720 - email: acajasummmercamp@gmail.com

— BOTTEGA —
BALOCCO
 — —
 BAKERY STORE

SUPER OFFERTA TRADIZIONE!



TI ASPETTIAMO TUTTI I GIORNI

Mattina h 9.30 - 12.30
 Pomeriggio h 14.00 - 19.00

Via S. Lucia, 51 Fossano
 Tel. 0172-653461

* NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI

2,99€

SUI CLASSICI DA 1kg*

Fino al 12 dicembre!